

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755956. Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciale L. 350 (festivi L. 400) postazione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi a testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368) ITALIA: annuo L. 18.000, sem. L. 9.500, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 21.000, 10.500, 5.500) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.500, trim. 7.500 (col. Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CRITICHE ALLA «LINEA» AMERICANA

Tregua proficua per egiziani e russi

Diversi vantaggi diplomatici e militari ottenuti a spese di Israele e Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE New York, 22

E' stata la volontà dell'America di riunire al più presto possibile le parti in conflitto intorno al tavolo di pace, a mettere Washington nell'imbarazzante situazione di non poter provare le accuse israeliane all'Egitto, rischiando così di compromettere le buone relazioni con Gerusalemme. A questa conclusione giungono oggi autorevoli osservatori, nel valutare gli ultimi sviluppi della crisi mediorientale.

Senza entrare nel merito della violazione della tregua da parte egiziana, essi riconoscono che l'Unione Sovietica e l'Egitto hanno ottenuto diversi vantaggi sia sul piano diplomatico che militare, a spese degli Stati Uniti e di Israele. Infatti — si dice — Mosca e il Cairo sono riusciti non solo a estendere, probabilmente, la rete missilistica lungo il canale di Suez, ma hanno coinvolto i governi di Washington e di Tel Aviv in una complessa controversia, proprio alla vigilia di un negoziato nel quale gli Stati Uniti intendono gettare tutto il peso della loro abilità diplomatica.

E' ora chiaro — si ammette a Washington — che l'amministrazione Nixon non era adeguatamente preparata a controllare la cessazione del fuoco in modo rigoroso, così come aveva promesso a Israele. Alcuni funzionari hanno riconosciuto che le missioni di ricognizione avrebbero dovuto cominciare prima del 7 agosto, adducendo l'ambiguità dimostrata in Israele per il fatto che gli americani hanno concesso all'Egitto il beneficio del dubbio, ha esposto gli Stati Uniti all'effetto di tensioni che si sono già fatte sentire, con il ritardo dell'inizio dei colloqui preliminari di pace, e che riappariranno certamente nei prossimi mesi, mano a mano che Washington premia per il compromesso politico.

Devi alla prospettiva paventata da numerosi commentatori d'un deterioramento dei rapporti israelo-americani, oggi negli ambienti del Governo di Washington è stato ribadito il principio che gli Stati Uniti non permetteranno mai un sacrificio degli interessi vitali di Israele: si tende a impallinare con le loro preoccupazioni di Tel Aviv, ma si sottolinea anche che Israele mantiene tuttora un ampio margine di superiorità militare sugli arabi, più di quanto non dicano i commentatori israeliani, e quindi anche un maggior margine di tolleranza nel giudicare eventuali infrazioni della tregua.

D'altra parte, concedendo agli egiziani il beneficio del dubbio, gli Stati Uniti hanno visto aumentare la loro (dubitabile) nel mondo. In privato alcuni funzionari egiziani e a Washington sia all'ONU, non escludono la possibilità d'una prova a riprese delle relazioni diplomatiche, e ciò potrebbe fornire al Governo americano un'arma di più per indurre gli arabi a imboccare la strada del compromesso politico.

Anche il «New York Times» riconosce oggi, in un'editoriale, che l'URSS e l'Egitto si sono trovati in una situazione vantaggiosa della situazione in Medio Oriente dal 7 agosto a oggi, e critica l'atteggiamento americano. «Nessuna delle due parti si è coperta di gloria — scrive il giornale — ma il modo di fare dell'America, in questo primo "test" del ruolo cruciale che si è attribuita per la garanzia dell'equilibrio militare in Medio Oriente, solleva seri dubbi sulla sua abilità di attuare le fertili iniziative da essa concepite».

Dopo aver ammesso che Washington sta in ogni modo inviando a Israele missili antimissili e altre armi, e dispositivi elettronici antimissili simili a quelli efficacemente impiegati dagli Stati Uniti contro le postazioni sovietiche «SAM-2» nel Vietnam del Nord, il giornale conclude: «Israele comprensibilmente teme la tattica americana della "pace ad ogni costo", adesso che si appresta a negoziare con gli arabi le questioni sostanziali. Un compromesso è vitale, ma un ritorno alle condizioni precedenti al 1967, che portarono alla guerra, potrebbe essere disastroso. Le mosse maldestre di questi giorni fanno pensare che un simile disastro — o il fallimento dei negoziati — può benissimo realizzarsi, almeno che le parti in causa non aderiscano strettamente agli accordi di tregua».

ANCORA PRECISAZIONI UFFICIOSE NELLA RIDDA DI VOCI SULL' «AUSTERITÀ»

Nessun aumento per RAI-TV né per l'imposta complementare

Anche il caffè escluso dal rastrello fiscale - Nessuno però smentisce il «ritocco» del prezzo della benzina - Possibili inasprimenti della R.M. per alcuni redditi

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 22

Dopo la partenza del presidente del consiglio da Roma, per un brevissimo «supplemento» di ferie ad Ischia, la elaborazione dei provvedimenti per il rilancio dell'economia, che dovranno essere esaminati e approvati dal Consiglio dei ministri nella riunione di giovedì prossimo, è affidata in gran parte al ministro del tesoro, rimasto a Roma per completare il lavoro sbizzato nelle riunioni interministeriali dei giorni scorsi. Stamane Ferrari Aggradi ha avuto colloqui con Carli, con il presidente dell'IRI Pe-

trilli e con il ministro dell'agricoltura Natali.

Nel pomeriggio Ferrari Aggradi si è poi recato a Bacoli, nei pressi di Napoli, per una visita informativa al vicepresidente del consiglio De Martino, che viaggia in quella località. Non è improbabile che Ferrari Aggradi si rechi domani ad Ischia, per conferire con Colombo. Intanto anche oggi si registrano più smentite che notizie circa le voci relative all'argomento ormai destinato a fornire materia alle cronache governative finché non saranno rese note le misure di cui tanto si parla.

La prima smentita si è avuta stamane in sede ufficiosa e riguarda il ventilato aumento da 12 mila a 15 mila lire del canone di abbonamento alla RAI-TV. Le voci circolate in tal senso hanno avuto una indiretta smentita in una dichiarazione del vicesegretario del PRI Battaglia. «Sono lieto — ha detto — che vengano smentite le voci relative ad un aumento del canone delle radiodiffusioni. Anche a me, del resto, risulta che la notizia circolata in proposito è priva di fondamento. D'altra parte non si vedeva per quale ragione in un pacchetto di misure destinate a far fronte ai problemi della finanza pubblica si sarebbe dovuto aggiungere un provvedimento particolare relativo ai problemi del dissesto della RAI».

«Si è detto anche — ha aggiunto — che sarebbero stati i dirigenti della RAI ad avanzare al governo una richiesta del genere. Resta da chiedersi perché lo avrebbero fatto, visto che pochi mesi fa, all'atto della approvazione del bilancio, avevano escluso ogni deficit fino a giungere a una distribuzione degli utili di bilancio. Ciò significherebbe che devono considerare ben grave il dissesto dell'azienda per chiedere un inasprimento del canone del 25 per cento su un servizio di tanto rilievo pubblico quale la radio televisione».

Ed eccoci alla seconda precisazione: dal ministero delle finanze è stato smentito che sia stato approntato dal governo un aumento dell'imposta complementare, a titolo di anticipo. Affermazioni in tal senso erano state pubblicate da qualche giornale. Ma al riguardo negli ambienti vicini all'ufficio legislativo del ministero delle finanze si è escluso che sia stato approntato, fino a questo momento, un provvedimento con il quale il governo si appresterebbe a colpire i redditi maggiori attraverso un prelievo anticipato nel campo dell'imposizione diretta. Stamane alcuni quotidiani avevano sostenuto che verrebbe aumentata dal 1,50 al 3 per cento la trattenuta anticipata sull'imposta com-

plementare direttamente dalla busta paga. Pertanto, per quanto riguarda le imposte dirette, rimane la sola ipotesi di un «ritocco» delle aliquote di ricchezza mobile per i redditi superiori a certi livelli.

Nel campo delle smentite e delle precisazioni è anche da rilevare che sono state ulteriormente smentite le voci secondo le quali gli inasprimenti riguarderebbero il caffè. Tutte queste precisazioni valgono a restringere sempre più il campo dei settori sui quali potrebbe operare il rastrello fiscale. In questo quadro il settore automobilistico appare, per così di-

re, il più indiziato. In proposito è da rilevare che le voci riguardanti il ritocco del prezzo della benzina non sono state smentite, anzi hanno avuto una indiretta conferma. Mercoledì, vigilia del Consiglio dei ministri, si riunirà il Comitato interministeriale prezzi per un esame delle tariffe dei prodotti petroliferi. Il CIP, a quanto risulta, avrà il compito di preparare i ritocchi tariffari dei prodotti petroliferi proprio in rapporto al previsto aumento del prezzo della benzina; tale aumento dovrebbe essere compreso tra le 10 e le 15 lire.

Roberto Perugini

PER MOLTI FINE DELLE VACANZE



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Bologna — Per la gran parte degli italiani le vacanze sono terminate ed è cominciato il grande rientro. Sulle principali arterie del Settentrione si rinnovano le interminabili autocolonne. Domani fabbriche e attività commerciali riprenderanno il loro ritmo consueto. Nella foto, un tratto della grande tangenziale bolognese come appariva poco prima del mezzogiorno di ieri

BESTIALE DELITTO COMPIUTO DA UN GRUPPETTO DI GIOVINASTRI MINORENNI A VERONA

Strangolano in tre un sordomuto per rapina e lo gettano nell'Adige

Attirato con un tranello di sera in riva al fiume il disgraziato è stato percosso e quindi stretto in un cappio 42 mila lire il bottino - E' stata una bimba di 7 anni a fornire le prime indicazioni - Movimentato sopralluogo



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Verona — In questo punto della sponda dell'Adige è stato strangolato il sordomuto. Uomini e attrezzature dei carabinieri e dei vigili del fuoco sono mobilitati per il recupero della salma

Verona, 22

Tre minorenni di Verona hanno confessato di avere ucciso un sordomuto per rapina. La confessione è stata fatta alle 3 di stamane al sostituto procuratore della Repubblica dott. Cipriani e al capitano Jannello, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri.

Il delitto è stato compiuto la sera del 17 agosto e ne è rimasta vittima il sordomuto Renzo Pardini di 30 anni, di San Giovanni Lupatoto, un comune di 10 mila abitanti, a Verona. I tre arrestati sono Alberto Versini di 20 anni, abitante a Verona; Giorgio Uberti di 19 anni, di San Giovanni Lupatoto, recentemente denunciato alla Magistratura per i «ballozzi rossi» in riva all'Adige; Gianantonio Baldan di 16 anni, anch'egli di San Giovanni Lupatoto, pure già denunciato assieme all'Uberti per i «ballozzi rossi».

I carabinieri avevano fermato i tre ieri pomeriggio, a conclusione delle indagini sulla scomparsa del sordomuto. Dopo averlo interrogato in aperta campagna, con l'intenzione di toglierli il denaro che aveva indosso. Nei pressi del monastero delle Clarisse di via Pestrino, in una località isolata tra Borgo Roma e San Pancrazio, aggredirono il sordomuto a calci e pugni, imbucandolo di consegnare il denaro.

A un certo punto il Baldan attorcigliò una calza di nylon attorno al collo del Pardini, strangolandolo, mentre gli altri due lo tenevano fermo. Subito dopo — sempre secondo il racconto fatto dai tre — caricarono il corpo su una barca usata dai «ballozzi rossi» dell'Adige e, dopo averlo legato a una grossa pietra, lo gettarono in mezzo al fiume, profondo in quel punto.

Il Versini, il quale ha precisato che la rapina fruttò 42 mila lire, è stato immediatamente condotto sul luogo del delitto con una «gazzella» dei carabinieri e ha indicato il punto esatto nel quale venne gettato il corpo del sordomuto. Successivamente quattro sommozzatori, del gruppo carabinieri di Trieste, si sono immersi per ripescare il cadavere. Ma l'acqua limacciosa dell'Adige in piena ha ostacolato l'operazione dei sommozzatori, che è stata sospesa dopo un'ora. A loro volta squadre di vigili del fuoco hanno scandagliato il fiume a lungo, senza però risultati.

Le indagini dei carabinieri sulla scomparsa del Pardini avevano preso le mosse dal racconto fatto ai propri genitori da una bambina di 7 anni di San Giovanni Lupatoto, vicina di casa del sordomuto, la quale aveva riferito di aver visto tre «scapellotti» far saltare un'auto il Pardini, la sera del delitto. I genitori del sordomuto, i quali hanno un negozio di frutta e verdura, erano venuti a sapere nei giorni scorsi

che l'Uberti era stato visto ricattare a tarda notte con la complicità della sorella.

Nel corso del loro interrogatorio, avvenuto nella caserma «Pastrengon» di via Salpo d'Acquisto, sede del gruppo carabinieri di Verona, gli arrestati hanno detto di aver proposto la rapina — senza tuttavia avere l'intenzione di uccidere il sordomuto — a un quarto giovane, proprietario di un'auto.

Costui si sarebbe rifiutato di partecipare all'«scopio», ma avrebbe fornito l'autorevolezza ai tre. Al volante dell'auto sarebbe salito il Baldan, accanto al quale si sedette il Pardini. Il Versini e l'Uberti avrebbero seguito l'auto con una motocicletta. Davanti al monastero delle Clarisse, i tre accompagnarono il sordomuto sulla riva dell'Adige, alla quale si scende per alcune ripide e strette scalinate che fiancheggiano gli orti dei contadini della zona. Sotto due salici, accanto ai quali era ormeggiata la barca di proprietà del Versini, avvenne l'aggressione.

Alle 15 di oggi, Pietro Versi, delitto, per confermare la confessione, è stato portato sul luogo del feroce omicidio, indicando al magistrato il punto esatto nel quale venne gettato il corpo del Pardini. Nel frattempo una grande folla si era raccolta sull'argine dell'Adige, trattenuta dai carabinieri. All'apparire del giovane si sono alzate grida di «assassino», «adulterio a noi», «bricciatelo». Il Versini, pallido ma apparentemente non emozionato, è andato diritto verso il salice dove è ancora ormeggiata la sua piccola barca, della quale si sono accorti il capitano Jannello dei carabinieri, il racconto del delitto.

Il mandato di cattura che è stato spiccato in serata nei confronti dei tre parla di concorso in omicidio volontario premeditato a scopo di rapina.

RIVELAZIONI DI HERZOG ARRIVANO LONTANO I missili sul Canale

Tel Aviv, 22

Dopo la protesta presentata ieri da Israele contro nuove violazioni della tregua da parte dell'Egitto, il gen. Ezer Weizman — ex capo dei servizi segreti israeliani e autorevole commentatore militare — ha dichiarato oggi che le batterie di missili che gli egiziani hanno continuato a installare fino a giovedì ad appena 30 chilometri dal canale di Suez, possono sparare proiettili in grado di penetrare per 20 chilometri nel territorio occupato da Israele. Esse — ha precisato — possono quindi colpire non soltanto aerei israeliani in azione a difesa delle posizioni di riva, ma anche, in profondità, Herzog ha aggiunto che, nel breve periodo intercorso dalla cessazione del fuoco, gli egiziani sono riusciti a migliorare la loro posizione militare molto più di quanto non fossero stati in grado di fare durante tutto l'anno scorso.

La situazione

A Roma, anche ieri in sede tecnica è proseguito il lavoro di riunione del pacchetto di misure anticongiunturali che sarà varato dal governo giovedì prossimo. Contemporaneamente continuano le voci e le smentite circa i settori sui quali opererà il rastrello fiscale. Sono state infatti smentite anche le ipotesi di aumento del canone di abbonamento alla RAI-TV, dell'incendio fiscale sul caffè, nonché le voci di inasprimento delle aliquote di ricchezza mobile. La misura di accento sulla complementare. Va pertanto sempre più restringendosi il campo dei settori che saranno toccati dagli aumenti, e in tal ambito il più indiziato appare quello automobilistico, con particolare riferimento alla benzina, il cui prezzo dovrebbe aumentare, si dice, di 10-15 lire.

Egitto. L'Unione Sovietica stanno trendo dalla tregua un buon numero di vantaggi diplomatici e militari: questa l'opinione che si sta diffondendo in ambienti di Washington, e che suona condanna dell'atteggiamento tenuto dagli Stati Uniti, incapaci di far mantenere lungo il Canale di Suez un «cessate il fuoco» effettivo. Anche nella capitale americana, si è ormai convinti che Israele ha ragione quando denuncia nuove violazioni della tregua e afferma che l'equilibrio militare nella regione sta radicalmente mutando: ieri, un alto esponente di Tel Aviv ha ribadito che, nei pochi giorni di armistizio, l'Egitto ha migliorato la sua situazione bellica in misura superiore a quella registrata nell'intero arco del 1969.

A Praga si è rapidamente conclusa l'avventura dei due giovani italiani, arrestati al cimitero di Olšany, mentre partecipavano a una manifestazione davanti alla tomba di Jan Palach: espulsi dalla Cecoslovacchia, i due — entrambi cecoslovacchi — sono stati accompagnati alla frontiera con l'Austria e, da Vienna, hanno telefonato e tranquillizzato le famiglie.

Il Presidente Nixon avrebbe autorizzato i bombardamenti aerei su tutto il territorio della Cambogia, per dare manforte alle truppe governative impegnate sempre più severamente dai comunisti: lo stesso Nixon — secondo voci che circolano a Washington — avrebbe intenzione di recarsi in Europa entro ottobre, visitando anche l'Italia e compiendo, una nuova visita all'Est, precisamente in Bulgaria.

RAPIDO FUORI BINARIO



(Telefoto ANSA-UEI al «Piccolo») Il Cairo — Un treno rapido della linea Assuan-Cairo è deragliato in prossimità del villaggio di Tamouh, a cinque chilometri dalla capitale. Dodici persone sono morte e altre 55 sono rimaste ferite. La polizia ha dichiarato che probabilmente altre vittime si trovano all'interno di un vagone che in seguito al deragliamento si è rovesciato, come si vede nella telefoto. I morti e i feriti finora accertati sono tutti di nazionalità egiziana

PER LA «PROTESTA» DAVANTI ALLA TOMBA DI JAN PALACH

ESPULSI I DUE ITALIANI DALLA CECOSLOVACCHIA

Sono entrambi di Cremona - Scortati al confine con l'Austria hanno tranquillizzato le famiglie con una telefonata da Vienna

Venezia, 22

Si è già risolta l'avventura dei due giovani italiani, arrestati ieri a Praga dalla polizia cecoslovacca, durante il pellegrinaggio popolare al cimitero di Olšany, dove si trova la tomba di Jan Palach: stasera, Paolo Bellini (il ventiseienne cremonese la cui auto — lasciata in sosta all'entrata del cimitero — aveva consentito di risalire all'identità dei due italiani) ha telefonato da Vienna al padre, ing. Manfredi, che con la moglie si trova in vacanza al Lido di Venezia. Il giovane, con voce emozionata, ha detto di essere giunto nella capitale austriaca da pochi minuti, dopo essere stato accompagnato alla frontiera dalla polizia praga e invitato a lasciare subito il territorio cecoslovacco.

Paolo Bellini ha detto inoltre al padre che anche il suo compagno di viaggio, il ventiquenne Carlo Antonio Busachi, è stato rilasciato e si trova a Vienna, da dove ha avvertito a sua volta i genitori. Il giovane cremonese — che si è laureato alcune settimane fa — ha informato i suoi che farà ritorno in Italia fra 3-4 giorni, perché vuole riposarsi un poco, in qualche località vicino a Vienna.

Com'è noto, ieri alcuni praguesi avevano cercato di fermare il nome di Jan Palach sul vialetto antistante la sua tomba, servendosi dei lumi di

cera che la gente vi collocava in continuazione. Alcuni giovani stranieri avrebbero aiutato i praguesi e la polizia, che si trovava nel cimitero per impedire ogni manifestazione, li ha arrestati: fra questi, anche il Bellini e il Busachi. Stamane Manfredi Bellini, padre di Paolo, aveva confermato ai giornalisti che il figlio era partito per l'Est in auto (la stessa che è stata sequestrata dalla polizia davanti al cimitero di Olšany) con un amico.

L'ing. Bellini aveva escluso però che suo figlio avesse partecipato spontaneamente alla manifestazione dei praguesi. «Paolo non si è mai occupato di politica e quindi sono meravigliato di quanto possa essersi accaduto. Penso, invece, che mio figlio e il suo amico si siano trovati a Olšany richiamati dalla particolarità della giornata, e poi siano rimasti coinvolti nella manifestazione contro la loro volontà e arrestati dalla polizia».

LA «PRUDENZA» DEL REGIME CHIUSURA ANTICIPATA del cimitero di Olšany

Praga, 22 Un cartello appeso stamane ai cancelli del cimitero di Olšany informa che, oggi e domani, la chiusura è anticipata dalle 19 alle 17: ad Olšany, com'è

noto, si trova la tomba di Jan Palach, meta di costante pellegrinaggio da parte della popolazione, che vi depone fiori e lumi di cera. Qualche settimana fa, di notte, è stata tolta la fotografia del giovane: ma sulla tomba, priva di qualsiasi ornamento, vi sono in permanenza fiori freschi; spesso i fiori formano un grande cumulo, come è avvenuto ieri. Anche stamane è continuato l'afflusso di persone, sia pure ridotto, a causa della pioggia ininterrotta.

Nella capitale ceca, la situazione è calma: la polizia ha ridotto, ma non sminuito, l'apparato di emergenza, gli agenti, molti dei quali hanno il volto non rasato, appaiono provati dal servizio eccezionale di questi giorni.

FUGA OLTRE IL «MURO» di due Vopos in armi

Berlino, 22 Due soldati di frontiera tedesco-orientali, rispettivamente di 19 e 20 anni, si sono rifugiati ieri sera a Berlino Ovest, dopo essere riusciti a scalare il «muro» senza farsi notare dai loro camerati: erano entrambi in uniforme e armati. Salgono così a 29 le guardie di frontiera della RDT che sono riuscite a fuggire in Occidente negli ultimi 12 mesi: da quando il «muro» venne eretto, il 13 agosto 1961, sono fuggite complessivamente 2243 guardie di frontiera.

CAFFÈ GRECO

Niente di nuovo nell'universo. Niente di nuovo in Dio. Niente di nuovo, non perché ogni cosa sia ferma e sempre uguale a se stessa: ma proprio perché, per ogni individuo che si corrompe in un altro si riscatta, per ogni classe, per ogni popolo che incomincia a decadere un'altra classe, un altro popolo sorge, per ogni civiltà che incomincia a dissolversi un'altra s'annuncia. Dirà ancora, ribadendo il totale rivolgimento dell'universo, quasi irradiazione di un'entità assoluta che lo trascende: «Niente di nuovo nell'universo. Niente di nuovo in Dio. Fuorché il sole, e ogni cosa».

Stabilità questa sorta di «moto perpetuo» nel suo congiungimento supremo che lo fissa al cuore della vita, diventa un trascorrere dello animo ogni nostro comportamento. Il poeta, l'artista, ad esempio: «Non sono le poesie che fanno il poeta: non sono i quadri, o le statue, o la musica che fanno l'artista. Il poeta può anche scrivere una poesia, l'artista può anche dipingere un quadro, sculture una statua, comporre una musica: ma il poeta e l'artista sono un modo d'essere, non un modo di fare».

Dalla medesima purezza scatta l'azione. Ma si concretizza nella saggezza che accompagna il suo articolarsi nella realtà: «Le nostre buone parole e le nostre buone azioni non si fermano al malvagio, a cui per avventura sono destinate. Rimbalzano. Finché siamo giovani, finché un sia pur lieve egoismo ci frena, noi vorremmo che rimbalzassero verso di noi, per poterne ancora disporre, per poterle ancora dirigere verso gli altri, se abbiamo benedetto, o benediciuto chi non le meritava. Più vecchi, più uomini, lasciamo che esse trovino da sole la loro strada verso i più degni».

Come pochi il poeta e scrittore veneto Giacomo Noventa, nel quadro della letteratura italiana del mezzo secolo, ha saputo vivere e restituire con questo intransigente nitore la prerogativa di far pulsare la riflessione, il pensiero, nelle regioni più prossime al cuore: salvando la dimensione austera del primo e l'opulenza affabile del secondo. Ciò torna ad avvincere da una raccolta di sue pagine inedite pubblicate ora, postume, col titolo «Caffè Greco», presso la casa Vallecchi, a cura di Franco Noventa. Recano l'introduzione di Geno Pampaloni: uno dei più penetranti studiosi di Noventa, che è stato molto vicino allo scrittore, e al quale si deve tra l'altro la fondamentale presentazione in volume dell'opera poetica noventana.

Le pagine di «Caffè Greco» Noventa fece in tempo a riordinare prima della morte, avvenuta a Milano nel 1960, di anni 62. Era nato nel 1898 a Noventa di Piave: il suo vero nome era Giacomo Calzori. Il paese natale gli ispirò il nome d'arte. «Caffè Greco» comprende scritti risalenti ai primi anni di questo dopoguerra, che traggono occasione dall'impegno politico di cui Noventa è stato, a suo modo partecipe. Considerano, questi scritti, aspetti, problemi e figure della politica italiana del tempo. Ma in quanto partono da quella rigorosa visione di cui s'è dato cenno, spingono la loro risonanza al di là dell'intervento politico in senso stretto; e lo fanno oggetto di una superiore sintesi di vita e di cultura.

Basterebbe, ad esemplificare, ad esempio, questa diagnosi di uno dei temi-chiave della recente storia d'Italia, la Resistenza: «(...) la Resistenza — scrive Noventa — è stata un trovarsi insieme, un conversare e un discutere di persone diverse, un rivolgersi alle persone un attimo prima sconosciute o nemiche, una fede nell'ignoto, nell'irrazionale e nel caso, dove la disperazione di sé, di tutto ciò che in solitudine o con propri familiari o con propri compagni di parte si era ragionato e voluto, sembrava coincidere con la speranza di tutti in tutti gli altri. Per ciò si può dire veramente che la Resistenza abbia rappresentato in Italia il presagio di un rinnovamento profondo del pensiero e dei costumi, e non solo del pensiero e dei costumi politici del paese. Dove viene splendidamente confermata la prerogativa noventana d'interpretare ed esprimere un'assoluta istanza di vita, frugando le più sottili articolazioni psicologiche e di partecipazione umana.

Da Nenni a Saragat, da Si-

lone a Matteotti a Lombardi, da Togliatti al marxismo, e dalla fusione socialista ai rapporti politica-cultura, da Gobetti al tema sempre presente del cattolicesimo: queste pagine di Giacomo Noventa toccano molti dei momenti e delle figure essenziali di quel «rinnovamento», di cui la Resistenza ci aveva accreditati e che purtroppo già l'immediato dopoguerra doveva in parte eludere. Nasce quel contrappunto etico, di cui s'è detto. Sicché le varie argomentazioni trovano una loro sostanziale unità di fondo. E l'autore compie pressappoco una testimonianza autobiografica, un esame di coscienza.

Si veda, ad esempio, l'«antifascismo», quasi corollario diretto dell'intravisto concetto di Resistenza; per questa radicale «rottura di schemi» che comporta, a tutti i livelli, anche i più apparentemente privati, personali: «(...) gli uomini della Resistenza avevano combattuto prima ancora che contro il fascismo, contro se stessi. Avevano dovuto mettere un segno interrogativo o negativo a tutto ciò che avevano pensato essi stessi, rompere tutti gli schemi, sconvolgere le proprie abitudini di ragazzi e di uomini, i propri rapporti familiari, sentimentali, in una parola, tutto il proprio pensiero e la propria vita».

Questo impegno si può considerare l'approdo di «Caffè Greco». Il lato politico di Noventa si allea, così, e discende dal poeta, dallo scrittore. Magari con la consapevolezza (sottintesa nell'ironia che, pure, ne traspare) di quel tanto d'utopistico che spesso è implicito in posizioni del genere.

Come opportunamente avverte Geno Pampaloni, «Caffè Greco» prende addirittura le mosse da uno spunto d'umore: «Giacomo Noventa immagina, nel 1946, che un certo numero di politici e intellettuali italiani si siano riuniti al Caffè Greco per votare, «il primo articolo dello statuto della nascente Confederazione italiana», così concepito: «A decorrere dal 1.º gennaio dell'anno Duemila, nessun uomo politico o partito politico o movimento affine potrà dichiararsi irresponsabile dei propri errori, né pretendere a una diminuzione del biasimo pubblico, allegando che c'è stato il fascismo». Un sorriso, che fa ancor più pungente il discorso avviato da Noventa.

Talune riflessioni, a prima vista, possono sembrare non del tutto pertinenti all'impegno politico del libro. In realtà, a ben guardare, ne riconfermano la complessa, tormentata articolazione. Ad esempio, questa riflessione sulla differenza delle anime: «Ogni anima è qualità: ogni differenza delle anime fra loro non può essere che, «quantitativa». Se si affermasse che la diversità di un'anima da un'altra è di specie qualitativa, si sarebbe infatti trascurata la diversità delle anime fra loro e della stessa specie che la diversità delle anime fra loro è di specie qualitativa, se non quella fra spirito e materia».

Si punta a una «pulizia» dei principi: ancora una volta, senza perdere di vista le ragioni della realtà: anzi, ridefinendole con precisione ben ferma: «Niente che sia niente per noi; in ogni cosa urtiamo in qualche cosa di nostro. Ma niente che ci appartenga in modo assoluto; in ogni cosa urtiamo sempre in qualcuno».

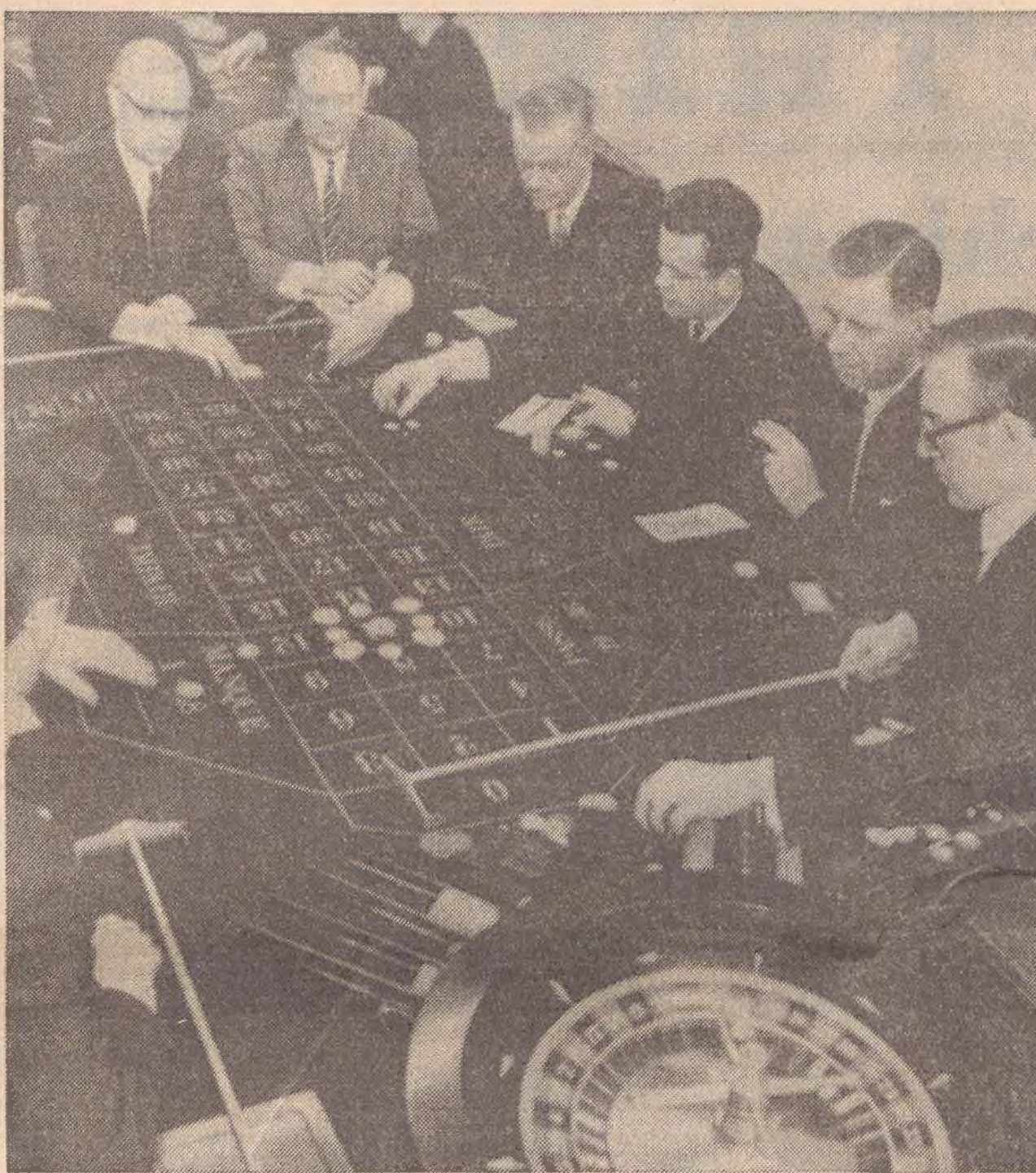
Antonio Manfredi

Scoperte archeologiche in Jugoslavia

Belgrado, 22

Un agglomerato urbano appartenente all'epoca più alta del periodo neolitico è stato portato alla luce da archeologi jugoslavi alle «Porte di ferro», sul Danubio, a soli tre chilometri da Lepenski Vir dove, alcuni anni or sono, durante lavori di scavo per la costruzione del gigantesco complesso idroelettrico di Gardap, è stato scoperto un villaggio di pescatori risalente al quarto millennio avanti Cristo. Il nuovo agglomerato neolitico risalirebbe a un'epoca ancora più remota, a ottomila anni fa. Sondaggi preliminari hanno indicato l'esistenza, al di sotto delle costruzioni venute ora alla luce, di un altro agglomerato ancora più antico. L'archeologo jugoslavo che dirige i lavori di ricerca, Dragoslav Srejčević, ha sottolineato la grande importanza del ritrovamento per lo studio delle antiche civiltà. «L'esame dei reperti — ha aggiunto — potrebbe modificare in notevole misura le nostre conoscenze sulla cultura neolitica in Europa».

I ritrovamenti di Lepenski Vir e quest'ultimo nelle sue immediate vicinanze, provano l'esistenza nei Balcani di una delle più antiche località abitate del mondo.



Londra — I croupiers inglesi si aggiornano: a Leyton, 21 ispettori di casinò frequentano un corso per imparare le regole di nuovi giochi d'origine statunitense, come il «Black Jack»

IN INDIA SI CELEBRA L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA CON UN IMPONENTE FESTIVAL

Nelle suggestive danze kathakali un rassegnato senso della vita

Solo una religione che è filosofia e teologia, sistema sociale e norma individuale può rendere accetta un'esistenza miserabile per i più - Il Gandhi Memorial - Come sono finiti gli aiuti inviati dall'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Delhi, agosto

Seduto in una sala del Clarendon Hotel, osservavo rapito. Il vecchio istruttore di danza (74 anni) esprimeva con l'atteggiamento della faccia e i movimenti degli occhi e delle dita, più che delle braccia, una gioia ora dolore, un invito ad entrare e due ad andarsene. Di questi ultimi, uno era cortese, affabile; l'altro imperioso. I movimenti e l'atteggiamento del volto avevano lo scopo di introdurre allo spettatore le danze kathakali cui stavamo per assistere: danze difficili da comprendere per uno straniero con il ruotar degli occhi, iniettati di rosso grazie a una erba speciale collocata fra palpebra e cornea, con la poltiglia maccheronica facciale, ridotto di ore di meticoloso trucco, con le dita e le mani mobilissime in grado di esprimere con 28 gesti, quasi come lettere dell'alfabeto, ogni pensiero, ogni circostanza. Più che ballo, pantomima, accompagnata talvolta dal canto, sempre dal ritmo rintonar di tamburi e di un cembalo. Il tema: una leggenda della mitologia indiana: l'eroe e la scimmia, la divinità e l'umana pochezza, il premio alla perseveranza.

È uno spettacolo che può durare un'intera notte, affascinando gli spettatori indiani. Per noi se ne è fatta una riduzione: poco più di un'ora e un quarto: una selezione «american style» dei suoi darci un'idea, una infarinatura. Purtroppo! Come per tutte le cose dell'India che noi, appena intravediamo, crediamo già di conoscere a fondo. E dire che nemmeno gli indiani si conoscono perfettamente! Ne abbiamo trovati di meravigliati in queste giornate che celebrano il conclusarsi del 23.º anno d'indipendenza. Nemmeno essi sanno quante razze costituiscono il loro macro-mondo, né quanti sono i livelli di civiltà esistenti nel loro paese. Ogni anno accorrono in massa al festival della danza che si tiene a Nuova Delhi per la festa dell'indipendenza e guardano con occhi spalancati decine e decine di tribù che si esibiscono in danze e acrobazie caratteristiche. Mi hanno confermato che molti gruppi tribali sono del tutto sconosciuti alla maggioranza stessa degli indiani.

Occhi eloquenti

Ma torniamo al nostro vegliardo maestro di kathakali. Come erano eloquenti i suoi occhi quando esprimevano dolore e rassegnazione, come fiammeggiavano quando imponevano di andarsene, come infondevano serenità e dolcezza nell'invito ad entrare! Fierazza e rassegnazione, serenità e dolore, dolcezza e autentica jeroica: alcuni aspetti — solo apparentemente contrastanti — del modo di concepire la vita da parte degli abitanti del subcontinente indiano: l'«habitus mentale», e insieme il sistema di vita, di oltre mezzo millennio di uomini che nella straordinaria maggioranza trascorrono l'esistenza in una condizione per noi inimmaginabile, in una miseria indescrivibile. Sol tanto una religione, che è in

sistema filosofia, teologia, sistema sociale e regola individuale di vita, può renderla accettabile. Questa gente può morire letteralmente di fame senza imprecare, senza lamentarsi. Le condizioni del paese, soggetto alle inondazioni del periodo monsonico che stiamo vivendo e alla siccità per nove mesi all'anno — da ottobre a maggio — non consentono nemmeno minimo per tutti gli indiani. E davanti alle loro fame, al loro dramma, quanto patiscono pagliuzze le poche migliaia di tonnellate di viveri che anni addietro spedivano dall'Italia credendo di risolvere così problemi millenari: carestie e inondazioni. Di quei viveri, soltanto quelli inoltrati tramite i missionari sono giunti a destino, mi è stato detto. Il resto ha rimpinzato tasche già ben gonfie ed è giunto a chi poteva pagare, come un'idea, una infarinatura. L'India, o almeno da quando ne conosciamo la storia, ossia da cinquemila anni.

Problemi immani

L'India deve far fronte a problemi immani, e deve allo stesso tempo lottare contro inflati tabù e anacronismi sociali, religiosi e culturali che la ancorano al passato. Dal 1947 sono stati fatti molti progressi, ma la battaglia per l'unità e la modernità di questo paese è appena cominciata. Il governo ora fa molto, ma è sempre troppo poco per l'enormità

del fanatismo religioso più vittima anche il Mahatma Gandhi, il predicatore della non violenza, l'effice primo della libertà indiana. Intercedendo, com'era sua abitudine, nel pie-

no di una mischia per trasformarla in una riunione di preghiera, aveva cercato di sedare gli animi. Erano già trascorsi alcuni mesi da quella che avrebbe dovuto essere la data dell'unificazione totale, anche degli animi, oltre che della liberazione. Era il 30 gennaio del 1948: una data che l'India non dimenticherà mai. Quel giorno al grido degli indiani, che con lo sguardo e col gesto sa placare o travolgere le folle, si fa innanzi un uomo: è un giornalista, ben noto a Delhi. Anche Gandhi lo conosce bene. Ne riceve anche il saluto, che ricambia cordialmente. Poi echeggiano tre spari e si sentono due esclamazioni. «Era necessario», afferma l'assassino nel consegnarsi alla polizia. «Hai Rama» quasi un «fai volentieri Dei», sono le ultime parole di Gandhi. In lettere d'oro campeggiano ora su una grande lastra di marmo nero eretta in mezzo a un prato verde, dove si accede soltanto dopo essersi tolte le scarpe. Noi europei, tutti. Gli indiani soltanto quando le hanno. E non sono in troppi ad averle.

Pellegrinaggi

Gandhi, lo smilzo avvocato che gli inglesi impararono a temere e i suoi connazionali ad amare, è stato cremato, come vuole la sua religione, e le sue ceneri sono state gettate alla confluenza dei due fiumi sacri per l'India: lo Jamuna, che lambisce Delhi, e il

Gange. A parlare di lui e per lui, con quella scarna frase, c'è nella capitale il marmo, il Gandhi Memorial, meta d'incessanti pellegrinaggi ogni giorno dell'anno, eccezionalmente affollato in questi giorni celebrativi del 24.º dell'indipendenza. C'è gente di ogni tribù, razza, religione, casta ed età. Una teoria infinta, mesta e serena insieme, vestita di cenci o con abiti da 750 rupie (100 dollari), che sfilava in silenzio e legge l'ultima frase pronunciata dal padre della patria, dal predicatore della unione per un domani migliore dell'India. E' il suo testamento spirituale.

Lo leggono gli uomini politici, in bilico fra interesse privato o di casta e bene collettivo, in equilibrio instabile fra Oriente e Occidente; lo leggono i bramin, i privilegiati anche oggi che i raja sono tali solo di nome e di censo; lo interpretano i paria, gli intocabili, con negli occhi il miraggio di un domani con meno fame; ma lo leggono soprattutto i giovani, che sanno leggere quasi tutti. Il 15 agosto 1947 meno del 15 per cento degli indiani era in grado di decifrare una scrittura. Oggi sono quasi il 35 per cento. E la scolarizzazione in questo paese assume come tutte le proporzioni ciclopiche. Scuole sono sorte un po' dovunque. Ma poiché mancano edifici, si insegna sotto le tende, sui marciapiedi, nei giardini. E il risultato è evidente.

Mi diceva il signor Gupta, un impiegato indiano che conosce otto lingue e che mi è stato cortese accompagnatore, che due dei suoi tre figli frequentano con successo le scuole primarie obbligatorie e intendono perseverare, perfezionando anche gli altri tre gradi d'istruzione superiore, così come ha già fatto il fratello maggiore. Studiano volentieri, fanno tante domande, aspirano a un televisore — loro fortunati che vivono a Delhi, unica città indiana a disporre di un servizio televisivo, che all'ora di punta, alle 20, dedica un programma agli agricoltori — vorrebbero sapere tutto, vorrebbero andare al cinema. Ma ci possono andare molto raramente e non per ragioni economiche. Perché ai ragazzi indiani gli spettacoli cinematografici sono vietati, se non ci sono speciali programmi ad essi riservati e realizzati con finalità di svago, senza secondi fini e con scopi eminentemente educativi.

Al cinema ci si va con la scuola. Ebbene — mi ha detto con orgoglio il signor Gupta — ad uno dei suoi ragazzi (forse perché figlio di un impiegato con uno stipendio pari a circa 30 mila lire al mese, casa di due parti per cinque persone, bicicletta e apparecchio radio) è stata posta un'alternativa: scegliere con i suoi compagni di classe fra una protezione e il pellegrinaggio al Gandhi Memorial. La scolaresca ha scelto senza esitazioni quest'ultimo.

L'India di oggi: un paese che non cessa di meravigliare, che può avere anche aspetti ripugnanti, ma affascina, invita alla conoscenza, alla comprensione. Italo Orto

Guido Janni

APPUNTI DI UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA STUPENDA ISOLA DEL SOLE

Sono gli splendidi giardini la prima bellezza di Palermo

Nella città la generosità della natura si armonizza con l'arte dell'uomo. Incantesimo di Cefalù, gemma della regione, esaltata dai tempi più remoti

Palermo, agosto

Quando si giunge per ferrovia o per auto, Palermo è lì, pronta a darti il benvenuto con le sue braccia marmoree ben levigate, aperte a semicerchio e queste braccia aperte, invitanti, par che ti vogliano raccogliere quasi a volo, come arrivi di salto dal Continente, attraverso lo stretto di Messina e dopo aver percorso l'assolata costa.

Così mi è apparsa Palermo una mattina, mentre osservavo i suoi palazzi ad esedra di piazza Giulio Cesare, mi preparavo la mente ed il cuore a visitare la capitale affascinante dell'Isola del Sole. La posizione incantevole della metropoli nel bel mezzo della Conca d'Oro, fra il monte Pellegrino e il monte Calfano, le due grandi vie eleganti, lunghe e diritte incrociatesi ad angolo retto al Quattro Canti, i superbi monumenti di tre epoche arabo-normanna, rinascimentale e barocca — la sua ricca storia millenaria, la sua cultura raffinata, la sua intelligenza pronta, fan-

no di Palermo una città veramente cara a tutti.

Ho percorso Palermo in lungo e in largo, visitando chiese e palazzi, facendo a ritroso il cammino della storia, soffermandomi a guardare le tombe di imperatori e re nella prima e seconda cappella della navata destra del bizzarrissimo Duomo, fantasticando attraverso i secoli. Ho sostato al Quattro Canti, ho visitato il sontuoso Palazzo Reale e l'elegante ed imponente Teatro Massimo. Infine piazza Verdi mi ha preso, vasta isola di confluenza fra il vecchio e il nuovo, movimentata zona di transito, ove i palermitani trovano la stazione di arrivo della loro vecchia tradizione e quella di partenza per nuove conquiste.

Al termine di queste mie scorribande ero ormai sicuro di aver visitato attentamente la città, attraverso le testimonianze più rappresentative della sua storia e della sua incomparabile arte, certo di aver compreso l'anima, il segreto di Palermo.

Ma ero invece ingannato, poiché la «specialità» del capoluogo siciliano, se mi è consentita l'espressione, non era forse nei monumenti, nelle chiese, nei palazzi, nelle vie e nell'azzurro mare che avevo ammirato soprattutto dalla spiaggia di Mondello, ma era invece nei suoi giardini, nei suoi innumerevoli, vasti, splendidi e pettinatissimi giardini, spettacolosi e inebrianti, ove la generosità della natura si armonizza con l'arte amorosa e raffinata dell'uomo, in un trionfo di profumi e di colori che non vale descrivere o dipingere, tanto al di sotto della realtà rimarrebbe la penna o il pennello.

Quanti sono i giardini di Palermo? E chi potrebbe dirlo con precisione se, per esempio, tutta via della Libertà non è se non un susseguirsi di giardini che terminano laddove già compaiono altri? Ma ecco ancora Villa Bonanno che leva al cielo un vero e proprio bosco di palme intorno ad una vasca ornata di papiri, il Parco reale di Guglielmo II, Villa Tosca, Villa Giulia, Villa Sofia e finalmente il grandioso Parco della Favorita.

E Palermo, il cuore di Palermo, la segreta anima di Palermo, il suo fascino, il suo blasone, la sua distinzione, la sua ricchezza unica, la sua bellezza incomparabile è qui, fra i mille viali e le mille aiuole fiorite e profumate dei suoi giardini, ove il gran sole di Sicilia accende i colori più sgargianti ed eccita le fantasie del suo pensatore, dei suoi poeti, dei suoi scrittori. Dalla strapiombante balconata del giardino pensile di Uttiveglio, Palermo non è più una città da considerare minutamente, ma un qualcosa che somiglia ad un enorme plastico topografico giallastro, posato sul gran verde della Conca d'Oro. La sua arte, la sua storia, le sue tradizioni sembrano elevare un'anno trionfale a questa Palermo che è il giardino d'Italia: e l'Italia, ben sanno tutti, è il giardino d'Europa.

A sera riparto: il cielo che si tinge di un cupo azzurro sembra il fondale di una gigantesca vetrina di gioielleria nella quale, sui panneggi di velluto nero, siano esposte collane di brillanti e di perle, scaglionate a profondità diverse. Punti luminosi caratterizzano i fianchi precipiti di Monte Pellegrino, e lo arco armonico del porto è tutto un diadema tremulo, splendente di luci, palpitante di vita frangente e cielo.

Ed eccoci ora a Cefalù, sem-

pre in provincia di Palermo, autentica oasi di bellezza nell'Isola del Sole e luogo ideale per trascorrere le vacanze, ricreando il fisico e lo spirito fra le sue bellezze naturali, storiche ed artistiche. La città normanna, grazie soprattutto all'iniziativa privata e degli enti turistici, è in grado di offrire un soggiorno indimenticabile.

Il fascino di Cefalù si assapora lentamente. Fin dall'antichità essa ebbe esaltatori: Cicerone, che ne descrive la bellezza e la prosperità; Eridio, il geografo arabo, l'amenità del paesaggio, i mercati, l'attività portuale; e gli stessi arabi che ne ricordano nei loro scritti l'opulenza e la suggestione.

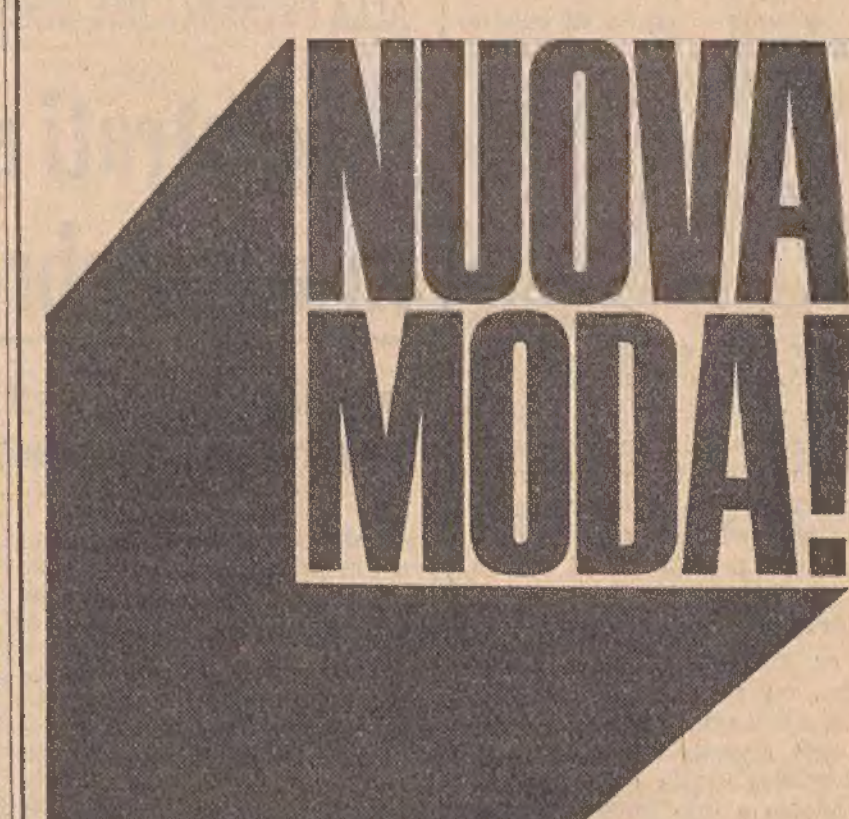
Il «Villaggio turistico» che un club francese ha impiantato sulla costa rocciosa presso Cefalù ha conferito alla città un tono di mondanità che non ne sciupa il naturale incanto e la semplicità, anzi li esalta con quelle campane di canne e con quell'aroma di colori dati da un'infinità di fiori, mentre gli ulivi punteggiano questo lembo di costa.

Cefalù è sormontata da un caratteristico monte, La Rocca, e capo veniva forse chiamata questa rocca, dal greco kēfalē: più ad Ovest e nell'immediato retroterra, si erge un altro monte, Pizzo S. Angelo, da dove si gode uno dei più incantevoli panorami della Sicilia, con davanti lo scenario del mare punteggiato dalle isole Eolie e con a lato i monti della Madonie. La natura non ha risparmiato nulla per appagare l'occhio: di rupi a strapiombo, scogliere fantastiche, terrazze accoglienti e verde e fiori in simfonie trionfali, tali da suscitare entusiasmo. Il panorama che si apre a ventaglio luminoso, i colori vivaci di questa terra ferace, gli alberi dei limoni e delle arance che offrono i loro dissetanti frutti, l'aria tersa e serena di una trasparenza azzurrina, mi dicono che sono in Sicilia, per l'esattezza a Cefalù, che della regione è una gemma preziosa.

Ma prima di partire voglio scendere nuovamente in città, ripercorrere le sue strade accoglienti, avvicinare la sua gente ospitale e generosa, ammirare di nuovo lo spettacolo di questo mare che lambisce i piedi della roccia e che si perde laggiù, all'orizzonte, sovrapposizione di immense reti azzurre-argente, palpitanti lievemente in questo vespero sanguigno.

E' questo un incantesimo strano, l'incantesimo di Cefalù.

Vittorio Presicci



A colpo sicuro scegliete

GRAZIA

Questa settimana GRAZIA pubblica un ricchissimo servizio dedicato all'ALTA MODA DELLE SFILATE DI ROMA. Per essere eleganti, a colpo sicuro scegliete GRAZIA.

GRAZIA

ora in edicola



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN INVESTIMENTO DI TRENTADUE MILIARDI

L'«Aquila» presto più nuova e più grande

Sarà portata a 5 milioni di tonnellate la capacità produttiva della raffineria - Un oleodotto fra Zaule e Tavagnacco

Il paesaggio cambia volto, abbiamo scritto l'altro ieri, per consentire il sorgere di nuovi complessi industriali. Oggi possiamo aggiungere che il paesaggio cambia volto anche per dar modo ai vecchi grandi centri di produzione di ampliare i propri impianti.

La Raffineria Aquila, l'«amiraglia» dell'industria triestina, la prima in ordine di tempo, di grandezza e per personale occupato della zona industriale, è sul punto di ottenere — infatti — da parte delle autorità governative la concessione di aumentare la sua capacità di produzione a 5 milioni di tonnellate all'anno.

L'Aquila attende da circa due anni questo decreto ministeriale che avrebbe dovuto essere concesso quasi a tambur battente e che invece è stato tenuto bloccato dalla burocrazia impegnata in una lunga istruttoria. Alla richiesta di potenziare un'industria affermata non dovrebbero essere posti tanti ostacoli quando soprattutto la società richiedente ha dimostrato di essere un'impresa modello per serietà e capacità di produzione e di amministrazione. Forse il «sì» del Ministero dell'Industria e commercio è stato condizionato dalla licenza già concessa alla Vincer che a quanto pare si trova nell'impossibilità di reperire in Trieste un terreno adatto ai suoi programmi.

Più che di ampliamento per la Raffineria Aquila oggi si deve parlare di rinnovamento «in situ» e di ampliamento. Infatti gli impianti a monte della raffineria, quelli che fanno passaggio da forme di raffinazione «in situ» a forme di raffinazione «in situ», saranno tutti eliminati perché superati e al loro posto sorgeranno nuovi moderni impianti di distillazione e produzione.

La società ha progetti grandiosi che incominceranno ad essere attuati immediatamente cioè dal momento che il decreto ministeriale sarà pubblicato.

Investimenti per oltre 32 miliardi di lire saranno spesi in un periodo di tempo brevissimo per il rammodernamento degli impianti e dei servizi della raffineria. Garantita la produzione di 5 milioni di tonnellate all'anno: 5 milioni è una cifra oggi che non impressiona ma quando si tratta di produzione industriale allora si deve per un istante apprezzare l'importanza. Cinque milioni di tonnellate si possono tradurre in 125 mila carri cisterna ferroviari e questi se aggruppati sotto l'etichetta «Aquila» avrebbero bisogno di un binario della lunghezza di 1500 chilometri, che vuol dire semplicemente Trieste-Roma e ritorno, un chilometro più, uno meno.

Una produzione di 5 milioni di tonnellate all'anno permetterà non solo all'Aquila di rammodernare completamente i suoi impianti di produzione ma le ridurrà il primato di essere la più grande raffineria dell'Adriatico.

Per far fronte alla concorrenza ed eliminare l'handicap determinato dalla posizione della città rispetto ai mercati occidentali l'Aquila costruirà un oleodotto a due linee per portare i prodotti finiti a Tavagnacco, nel cuore della Regione, e da lì ad avviare agli impianti stradali, alle industrie locali e soprattutto verso la Germania e l'Austria e mantenere così un mercato che essa detiene da sempre e che ora sta messo in forse dopo che

l'oleodotto costruito dalla Tal aveva reso economicamente possibile il sorgere di una raffineria nell'Austria Centrale.

Ottenuta la concessione governativa l'Aquila amplierà ulteriormente la capacità di produzione degli impianti ed i lubrificanti ma per attuare questo programma la raffineria dovrebbe ottenere almeno 40.000 metri quadrati di terreno nella zona immediatamente adiacente alla raffineria in modo da poter trasferire lì tutto il complesso servizio dell'industria, imbottigliamento e spedizione degli oli lubrificanti.

Superato lo scoglio della concessione governativa l'Aquila ha finalmente via libera per attuare gli investimenti e realizzare i suoi grandi progetti di potenziamento e rammodernamento e ridare così alla città un primato che essa ha detenuto per moltissimi anni.

4400 gli iscritti alle scuole materne

Gli iscritti alle scuole materne comunali sono 4400. Questo dato è stato ricavato alla chiusura delle iscrizioni e si riferisce al prossimo anno scolastico che inizierà in ottobre. Si tratta di una cifra che dovrà essere confermata in quanto le famiglie che hanno iscritto i bambini nel giugno scorso dovranno dare conferma del proprio impegno.

Sulla base delle iscrizioni la Ripartizione pubblica istruzione del Comune ha predisposto la distribuzione delle sezioni che saranno costituite nei 15 asili comunali. Ogni sezione può avere 50 bambini, assistiti da due insegnanti, e l'attuale «capienza» delle scuole materne consente la costituzione di 80 sezioni. Potranno frequentare cioè le scuole materne 4000 bambini.

La relativa delibera è stata recentemente approvata dalla Giunta comunale riunitasi sotto la presidenza del prosindaco Lanza. In particolare delle 80 sezioni 79 saranno normali, di cui 3 con lingua d'insegnamento sloveno, mentre una sezione sarà riservata ai bambini di lingua slovena in via Ciccone, con dipendenza dalla scuola materna di via Pallini.

Inoltre nella delibera è contenuta la previsione di istituire nuove sezioni, per cui i posti saliranno a 4150. Le nuove sezioni, per le quali sarà presa una decisione in futuro, saranno:

I sistemi di finanziamento e gestione sono molto diversi. L'Italia, colle concessioni, che

non una a Villa Carsia, una presso la Manifattura Tabacchi e una presso la scuola materna di Grotta.

Il quadro delle sezioni nelle varie scuole sarà il seguente: Chiarbola 3, Scoglietto 3, Grotta 4, più 1 slovena, Guardella 3 più 1 staccata in via Caravaggio e 1 slovena, via dell'Industria 5, via Manzoni 6, via Pallini 5 più 1 per spastici, Rina Nuova 5, Roiano 3 più 1 staccata a Villa Carsia, San Luigi 3 più 2 staccate al Ferdinando, San Sabba 4 più 1 staccata nel Riceratore comunale, San Vito 6, Servola 3, Tor Cucherna 3, Rozzi 3 più 2 staccate alla scuola media Stuparich, via Vittorio da Feltr 3 più 1 slovena, Borgo San Sergio 3 e via Vassari 4.

CROCIERE MARITTIME PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

AUTOSTRADE E FERREUROP AL CORSO SUI TRASPORTI

Ferrovie degli Stati nell'Europa di domani

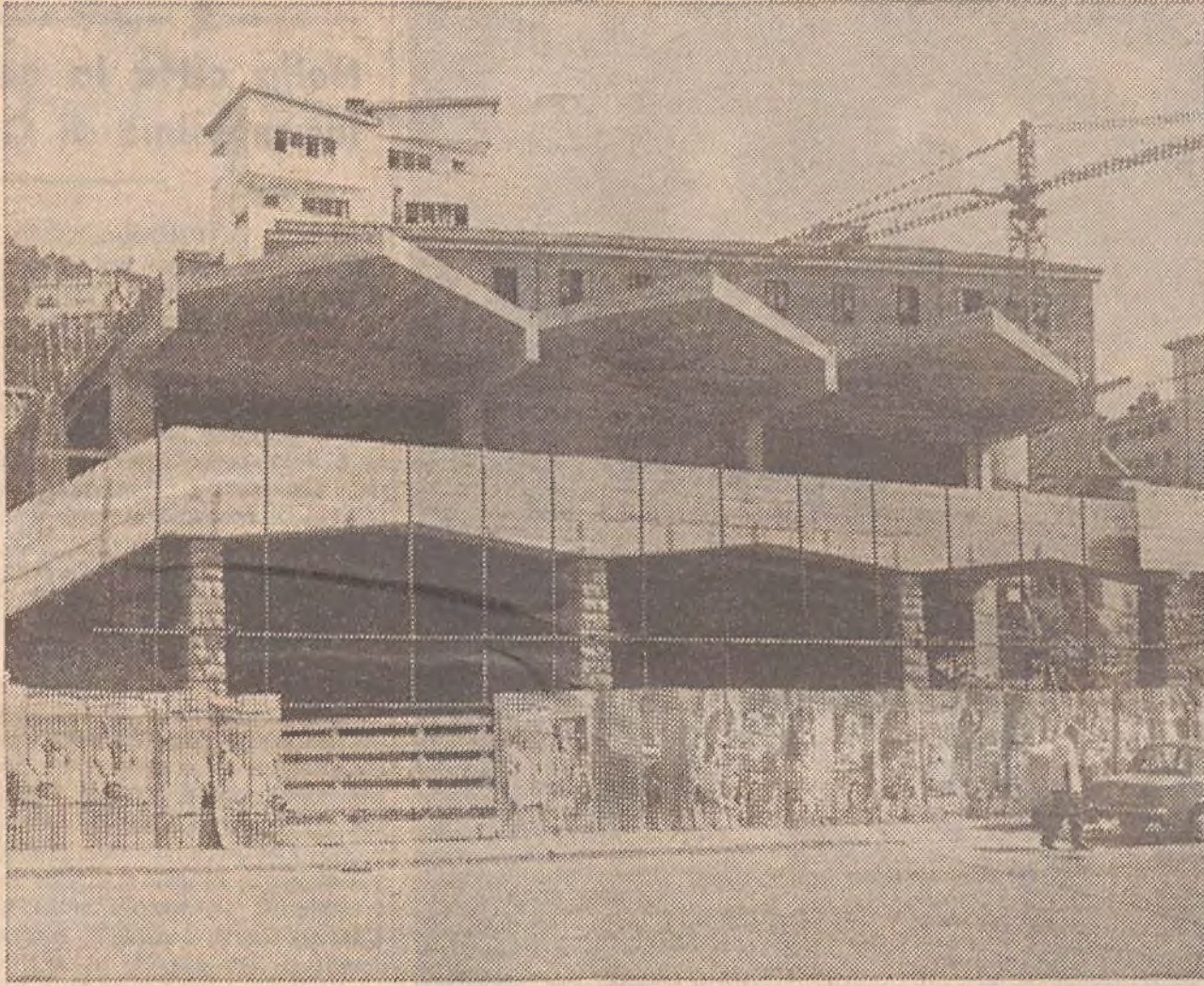
Soltanto con l'unificazione dei mezzi finanziari e tecnici e una direzione unica si potrà risolvere la crisi dei binari

Le autostrade e le ferrovie dei paesi comunitari sono state argomento delle due lezioni svolte oggi all'Istituto corso internazionale di studi superiori, riguardante l'organizzazione dei trasporti, nell'integrazione economica europea, che si svolge all'università.

L'ing. Adriano Cerutti, presidente dell'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori, ha illustrato il problema del finanziamento delle autostrade, formato da una rete complessiva di 10.215 chilometri (al termine dell'anno scorso). Germania federale ed Italia sono in testa, rispettivamente con 4.112 e 3.510 chilometri, seguita da Francia (1.051), Olanda (875), Belgio (482) e Lussemburgo (2).

I sistemi di finanziamento e gestione sono molto diversi. L'Italia, colle concessioni, che

Sarà la chiesa di Grotta



Questa costruzione, che sta sorgendo in Grotta con dovizia di cemento armato, sarà — così avverte il cantiere — la nuova chiesa parrocchiale del rione. Il progetto è dovuto a un architetto di Udine; l'opera è finanziata dalla Regione, il suo completamento è previsto per il 1971

L'appuntamento pirotecnico

Fuochi a sorpresa stasera nel Golfo

Questa sera alle 21 secondo appuntamento con i fuochi artificiali offerti dall'Azienda su tonica di soggiorno e turismo ai triestini ed ai numerosissimi ospiti della città. Dalla diga foranea del Bacino «San Giusto» spareranno i rappresentanti della Casa pirotecnica «Cavaliere del lavoro Giuseppe Garibaldi Basilisco», di Francavilla al Mare, in provincia di Chieti. L'«équipe» abruzzese è arrivata ieri nel tardo pomeriggio ed ha trascorso l'intera notte — proprio per evitare il violento attacco del sole a così pericoloso bagaglio — a predisporre accuratamente il fronte di lancio, lungo oltre duecento metri.

Lo stabilimento di Francavilla al Mare si fregia, fra tante altre prestigiose affermazioni, in Italia ed all'estero, del titolo di campione nazionale delle celebrazioni di «Fiorino 91», avendo addirittura «esplorato», nove anni fa nel capoluogo piemontese, davanti a ben diciotto agguerriti antagonisti, l'ieri il signor Gemmaro Basilio, figlio del titolare e nipote del fondatore della fabbrica, ha confermato che per il finale triestino verranno realizzati alcuni dei più moderni ed efficaci accorgimenti tecnici che sono stati oggetto, in sede, di un paio d'anni di studi, prove ed esperimenti: una autentica sorpresa. Lo spettacolo avrà inizio puntualmente alle ore 21 e durerà trenta minuti. In caso di maltempo, il mare grosso o di forte vento rinvio a lunedì alla stessa ora.

La Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza secondo cui, dagli alle 21 alle 23,30, nella zona di mare compresa entro il raggio di 300 metri dalla diga, sono vietati il transito e la sosta di tutte le navi ed imbarcazioni e di ogni sorta di imbarcazioni. Dall'estremità della diga stessa al limite del bacino «Alla diga» sono vietati il transito e la sosta dei bagnanti e di persone estranee all'attività di soggiorno e turismo ed alla dirottazione. Naturalmente, se lo spettacolo dovesse venire rimandato al lunedì, vigono le medesime disposizioni previste per oggi.

TEMPERATURE

massima 24
minima 18,1
mare 23,8

compranno il resto dell'intero percorso. Due compagni li affiancano a terra in auto, per eventuali soccorsi.

Il cruda si svolge in sette tappe: Plan del Re-Chivasso; Chivasso-Pavia; Pavia-Isola Pescaroli; Isola Pescaroli-Castelmassa; Castelmassa-Venezia; Venezia-Grado; Grado-Trieste.

L'arrivo ai nostri moli è previsto per il 28 agosto prossimo. Ai sindaci di Trieste i due capitoli torinesi consegneranno il simbolo di Torino, un toro rampante in bronzo, una bandiera della università e una coppa della «Can. Caprera».

ANCORA IN CRESCENDO I «COLPI D'AGOSTO» IN CITTÀ

Il «boom» dei furti

Il barometro della «malavita» è da un po' di tempo a questa parte in costante ascesa. I furti, Oscilla del tutto in auto in sosta, a quelli in appartamento, agli scassi.

Tre quarti di milione di lire in contanti sono stati trafugati da quattro ladri che sono penetrati l'altra notte nella pasticceria «La Preferita» sita in viale XX Settembre 29. Per raggiungere l'auto, i quattro ladri sono dovuti fare un lavoro che — però — è valso la pena, visti i risultati.

Gli ignoti — secondo la ricostruzione fatta dalla polizia scientifica — sono penetrati nel portone dello stabile di via Paduina 2, da dove, con molta facilità, sono passati nel cortile. Tra le quattro mura, hanno iniziato il loro «lavoro». Con un «ciao» di porco o un «ciao» di notte i visitatori si sono aperti un varco nella rete metallica posta a protezione del seminterrato della pasticceria. Hanno quindi forzato un lucchetto e spaccato un vetro. A questo punto la via era libera e i ladri hanno potuto penetrare nel laboratorio. Altro lavoro di scasso davanti alla scrivania e, infine, hanno raggiunto il bottino: 750 mila lire in banconote di vario taglio. Poi, forse per brindare all'impresa riuscita, i malfidati si sono impossessati di una quindicina di bottiglie di liquore, abbandonando sul posto altre trenta, che avevano già preparato per trafugare. Poi sono spariti.

Il furto è stato scoperto all'indomani dalla proprietaria, la signora Raffaella Iovine in Muscattelli, di 46 anni, abitante in via Somma 2. Secondo la deru-

ta il colpo è stato compiuto tra le 22 e le 23 del mattino. Sono in corso indagini.

Manti lunghe si sono introdotte nell'appartamento della signora Rosa Ganzano in Armani, di 40 anni, abitante in via Udine 27. Tra le 14 e le 15, la signora si era chiusa nel bagno per cui, non si è accorta che qualcuno aveva aperto la porta (non chiusa a chiave) e si era impadronito della borsetta e di un orologio d'oro che si trovavano appesi in corridoio, sul frigorifero. Uscita dal bagno, la signora ha scoperto il furto ed ha chiamato la polizia. Agli agenti ha dichiarato che nella borsetta c'era la somma di quattromila lire.

Agli agenti del commissariato di Barriera si è presentato il commerciante Alfredo Rigli, di 49 anni, abitante in via Commerciale 132, per denunciare il furto della «50», targata TS 100476, di proprietà di suo cugino Gianni Slavich, di 29 anni, abitante in via Tiepolo 6, che era stata lasciata in sosta nei pressi della sua abitazione.

Ricerche sono in corso anche per lo scoter «Bianchi», targato TS 29514, rubato in via Montebello, di proprietà di un signore di 23 anni, abitante al numero 21 di quella via.

Un angolo carsico alla Mostra di Klagenfurt

Il Comune di Trieste sarà presente alla Mostra Internazionale del Fiore di Klagenfurt, che avrà luogo dal 27 ago-

NELLA NOTTE DI TEMPESTA

Barca con sei a bordo si incaglia presso Grado

Una notte di tempesta hanno vissuto sei persone a bordo di uno «sloop» incagliato sul basso fondale sabbioso della Mula di Muggia. Con la barca arenata e che veniva spazzata continuamente dalle onde, il proprietario dell'imbarcazione, il triestino Giovanni Crismanich (43 anni, via Rossetti 76/1) e i suoi cinque ospiti, il bavarese Klaus Schilling, di 29 anni, con la moglie Alice, ed Enrico Richter, di 37 anni, con i figli Sergio, di 12, e Sven, di 4 anni, hanno lottato disperatamente contro il freddo e la violenza degli elementi.

La barca era in gravi difficoltà: le luci di bordo non funzionavano più e i razzi di scorta erano stati tutti sparsi per cui, quando, nel cuore della notte, una squadra di soccorsi vigili del fuoco di Grado si è posta alla ricerca del naufragio, l'operazione si è dimostrata quanto mai ardua in quanto i soccorritori non sapevano quale direzione prendere.

Alla fine però la fortuna ha aiutato la squadra di soccorso e tutte e sei le persone sono state rintracciate e trattate in salvo a prezzo di una dura lotta contro la violenza del mare. Lo «sloop» di sei metri di proprietà del triestino Giovanni Crismanich era partito dal porticciolo di San Bartolomeo, suo luogo d'attracco, puntando con gli ospiti verso Grignone e poi Santa Croce. Nel tranquillo porticciolo di quest'ultima località la comitiva ha trascorso la notte fra la Mula di Grado. Durante la traversata però il maltempo ha fatto la sua comparsa. Erano le venti e il furto della Mula di Muggia si trovava fra la Mula di Grado. Durante la traversata però il maltempo ha fatto la sua comparsa. Erano le venti e il furto della Mula di Muggia si trovava fra la Mula di Grado. Durante la traversata però il maltempo ha fatto la sua comparsa. Erano le venti e il furto della Mula di Muggia si trovava fra la Mula di Grado.

Dalla diga foranea del Bacino «San Giusto» spareranno i rappresentanti della Casa pirotecnica «Cavaliere del lavoro Giuseppe Garibaldi Basilisco», di Francavilla al Mare, in provincia di Chieti. L'«équipe» abruzzese è arrivata ieri nel tardo pomeriggio ed ha trascorso l'intera notte — proprio per evitare il violento attacco del sole a così pericoloso bagaglio — a predisporre accuratamente il fronte di lancio, lungo oltre duecento metri.

Lo stabilimento di Francavilla al Mare si fregia, fra tante altre prestigiose affermazioni, in Italia ed all'estero, del titolo di campione nazionale delle celebrazioni di «Fiorino 91», avendo addirittura «esplorato», nove anni fa nel capoluogo piemontese, davanti a ben diciotto agguerriti antagonisti, l'ieri il signor Gemmaro Basilio, figlio del titolare e nipote del fondatore della fabbrica, ha confermato che per il finale triestino verranno realizzati alcuni dei più moderni ed efficaci accorgimenti tecnici che sono stati oggetto, in sede, di un paio d'anni di studi, prove ed esperimenti: una autentica sorpresa. Lo spettacolo avrà inizio puntualmente alle ore 21 e durerà trenta minuti. In caso di maltempo, il mare grosso o di forte vento rinvio a lunedì alla stessa ora.

La Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza secondo cui, dagli alle 21 alle 23,30, nella zona di mare compresa entro il raggio di 300 metri dalla diga, sono vietati il transito e la sosta di tutte le navi ed imbarcazioni e di ogni sorta di imbarcazioni. Dall'estremità della diga stessa al limite del bacino «Alla diga» sono vietati il transito e la sosta dei bagnanti e di persone estranee all'attività di soggiorno e turismo ed alla dirottazione. Naturalmente, se lo spettacolo dovesse venire rimandato al lunedì, vigono le medesime disposizioni previste per oggi.

Il temporale di venerdì sera ha messo in difficoltà anche alcune altre imbarcazioni gradese che si trovavano in laguna o nelle vicinanze della costa. Sono riuscite, tuttavia, seppure senza difficoltà, a mettersi tutte in salvo con i propri mezzi. In una di queste si trovava anche il sindaco Reverdito con alcuni familiari: la sua imbarcazione è rimasta incagliata per qualche ora sulla sponda melmosa di un canale, fra l'Isola di Morgo e S. Pietro d'Orio, ma ha potuto poi essere liberata dalla diga e raggiungere il porto a tarda sera.

Nessun danno di qualche entità ha provocato il «tempesta» alle attrezzature interne della città e della spiaggia, salvo inevitabili allagamenti e la sfondatura di numerosi alberi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

CREDITAUTO

il sistema più economico ed immediato per acquistare a rate vetture nazionali od estere nuove od usate

AUTOSCUOLA AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

L'Autoscuola di piazza Duca degli Abruzzi è chiusa per ferie sino al 1.° SETTEMBRE.

E' riaperta l'Autoscuola di via Cumano, 2

CORSI COMPLETI TEORICI E PRATICI LIRE 23.900

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo — Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.01. La luna nasce alle 22.51 e tramonta domani alle 14.15.

Ieri: temperatura massima 24; minima 16,1; pressione mb. 1010,2; umidità 62 per cento; vento km 14 da S.W.; cielo due decimi coperto; pioggia mm 0,7; mare leggermente mosso con temperatura di 23,2 gradi.

Mare — Oggi: bassa alle 7.05 con m. 17 sotto il m. e alle 21.25 con m. 23 sotto il m.; alta alle 18.50 con m. 34 sopra il m. Domani: alta alle 3.30 con m. 5 sotto il m. e bassa alle 6.35 con m. 7 sotto il m.

Farmacie in servizio diurno interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Alabarda, via dell'Industria 7, tel. 59914; Al Galeno, via San Ciriaco 36 (S. Giovanni), tel. 96252; De Lenti, piazza S. Giovanni 5, tel. 96294; Mian, piazza Venezia 2, tel. 24805; A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Grotta, via Bonomea 80, telefono 41055; Godina ALLIGEA, via Garibaldi 6, tel. 85151; G. Pupo, via Feltrina 46 (San Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Grotta, via Bonomea 80, tel. 41055; Godina ALLIGEA, via Garibaldi 6, tel. 85151; G. Pupo, via Feltrina 46 (San Luigi), telefono 93395.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di urgenza di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74591. Chiamata notturna: telefono 57265.

Staz. Autolinee tel. 24006. Viaggi - Cambio Valute - O c o m o s t - Viaggi - Piazza Unità tel. 24793. Staz. Centrale tel. 24045.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8, 12, 19. AURONZO via Ampezzo, Forlì. Largio ore 7 giorni. sc. sc. BELGRADO, Lubiana, Zagabria, ore 20.

GENOVA via Milano, ore 21.30. Genua ore 8.15.

GENOVA via Mantova-Cremona. MILANO giornale ore 8, 15, 21.30. VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Le horse più belle

NEGOZIO

Patrizia

VIA CORONEO N. 1

IN OCCASIONE DELL'ULTIMA SETTIMANA DI «SALDI» 24-29 AGOSTO ULTERIORE SCONTO DEL 15 PER CENTO SUI PREZZI GIÀ RIBASSATI

BORA BAZAR

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE VIA BATTISTI, 3 - TRIESTE

Settimana della camicetta

SETA PURA A L. 900
L. 1900
L. 2900



DAL 1898 LIQUORI DI LUSSO



DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMAFFE produce una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMAFFE.

Al corso internazionale sul disarmo Oggi parla Jules Moch ex «premier» francese

Il terzo corso internazionale sul disarmo, controllo delle armi ha registrato ieri un'altra intensa giornata di conferenze

Al corso internazionale sul disarmo

Oggi parla Jules Moch ex «premier» francese

Il terzo corso internazionale sul disarmo, controllo delle armi ha registrato ieri un'altra intensa giornata di conferenze

LINEA «C» - CROCIERE DI CAPODANNO

Presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT di Piazza Unità sono aperte le iscrizioni alle seguenti crociere di Capodanno: EUGENIO C. 27/12-7/1. Grecia, Turchia, Rodi, Creta, Malta. Quota da Lire 177.000. FRANCA C. 26/12-8/1. Cagnes, Palma, Tangeri, Casablanca, Cadice, Malaga, Barcellona, Cannes, Genova. Quota da Lire 160.000; nonché a quella speciale dall'8 al 21-1-1971 nel GOLFO DI GUINEA che verrà effettuata con la nave ammiraglia della Società Costa, la T/A «EUGENIO C».



UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Trieste PIAZZA UNITÀ 6 - TEL. 24793/35862

PER NON BLOCCARE IL «BOOM» DELLA NAUTICA

Aperta anche ai privati la creazione di approdi

Una disposizione del Ministero della Marina Mercantile prevede varie agevolazioni per costruire porti turistici

Quello che fino a poco tempo fa era un problema tipico ed esclusivo delle grandi città, cioè il problema di nuovi spazi e parcheggi, è ora anche un problema per gli speculatori di mare in prossimità delle città e dei centri balneari. Un problema ormai gravissimo che minaccia di bloccare il «boom» della nautica di diporto e il nascente turismo marino; un problema, poi, particolarmente spinoso nella fascia costiera della nostra regione e nella riviera triestina, sia per le grandi tradizioni che la nautica da diporto ha da sempre, sia per il fatto che la nostra zona è una tappa tradizionale del turismo nautico.

Ormai chi si acquista o si fa costruire un'imbarcazione non sa dove ancorarla e si è visto addirittura all'assurdo che il rinvenimento di un posto per l'ormeggio deve essere risolto prima dell'acquisto di una imbarcazione. Infatti, tutti i porticcioli e gli scali turistici sono ormai così intasati che difficilmente si troverebbe lo spazio per ormeggiare un esadimale.

Poi, sempre più frequenti sono le liti tra i proprietari delle imbarcazioni: quando uno lascia il proprio posto libero per un po' rischia sempre di trovarsi occupato al ritorno, e si registrano inoltre dei fenomeni di «mafia portuale» con la cessione (a caro prezzo) dell'ormeggio per un certo periodo (naturalmente in contanti) e i porticcioli e gli scali turistici sono ormai così intasati che difficilmente si troverebbe lo spazio per ormeggiare un esadimale.

In questa situazione di crisi e caos si registra in questi giorni un interessante intervento del Ministero della Marina Mercantile, il quale in una circolare inviata a tutte le Capitanerie e agli enti portuali e diretti soprattutto all'opinione pubblica, illustra le possibilità che lo Stato offre ai privati cittadini, enti e Comuni di costruire in proprio porti turistici.

Nella premessa, la circolare sottolinea che il problema della costruzione di approdi turistici richiede una soluzione urgente perché il moltiplicarsi dei natanti da diporto e il diffondersi dello sport e del turismo nautico, sia in Italia che all'estero è condizionato alla realizzazione lungo le coste italiane di approdi idonei.

L'approdo turistico non deve essere considerato come un porto nel significato corrente del termine, per il quale la sua eventuale e contingente vocazione turistica è sempre subordinata dalla funzione commerciale, ma come una stazione di servizio e parcheggio sui nodi stradali, con piazzali di sosta, toilette, officine, rifornimenti, ristoranti, motel e così via.

Perciò in attesa che con un nuovo provvedimento legislativo — ora in avanzato studio di preparazione — la legge vigente in materia di approdi turistici venga aggiornata e le procedure amministrative rese più spedite, il Ministero della Marina Mercantile ha ritenuto opportuno presentare con la sua circolare una sintesi del regime giuridico in vigore.

La circolare quindi sottolinea che «chiunque voglia interessare (personale, fisica, giuridica, privata o pubblica: un singolo, una società commerciale, cooperativa, Ente morale, Comune, Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ecc.) ha facoltà di domandare in concessione, nei punti adatti del litorale, zone di demanio marittimo e di mare territoriale per costruirvi e gestirvi a propria cura e spese un approdo turistico».

Le spese per la costruzione dei moli sono naturalmente a carico di chi vuole realizzare l'opera, ma il Ministero della Marina Mercantile, per le attrezzature turistiche, ricettive e complementari da aggiungere successivamente alle infrastrutture portuali sono invece previsti dei contributi in base a una legge per lo sviluppo del turismo, ma il Ministero assicura una serie di non indifferenti facilitazioni, alcune delle quali sono innovative, come ad esempio la durata della concessione demaniale sarà in proporzione all'entità dell'investimento, il canone sarà fissato con criteri anzitutto moderati e, soprattutto, la gestione dell'approdo turistico sarà affidata al titolare della concessione, il quale discip-

nerà come crederà più opportuno, salvo i rituali controlli di polizia, l'uso di esso da parte di possibili utenti entro il limite di tre quarti della sua capacità, per quanto riguarda l'assegnazione dei posti di approdo e di sosta, la fornitura di altri servizi accessori (rifornimenti, riparazioni, ristoro, ecc.), le tariffe.

La residua capacità dell'approdo (non meno di un quarto) deve restare a disposizione dei natanti di diporto, i quali potranno fruire, per il periodo limitato della sosta, di tutti i servizi in base a tariffe approvate dall'autorità marittima.

L'iniziativa del Ministero di segnalare ai privati, società, enti e Comuni le possibilità di essi hanno di costruire e gestire approdi turistici, va senz'altro segnalata come positiva.

va. Purtroppo questa possibilità deve ancora sottostare a parecchi, spesso troppi vincoli che alle volte si rivelano insormontabili.

Un esempio: il progetto di un nuovo approdo turistico prima di essere messo in pratica deve avere una serie di «visite» pareri favorevoli da parte di una decina di enti diversi, tra questi il Genio civile, l'Ente provinciale per il turismo, il Comune, le autorità militari, ecc. Così spesso succede che un progetto si veda arrivare il parere negativo da uno qualsiasi di questi enti e tutto va a monte. Un caso questo che si è già verificato per la richiesta di costruzione di un nuovo approdo turistico nella zona di Barcola.

Triestini esplorano un nuovo ingresso nell'abisso «Gortani»

Una squadra composta da cinque speleologi della commissione «Eugenio Bosgan» dell'Alpina delle Grotte di Trieste, ha esplorato un nuovo ingresso dell'abisso «Gortani», che si apre a circa 1920 metri di quota sul Monte Canin, nelle Alpi Giulie.

Il nuovo ingresso si trova ad una sessantina di metri da quello finora conosciuto e consta di una serie di tre pozzi verticali per una profondità complessiva di 65 metri, attraverso i quali si può arrivare ad un grande pozzo di circa 90 metri raggiungibile anche attraverso la vecchia via, dell'«Abisso Gortani».

Dopo queste esplorazioni, la profondità totale dell'abisso supera i 912 metri, mentre lo sviluppo planimetrico raggiunge i 7.560 metri. L'«Abisso Gortani», che dal dicembre dell'anno scorso, dopo la spedizione natalizia 1968-70 risultava essere, con i suoi 892 metri, il più profondo d'Italia, viene ora a porsi al terzo posto tra le più profonde caverne del mondo, subito dopo cioè l'«Abisso» della «Pierre St. Martin» e il «Touffre Berger», entrambi in territorio francese.

Nel corso della missione speleologica sono state esplorate anche cinque caverne, la maggiore delle quali è profonda 62 metri.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

È «ROMANEO E ROMA» IL SAN SERGIO NOSTRANO

Ben 12 i santi di questo nome venerati in Oriente e Occidente. Valido contributo alle ricerche in una lettera del dott. Ghezzi

«Qualcosa sul nome di Sergio. Se non ci fosse l'opera e la voce di molti religiosi e perfino di un Cardinale brasiliano che col loro eroismo testimoniano il contrario, sembrerebbe che la ventata chiarificatrice del Concilio Vaticano II non sia arrivata nella terra cariosa.

La signora di Oliveira dovrà tra poco battezzare il figlio (vedi segnalazione del 21 agosto) e la sua grande preoccupazione è se il nome scelto è latino o slavo, quasi, nell'altro no. Mi permetta di dire alla signora di Oliveira, che immagino cattolica praticante, cosa che non si può proprio dire dello scrittore, che la consuetudine di imporre un nome cristiano al battezzando, sancita dal resto nel rituale del 1925 (tit. II, cap. I, n. 54), esiste perché dal esempio del nome scelto «I fedeli siano spronati a vivere piamente e siano protetti dai suoi patronimi».

Per tanto nell'imporre il bellissimo nome di Sergio al figlio, vada del pensiero della madre all'opera del Santo e dei Santi di tale nome e lasci perdere ogni preoccupazione sulla latinità o slavicità. Non si contamini il rito del battesimo che il card. P. Gaspari (4) proprio quello del Concordato tra la S. Sede e l'Italia) ha definito nel Concilio per additi (2.ª edizione Brescia, 1934, pag. 130) come il Sacramento per mezzo del quale si diventa «membro del Corpo Mistico di Gesù Cristo che è la vera Chiesa».

Comunque per pace e tranquillità della signora e di quanti altri si preoccupano di aver dato un nome più o meno degno di figli assumendo quello di Sergio, di quel che quello che è venuto a Trieste come patrono secondario, è senza alcun dubbio «romano e romano».

Nella serie dei Santi di questo nome (12 per l'esattezza) vi è un Sergio Papa, secondo la «Biblioteca Sanctorum» ottima opera edita recentemente in 12 volumi

dall'Istituto Giovanni XXIII della Pontificia Università Lateranense) il Nostro va ricordato il 7 agosto. Il Santo, che fu vescovo di martirio S. Bacco. Quanto al Piccolo ha detto nella risposta alla segnalazione in oggetto, a grandi tratti può bastare.

«Va soltanto corretto che non morirono sotto Massimiano (recte M. Aurelius Valerius Maximianus, Cesare dal 268 al 286, Augusto dal 286 al 305 e dal 307 al 311), ma sotto Diocleziano, che fu imperatore dal 284 al 305 e dal 307 al 311, e Augusto dal 308 al 310 al 311).

«Comunque, per quanto siano stati venerati enormemente nell'antichità, sia in Oriente che in Occidente (particolarmente S. Sergio), di essi si conosce poco di sicuro, perché la «passio» di cui si conoscono redazioni in diverse lingue, ha scarso valore storico. Per ciò che riguarda la presenza di S. Sergio a Trieste, si tratta di un miracolo dell'«alabarda», rimando alla devota tradizione.

«Per arrivare alla spiegazione del dilemma S. Sergio, russo o slavo, devo ancora dire che lo sviluppo del culto di S. Sergio è molto dovuto alla costruzione della grandiosa basilica nel V secolo per opera del Vescovo Alessandro di Gerapoli, nella Triglia. Ed attorno ad essa l'imperatore Giustiniano fondò Sergiopolis. Molti furono secondo la tradizione i miracoli con la conseguente estensione universale del culto.

«Annunziatori furono le chiese a lui dedicate: in Siria, Iraq, Iran, Costantinopoli, Peloponneso, Macedonia, Crata, Creta, Anania, Galia Gregorio di Tours, come altri altrove, dice di possedere reliquie del Santo, e le molte nella chiesa di S. Perpetuo della sua città. Esistevano chiese, come la leggenda narra, anche in Anania, Galia Gregorio di Tours, come altri altrove, dice di possedere reliquie del Santo, e le molte nella chiesa di S. Perpetuo della sua città.

«Il Concilio rende noto che alle ore 11 del 17 settembre 1970 nell'aula 203 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di ROSSO OSCAR.

P.T. 17 di Muggia G.T. 1.º, cat. 308/1 e 308/2. Immobiles alla tradizione in arancio marocchino. «De» costituente parte di edificio sito in via Montebello 15 in Muggia e comprendente al pianoterra vano scala, cucina e una stanza, al primo piano una stanza e una cucina, e al secondo sotto il pianoterra la latrina; immobile gravato di diritto di abitazione a favore di MARIA ELISABETTA DI ROSA, di presso di stima arrotondata di L. 750.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 80.000 (cinquantamila).

«Quel concorrente entro le ore 10 del giorno seguente, dovrà depositare in cancelleria — stanza 308/23 — ove potranno avvenire maggiori informazioni — il 20% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldo, entro le ore 20 dell'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 agosto 1970
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Colette Aurelio

VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Con ordinanza 4 luglio 1970 del G.D. è stata disposta la vendita all'incanto in un unico lotto del seguente immobile:

P.T. n. 21558 del c.c. di Trieste, ente indipendente costituito dall'appartamento sito al IV piano della casa di via Novelli 16, costruito sulla P.T. 14464 del C.C. di Trieste, composto di cucina, quattro stanze, bagno, corridoio, poggiolo e cantina, con 100/1000 p.l. della P.T. madre 14464. Prezzo base: lire 153.000.

«Data dell'incanto: 22 settembre 1970 ore 12, stanza 76 del palazzo di giustizia.

Deposito per cauzione lire 1.530.000. Deposito per spese: lire 1.530.000. Saldo prezzo da versare entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria o al curatore avv. Giovanni Sestini, tel. 33853.

IL CANCELLIERE (Giacomo Covi)

A Budapest e Vienna

Sono disponibili ancora alcuni posti per i viaggi U.T.A.T. a BUDAPEST 1-6 settembre, 7-13 settembre e 13-20 settembre ed a VIENNA 2-6 settembre, 6-10 settembre e 13-17 settembre.

ISCRIZIONI fino all'esaurimento dei posti presso l'U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Da Rocco

1. lapidari più belli negli stili classico e moderno a prezzi vantaggiosissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Parrucche e toupets

aiuti preziosi, attuali e al passo coi tempi moderni. Ma è importante poter scegliere bene e fare un acquisto sicuro. Al Market della parrucche via S. Lazzaro 77, negozio esclusivamente specializzato in questi articoli, troverete tutto ciò che offre il mercato in una vasta gamma di modelli e colori sempre pronti. Per esigenze particolari vengono altresì eseguiti lavori su misura anche con i capelli della cliente.

Da Anita De Rosa

approfittate degli sconti speciali della vendita stagionale su tutta la merce esistente.

Traslochi - Adria

serietà tel. 6942-65160.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti. Ballarin, viale XX Settembre 63 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

La Cameriera Moderna

continua con successo i saldi di merce stagionale. Via Mazzini 40 (angolo via S. Lazzaro).

«Pedoci» di Grignano

Mangiare spedisce tutti i giorni, costano pochissimo. Antipasto, scottato, zuppa e risotto. Sono pieni e gustosissimi. Nelle rivendite con il cartello e direttamente a Grignano a mare.

SEGNALAZIONI

Il traffico cittadino: un «puzzle» difficile

«Care «Segnalazioni!», nel «Piccolo» del 12 corr. è apparso l'articolo «Gli autotreni in via Fabio Severo». L'articolo, in discesa, dal contesto dello stesso risulterebbe che già parecchi mesi fa venne raggiunto un accordo tra le parti interessate al fine di precludere agli autotreni l'accesso in via Fabio Severo, facendoli convergere, attraverso la canoniale, in via Triestina per le operazioni doganali. Se la memoria non m'inganna, venne addirittura fissato al 1.º luglio 70 la data d'inizio del divieto di transito agli autotreni pesanti. Abito purtroppo in via Fabio Severo e non posso che confermare in pieno tutte le osservazioni contenute nel predetto articolo, aggiungendo che in certe ore della giornata il rumore è veramente infernale, mettendo a dura prova i nervi anche dei più pazienti cittadini. Sarebbe quanto mai opportuna una presa di posizione da parte delle autorità competenti che spieghino i motivi della mancata applicazione del divieto di transito. La disposizione esiste, basterebbe la semplice presenza di un vigile urbano oppure l'applicazione di qualche segnale stradale. Non credo si debba considerare un problema trascendentale!

«Ora che siamo in argomento di traffico, vorrei ricordare che la costruzione di approdi turistici richiede una soluzione urgente perché il moltiplicarsi dei natanti da diporto e il diffondersi dello sport e del turismo nautico, sia in Italia che all'estero è condizionato alla realizzazione lungo le coste italiane di approdi idonei.

L'approdo turistico non deve essere considerato come un porto nel significato corrente del termine, per il quale la sua eventuale e contingente vocazione turistica è sempre subordinata dalla funzione commerciale, ma come una stazione di servizio e parcheggio sui nodi stradali, con piazzali di sosta, toilette, officine, rifornimenti, ristoranti, motel e così via.

Perciò in attesa che con un nuovo provvedimento legislativo — ora in avanzato studio di preparazione — la legge vigente in materia di approdi turistici venga aggiornata e le procedure amministrative rese più spedite, il Ministero della Marina Mercantile ha ritenuto opportuno presentare con la sua circolare una sintesi del regime giuridico in vigore.

La circolare quindi sottolinea che «chiunque voglia interessare (personale, fisica, giuridica, privata o pubblica: un singolo, una società commerciale, cooperativa, Ente morale, Comune, Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ecc.) ha facoltà di domandare in concessione, nei punti adatti del litorale, zone di demanio marittimo e di mare territoriale per costruirvi e gestirvi a propria cura e spese un approdo turistico».

Le spese per la costruzione dei moli sono naturalmente a carico di chi vuole realizzare l'opera, ma il Ministero della Marina Mercantile, per le attrezzature turistiche, ricettive e complementari da aggiungere successivamente alle infrastrutture portuali sono invece previsti dei contributi in base a una legge per lo sviluppo del turismo, ma il Ministero assicura una serie di non indifferenti facilitazioni, alcune delle quali sono innovative, come ad esempio la durata della concessione demaniale sarà in proporzione all'entità dell'investimento, il canone sarà fissato con criteri anzitutto moderati e, soprattutto, la gestione dell'approdo turistico sarà affidata al titolare della concessione, il quale discip-

«È stato acquistato una bomba d'insediata senza marca né nome del fabbricante; portava la scritta: sostanze attive 0,35 po. Ora, se si pensa che in qualsiasi insediata acquistata in negozio, le sostanze attive vanno da un minimo del 4 p.c. ad un massimo del 18 p.c., si può ben capire quale insediata possa essere stato venduto.

«E veniamo all'altro che non esterei a definire criminale: una bombola con l'etichetta di carta con su scritto «deodorante balsamico per ambienti! è stata spruzzata in casa; dopo un po' tutta la famiglia, tra cui una bimba di due anni, tosseva e a tutti bruciavano le lacrimevano gli occhi; questo per parecchie ore. Per venire il perché, è stata levata l'etichetta: sotto c'era la stampa originale: «insediata» a base di DDT!

«Alla luce di quanto sopra, sarebbe auspicabile che la Camera dei Deputati, in modo da evitare che vadano in dimenticanza. Ringraziando per l'ospitalità. A. Tio.

VIA D'ALVIANO ERBACCE O «ZONA VERDE»?



«Care «Segnalazioni!», la via d'Alviano si trova in uno stato d'abbandono veramente deplorevole. Abbiamo reso note più volte tale stato di cose ai responsabili della manutenzione delle strade urbane ma purtroppo senza esito. Continuo che, ad essere la benemerita rubrica delle segnalazioni, con ringraziamenti e cordiali saluti. R. Butinar, anche a nome degli altri abitanti della via.

Le varie insidie del «then» della scopa

«Care «Segnalazioni!», bene ha fatto il dott. F. G. a lanciare un appello al figlio della via d'Alviano, per un complesso e razionale scoping, in base al quale quest'ultima si impegnava ad effettuare uno studio approfondito del problema del traffico cittadino, obbligandosi a presentare in un ragionevole lasso di tempo le sue osservazioni e proposte, non dico per risolvere il problema del traffico che difficilmente può trovare piena soluzione, ma almeno per alleggerire i suoi aspetti più disagiati. L'articolo era corredato da una foto che ritraeva i rappresentanti delle due parti durante la firma del contratto. Si sottintendeva inoltre l'assoluta urgenza di affrontare immediatamente certi lati del problema, ai quali bisognava dare la precedenza. Sono passati oltre 7 mesi e nulla si è più saputo in proposito.

«Sono purtroppo convinto che la abitudine di fare seggi raramente i fatti alle parole sia oggi raramente un male cronico delle autorità preposte, qualunque sia il loro campo d'azione: amministrativo o politico, locale o nazionale. Penso però che chi si amministra debba considerarsi al servizio del cittadino e non viceversa, per cui sarebbe quanto mai opportuno che i problemi venissero bene amministrati ma anche risolti. «Il Piccolo» farebbe un'opera meritoria, segnando — come ha fatto nel primo caso — e mantenendoli sempre di attualità, in modo da evitare che vadano in dimenticanza. Ringraziando per l'ospitalità. A. Tio.

Sicurezza stradale

La Mostra mobile, organizzata dall'Ispettorato generale circolazione e traffico del Ministero dei Lavori Pubblici, nel quadro della fase estiva della campagna per la sicurezza stradale, è stata ieri a Barcola dove ha suscitato il vivo interesse dei turisti in sosta lungo la nostra riviera. La Mostra si sposterà a Muggia, dove rimarrà tutta la giornata odierna, mentre domani farà sosta a Grignano.

Assemblea artigiana

Presso l'Associazione degli artigiani di Trieste si sono riuniti in assemblea gli artigiani esercenti macchine escavatrici, per esaminare i problemi di categoria. L'assemblea ha approvato la tariffa minima delle prestazioni, ed ha deliberato di costituire un Consorzio per migliorare e incrementare il funzionamento di questo importante servizio, che raggruppa una trentina di piccole aziende specializzate. L'assemblea ha eletto quale capogruppo il signor Vincenzo Barzi.

Corsi di lingua inglese

Mercoledì 2 settembre avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-americana presso la sede di via Roma 15, il p.c. 1.º corso intensivo, della durata di un mese, si svolgeranno il lunedì, mercoledì e venerdì nelle ore serali. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria dell'Associazione, via Roma 15, il p.c. tel. 33091, da lunedì 24 corr. con il seguente orario: 9-12-30 e 18-19.

«Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimanendo chiuso per restauro. La vendita con D'Annunzio 6. Telef. 90.984.

La Sereissima mobili

Nuovi arrivi stupendi seggioloni e camere da letto modernissimi e tutto garantito per 15 anni. Sereissima un'impressionante errore da parte vostra non visitarci e per festeggiare il decennale della Sereissima usiamo sconti speciali a tutti i clienti in questi giorni.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca «Polieri» è ora in vendita al POLEI. MOQUETTE PARCHETTI. LABORATORIO ARTIGIANALE, via Gatteo 9/11, Portofino e poi in opera: dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.

Parrucche e toupets

aiuti preziosi, attuali e al passo coi tempi moderni. Ma è importante poter scegliere bene e fare un acquisto sicuro. Al Market della parrucche via S. Lazzaro 77, negozio esclusivamente specializzato in questi articoli, troverete tutto ciò che offre il mercato in una vasta gamma di modelli e colori sempre pronti. Per esigenze particolari vengono altresì eseguiti lavori su misura anche con i capelli della cliente.

Da Anita De Rosa

approfittate degli sconti speciali della vendita stagionale su tutta la merce esistente.

Traslochi - Adria

serietà tel. 6942-65160.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti. Ballarin, viale XX Settembre 63 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

La Cameriera Moderna

continua con successo i saldi di merce stagionale. Via Mazzini 40 (angolo via S. Lazzaro).

«Pedoci» di Grignano

Mangiare spedisce tutti i giorni, costano pochissimo. Antipasto, scottato, zuppa e risotto. Sono pieni e gustosissimi. Nelle rivendite con il cartello e direttamente a Grignano a mare.

I GRANDI TOURS DA TRIESTE

SPAGNA e MAROCCO 4-21 ottobre pullman e nave, alberghi di 1 categoria, escursioni... Lire 178.000
NORD AFRICA (giro delle Oasi Tunisine) 26 ottobre-6 novembre pullman e nave. Alberghi di lusso e 1 categoria... Lire 175.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
TRIESTE PIAZZA UNITA' 6 - TEL. 24793

MODE MARISA

v. Combi 21
tel. 755648
Laboratorio modisteria

Acconciature da sposa
Cappelli da cerimonia

Bando di concorso a posti nell'orchestra stabile dell'Ente Autonomo Teatro «G. Verdi» di Trieste

Il Teatro «G. Verdi» di Trieste bandisce un concorso nazionale per i seguenti posti nella propria orchestra stabile: primo violino, primo contrabbasso, altro primo clarinetto, altro primo fagotto, altra prima tromba, altro primo trombone, tutti con l'obbligo della fila.

Il bando è in visione presso gli uffici municipali del capoluogo di Provincia, dei Conservatori e Scuole di musica paragonati. Può essere richiesto all'Ente Autonomo del Teatro Comunale «G. Verdi» - Trieste, Riva 3 Novembre, 1 - Termine ultimo per la presentazione delle domande: 20 settembre 1970.

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Cron. N. 43/89 R.E. Camp. 5022

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 17 settembre 1970 nell'aula 203 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di ROSSO OSCAR.

P.T. 17 di Muggia G.T. 1.º, cat. 308/1 e 308/2. Immobiles alla tradizione in arancio marocchino. «De» costituente parte di edificio sito in via Montebello 15 in Muggia e comprendente al pianoterra vano scala, cucina e una stanza, al primo piano una stanza e una cucina, e al secondo sotto il pianoterra la latrina; immobile gravato di diritto di abitazione a favore di MARIA ELISABETTA DI ROSA, di presso di stima arrotondata di L. 750.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 80.000 (cinquantamila).

«Quel concorrente entro le ore 10 del giorno seguente, dovrà depositare in cancelleria — stanza 308/23 — ove potranno avvenire maggiori informazioni — il 20% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldo, entro le ore 20 dell'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 agosto 1970
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Colette Aurelio

VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Con ordinanza 4 luglio 1970 del G.D. è stata disposta la vendita all'incanto in un unico lotto del seguente immobile:

P.T. n. 21558 del c.c. di Trieste, ente indipendente costituito dall'appartamento sito al IV piano della casa di via Novelli 16, costruito sulla P.T. 14464 del C.C. di Trieste, composto di cucina, quattro stanze, bagno, corridoio, poggiolo e cantina, con 100/1000 p.l. della P.T. madre 14464. Prezzo base: lire 153.000.

«Data dell'incanto: 22 settembre 1970 ore 12, stanza 76 del palazzo di giustizia.

Deposito per cauzione lire 1.530.000. Deposito per spese: lire 1.530.000. Saldo prezzo da versare entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria o al curatore avv. Giovanni Sestini, tel. 33853.

IL CANCELLIERE (Giacomo Covi)

A Budapest e Vienna

Sono disponibili ancora alcuni posti per i viaggi U.T.A.T. a BUDAPEST 1-6 settembre, 7-13 settembre e 13-20 settembre ed a VIENNA 2-6 settembre, 6-10 settembre e 13-17 settembre.

ISCRIZIONI fino all'esaurimento dei posti presso l'U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

Da Rocco

1. lapidari più belli negli stili classico e moderno a prezzi vantaggiosissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Parrucche e toupets

aiuti preziosi, attuali e al passo coi tempi moderni. Ma è importante poter scegliere bene e fare un acquisto sicuro. Al Market della parrucche via S. Lazzaro 77, negozio esclusivamente specializzato in questi articoli, troverete tutto ciò che offre il mercato in una vasta gamma di modelli e colori sempre pronti. Per esigenze particolari vengono altresì eseguiti lavori su misura anche con i capelli della cliente.

Da Anita De Rosa

approfittate degli sconti speciali della vendita stagionale su tutta la merce esistente.

Traslochi - Adria

serietà tel. 6942-65160.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti. Ballarin, viale XX Settembre 63 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

La Cameriera Moderna

continua con successo i saldi di

IMPRESSIONI DI UN BREVE VIAGGIO FRA GLI ESCLUSI DALLA SOCIETÀ

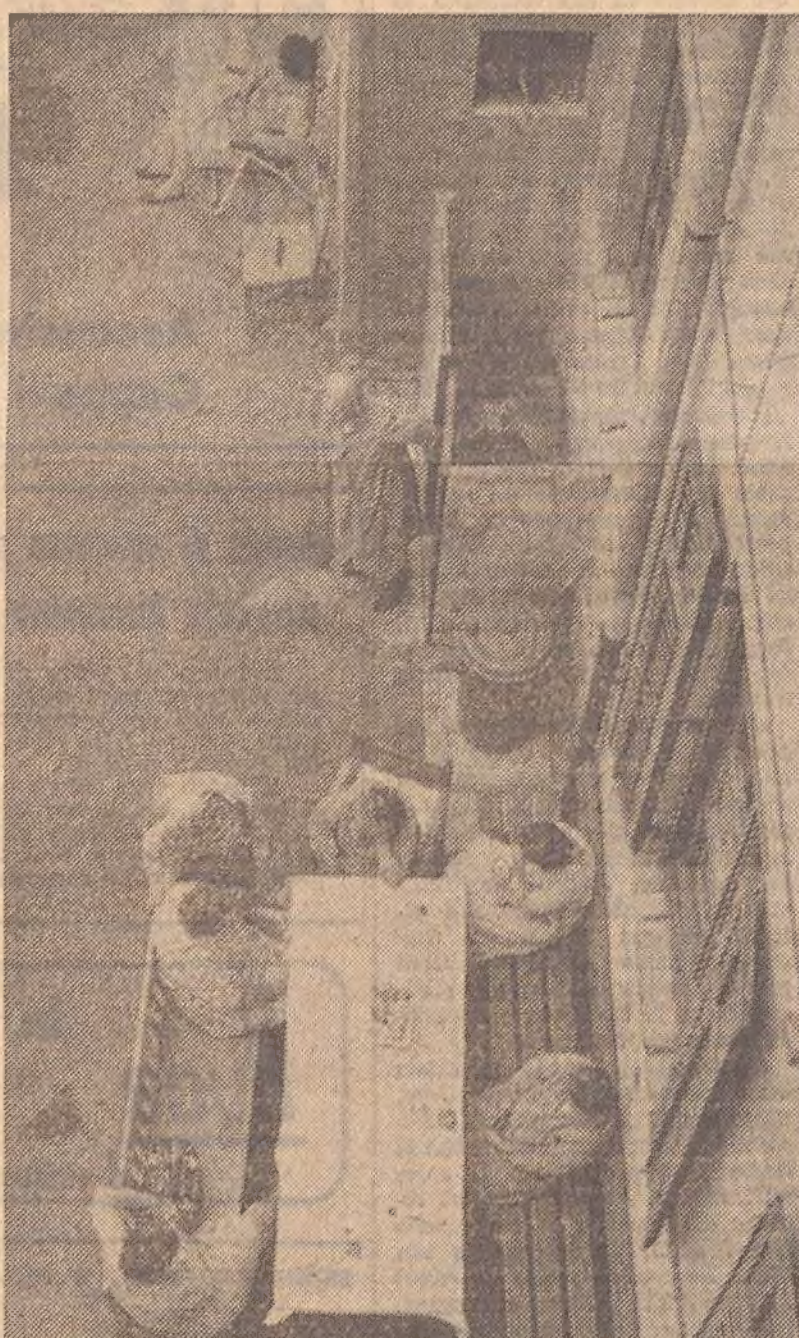
Trieste: pochi lavorano per uno psichiatra nuovo

Sono ancora molte le cose che non vorremmo né sentire né vedere - «I dimenticati da Dio» ci è stato detto «sono troppo spesso trascurati dai familiari» - Le iniziative da appoggiare

6.

Abbiamo parlato a proposito dell'ospedale psichiatrico di «dimenticati da Dio» e per sottolineare la necessità di un rinnovamento interno potremmo ricordare un altro episodio molto significativo. Durante la visita a un reparto femminile, un reparto «difficile» sia per la arretratezza di certe infrastrutture, sia per il sovraffollamento di degenze, chiedemmo all'infermiera se le ricoverate per mangiare usassero le posate, forchetta, coltello e cucchiaio. Candidamente ammise che solo il cucchiaio era in dotazione in quel reparto. Il primario si meravigliò. Aveva dato ordine già da parecchio tempo che apparissero in tavola anche quei «pericolosi» strumenti che si chiamano forchetta e coltello, e si chiese come mai fossero sotto chiave. Infine troncò l'increscioso discorso sollecitando la stessa infermiera a provvedere al ripristino della normalità. Per tutta risposta si sentì dire: «Primario, per favore, perché proprio a me, aspettiamo che ritorni quell'altra».

Questi episodi rientrano in quell'elenco di cose che non vorremmo sentire o vedere; come le reti di recinzione, o come il rumore delle chiavi che si susseguono in un allucinato ritmo nel giro di certi padiglioni, come i gabinetti all'aperto, o come il sotterraneo trasformato in dormitorio, o come la mancanza di comodità che permettono al malato quel tanto di «privacy» necessaria ad ogni essere umano, o come la perenne scarsità di personale che costringe infermieri e



sta a un ospedale psichiatrico è un che di sconvolgente. «Qui ci sono i dimenticati da Dio» ci disse una infermiera indicando uno dei cortili recintati dove una cinquantina di malati trascorrono le «ore di aria» fra mugugni, pianti, in uno stato d'ansia e di eccitazione no-

tevole. Abbiamo ancora negli occhi quella ragazza, si è venuti, che ci prese la mano farglielo un nome. Venimmo a sapere poi che vendendo aveva pensato a suo fratello, un fratello al quale nei momenti di lucidità aveva più volte scritto che la venisse a trovare, che

venisse a portarla via di là, e dal quale non aveva ricevuto risposta. Non riusciamo a dimenticare il padiglione dove sono raccolti i frenetici, persone, potremmo dire, il cui cervello ha proporzioni ridottissime. Manca in essi quasi completamente il linguaggio. Qualcuno, ci diceva il medico, se avesse avuto un'infanzia normale forse oggi non sarebbe in queste condizioni; altri invece non sono vittime di fattori ambientali, comunque un ricovero è pressoché inevitabile. Solo due casi su cinquanta lasciano qualche speranza, per gli altri non c'è che attendere la morte. E come cancellare dalla mente la visione del due reparti che ci ostiniamo a voler chiamare, anche se gli psichiatri triestini non gradiscono, le «fosse dei serpenti»?

Tutta questa parte di umanità che soffre, forse dimenticata da Dio perché dev'essere dimenticata dagli uomini? I medici con molto coraggio hanno lasciato alle spalle quel tanto di prevenzione medioevale che circondavano la malattia mentale, che sempre i sani hanno attribuito a colpa più o meno antica; il personale di assistenza pur costretto a maggior lavoro e responsabilità, nel complesso risponde con grande umanità a questo impulso dei superiori. Altissimi. E i primi sono i politici, gli amministratori della cosa pubblica dalla cui sensibilità dipende in maniera determinante l'esistenza di questi malati. Ricordiamo che qualche volta, da un semplice atto amministrativo o dall'approvazione di qualche stanziamento può derivare un passo verso la guarigione per molti dei ricoverati a S. Giovanni.

Siano poi le famiglie degli ammalati il primo tramite tra loro e la società. Cerchiamo di superare quella stupidità vergogna di avere un malato in casa. C'è da vergognarsi ad avere in famiglia il tubercoloso o il polmonetico? No, anzi di solito questi ammalati li circondiamo di cure ed affetti; e proprio il malato mentale, che è il più sensibile all'amore, lo emarginiamo.

Un'ultima nota. Abbiamo sottolineato le cose che non vanno, ma non per questo abbiamo criticato i responsabili dell'istituto psichiatrico. Non lo potevamo fare perché ci siamo resi conto che dati i mezzi a loro disposizione, le infrastrutture, le strozziature della legge, la insensibilità umana di più non si può fare, o per lo meno non in più fretta. Un cambiamento dell'ospedale triestino è in atto; non sarà a rullo di tamburi come lo fu per l'ospedale goriziano, non sarà favorito da certe autorità come in certi casi lo è stato quello di Udine, ma il fatto importante del progresso migliorativo è evidente. Facciamo in modo, quelli che lo possono, che il nostro San Giovanni non abbia a trascorrere di nuovo un periodo di anni bui.

(Fine)

Gualberto Niccolini

Particolarmente triste (sotto il titolo) questo angolo del cortile di un reparto dello psichiatrico triestino. C'è quell'orribile gabinetto all'aperto di cui sono costretti a servirsi i ricoverati durante le ore di aria, con accanto il bidone delle immondizie. Subito dopo viene il tavolo sul quale le ammalate faranno cenare. Sono cose che non vorremmo vedere

E' lunga la giornata del ricoverato: non resta che aspettare le ore dei pasti cercando di ammassare il tempo nel poco spazio che si ha a disposizione. C'è il cortile (qui sopra) e la bisogna stare per tante ore a guardarsi a vicenda, a rimuginare sulle proprie disgrazie, e attendere una guarigione in cui pochi ci credono

(Servizio di «Giornalisti»)



Il problema del sovraffollamento allo psichiatrico triestino è particolarmente sentito. Abbiamo qui due imma-

gini particolarmente eloquenti di quanto siano strette le ricoverate in uno dei reparti, e ci dicevano che tut-

ti questi letti sono occupati. Alle nostre critiche sulla mancanza dei comodini ci risposero «Dove li mettiamo?»



LA PREOCCUPAZIONE DEL PSI PER LE MAESTRANZE

A SETTEMBRE LA RIUNIONE PER IL «NAVALGIULIANO»

Vi prenderanno parte i presidenti della Friulia e del Fondo Trieste. Il segretario socialista Pesante è intervenuto anche presso la Regione

Il direttivo della sezione di Muggia del Psi si è incontrato con la segreteria provinciale alla quale ha fatto presente la propria viva preoccupazione e quella delle maestranze interessate, per le notizie riguardanti il «Navalgiuliano». Il segretario Pesante — informa una nota — ha assicurato che gli sviluppi della vicenda sono costantemente all'attenzione della Segreteria, che ha già preordinato gli opportuni interventi in sede regionale e presso la «Friulia». Una riunione alla quale prenderanno parte il presidente della «Friulia» e il presidente del Fondo Trieste è stata convocata per i primi di settembre.

Note sindacali sulle riunioni all'IRET

I lavoratori dipendenti della IRET e aderenti alla CGIL, CGIL e CISL si sono riuniti in assemblea unitaria per esaminare la situazione sindacale nel settore dello stabilimento. Al termine della riunione è stata diffusa la seguente nota: «Unanime consenso è stato espresso dal lavoro della IRET ai dirigenti dei sindacati metalmeccanici della CGIL, della CGIL e della CISL nell'assemblea tenutasi all'interno dello stabilimento giovedì 20 agosto u.s. «Nel corso dell'assemblea i dirigenti dei tre sindacati: Di Turro per la SLM-CGIL, Ludovico per la FIM-CGIL e Cristiani per la FIM-CISL, hanno in primo luogo chiaramente e senza mezzi termini, motivato le ragioni che vedono le rispettive organizzazioni contrarie ad un eventuale, quanto mai improbabile, inserimento della CISNAL all'interno dello stabilimento. «E' questa un'organizzazione

Convegno della CCdL a Laggio di Cadore

La Camera Confederale del Lavoro organizza anche quest'anno a Laggio di Cadore un convegno sindacale che si svolgerà dal 7 al 14 settembre con la partecipazione di tutti i dirigenti sindacali di tutte le categorie aderenti alla CCdL. In programma i componenti degli organismi sindacali aziendali. Adesioni e iscrizioni entro il 30 agosto alla segreteria (tel. 68875).

(se tale si può definire), hanno detto i tre sindacalisti, che si ispira ad un regime la cui negazione ad ogni principio di libertà e di democrazia è ben nota a tutti, anche come triste esperienza di sacrifici, lutti e sofferenze vissute da molti, troppi cittadini e lavoratori. «I tre sindacalisti continua — hanno quindi affermato la loro più decisa approvazione all'azione con la quale tale azienda (senza alcun riferimento alla IRET) e organizzazioni sindacali tentano di incoraggiare i sogni nostalgici di singole e sparse persone, dal che è chiaro l'intendimento padronale di dare spazio a movimenti di comodo che, al di là della loro etichettatura, possono servire da elemento e motivo di spaccatura del fronte sindacale unitario.

«Passati poi a trattare più da vicino problemi specifici aziendali, gli oratori hanno posto lo accento sul contratto di lavoro in relazione alla sua integrazione e alla sua attuazione a cui deve accompagnarsi la contrattazione integrativa aziendale per migliorare il più possibile i contenuti del contratto in relazione a quelle condizioni impiegate, strutturali, ambientali, organiche e organizzative del lavoro.

«L'assemblea — conclude la nota — è stata seguita con grande interesse da una delegazione di tre sindacalisti, la chiara volontà di tutti i lavoratori della IRET a condurre la linea e le posizioni della tre organizzazioni sindacali e a contrastare nel tempo il passo alla CISNAL e a qualsiasi altro movimento di tipo sindacale che non si fonda sul consenso dei lavoratori. I tre dirigenti sindacali si sono dichiarati soddisfatti dello svolgimento veramente esemplare dell'assemblea ed hanno a conclusione, così come all'inizio, esternato il loro plauso ai lavoratori della IRET.

Da parte sua la CISNAL di Trieste — con una nota a firma del segretario provinciale Renzo de Vidovich — esprime rammarico e sorpresa per la presa di posizione di CGIL, CISL e UIL che vorrebbero fosse vietato alla CISNAL il diritto di tenere le assemblee di fabbrica durante l'orario di lavoro retribuito e addirittura l'uso degli albi sindacali nelle aziende (usufruito dalla CISNAL da tempo immemorabile) che è sancito dalla legge 20 maggio 1970 n. 300 (statuto dei lavoratori).

CISNAL fa presente — continua la nota — che sono state finora celebrate a Trieste 12 assemblee di fabbrica durante l'orario di lavoro retribuito nei maggiori complessi cittadini tra cui ben 8 nel settore metalmeccanico, oggetto della presente contestazione e precisamente una all'Italcantiere (sezione centrale), una all'Italcantiere - Torre Lloyd, tre agli Stabilimenti meccanici triestini, in un clima di reciproco rispetto e di serena contrapposizione di tesi. Le altre assemblee sono state celebrate alla Importex, Don Hexter, Eurplex e Farmasol (settore chimico) Fil-SNIA e Justificio triestino (settore tessile) Intendenza di Finanza, Imposte dirette e Uffici del registro (settore pubblico impiego).

«In tutte e dodici le assemblee — afferma il comunicato — non è mancato il minimo atto di intolleranza o di insolenza, secondo una tradizione di civismo triestino che vede le organizzazioni sindacali costantemente unite sul piano delle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori, non, naturalmente, su quello delle rivendicazioni sul piano sociale e politico, dove ogni confederazione propone soluzioni diversificate secondo la propria tematica ideale e teorica.

«Il tentativo di CGIL, CISL e UIL — conclude la nota — di vanificare oggi nello spirito e nella lettera quello statuto dei lavoratori che è diventato legge dello Stato per la comune azione svolta da tutte e quattro le confederazioni, non può non destare preoccupazione e disagio per le tendenze introdotte artificialmente e dal di fuori

delle aziende uno spirito di intolleranza destinato ad avvelenare i rapporti di collaborazione tra lavoratori e lavoratori e a creare un solco di diffidenza tra le organizzazioni sindacali che potrebbe domani rompere quella unità d'azione sul piano rivendicativo che è indispensabile al raggiungimento alle comuni mete dei lavoratori sul piano contrattuale.

«La CISNAL — infine — ritiene spiegate ed inconsistenti le argomentazioni adottate dalle altre organizzazioni sindacali per impedire l'assemblea retribuita alla IRET, essendo pacifico ed incontrovertibile che le leggi dello Stato sono fonte di diritto primaria rispetto al C.G.N. D.L., per cui sarà indetta a breve scadenza un'assemblea di fabbrica alla IRET, oltretutto richiesta dai lavoratori di quello stabilimento metalmeccanico.

QUADRETTI DELLA TRIESTE DI QUARANT'ANNI ORSONO

In Cittavecchia e in periferia funzionarono gli ultimi «ferai»

Spandevano una luce verdognola e offrivano un sostegno ai beoni. Le ornamentali «lire» che illuminavano l'interno delle abitazioni

Anche quando gli impianti elettrici dell'illuminazione stradale avevano ormai invaso buona parte della città, i fanali a olio, a gas, a benzina, a benzina e a benzina (dove ancora nel 1933 se ne contavano settantotto).

Alcuni fanali parzialmente risparmiati per la loro funzione particolare di fanali-fontanella, innalzati ancora gli steli spogli e mutili in piazza del Perugino, altri ridotti a pezzi, disseminati tra l'erba in preda alla ruggine nel pericoloso orto lapidario di S. Giusto; altri infine, imbanditi con la luce elettrica, si nascondono quasi vergognosi nei parchi e nelle ville private.

Splendidi, cari fanali triestini, con l'alabarda, ai quali generazioni di uomini, all'uscita dalle osterie, hanno trovato lume e sostegno. Anche nella vostra gas resistete all'invadenza dell'elettrico e dei tubi sotterranei pendevano nelle cupole delle lampade a gas col doppio tubo e 20 mila lire di multa e testis, la targa campana diadema ed il tubo a cilindro sulla retina di

seta, incandescente. Poiché la rigidità del tubo non consentiva il comodo artificio del saliscendi, bisognava salire sulla sedia, per accenderla. Il gas usciva con un soffio umido, sibillante, e al contatto con la fiammella dello zolfanello si incendiava con un certo botto.

«L'arabesque, una volta o l'altra, vedeva tutti su per le scale, dicevano i pessimisti. Solo nelle case dei benestanti esistevano lumi a gas nelle altre stanze e i lumi a braccio erano installati sui pianerottoli delle scale. Sicché per andare da una stanza all'altra si usavano ancora — oggi sembra incredibile — lumi a petrolio o la candela (quest'ultima preferita in quegli stanzini dopo la guerra, quando l'illuminazione entrava solo per pochi minuti).

Ma il progresso avanzava, e le imprese elettriche si moltiplicavano, e le case dei benestanti erano dotate di isolatori di porcellana inchiodati alle pareti. Sugli inesperti e spogli portalampe muniti di piattini di porcellana facevano ritorno i saliscendi, con la spugna bianca piena di pallini di piombo.

In verità i nuovi impianti, sotto il profilo estetico, erano un errore, ma alla sera quando si accendeva l'albero (allora era ancora) girava la chiave di porcellana cigolante, anche nelle più povere case le lampade ad incandescenza da quarant'anni illuminavano a giorno i più lontani recessi. Le donne rimanevano a lungo caute e sospettose, ma quando prendevano confidenza con l'impianto, si accorgevano della libertà liberata dalla schiavitù di pulire vetri e tubi, di cambiare retine e di pulire la cera gocciolante sui pavimenti.

Gli ultimi stadi, prima ormai d'ancoraggi, qualcuno proclamava: «O donna sei volubile / o donna sei cuorista... / tu m'hai giurato amore / con tanta falsità».

Scoperte spaziali di quel tempo lontani.

Alfieri Seri

UN'OPERA REALIZZATA DA DUE ESPERTI

L'ordinamento della Regione

E' uscito in questi giorni il volume «L'ordinamento della Regione Friuli-Venezia Giulia», opera realizzata dal dott. Francesco Noia, magistrato della Corte dei conti, e dal dott. Mario Cassar, funzionario direttivo dell'Amministrazione regionale. Essa considera un'opera completa della legislazione statale in materia regionale, nonché delle leggi emanate dalla nostra Regione dalla sua istituzione fino al 1.º luglio di quest'anno.

Nella prima parte, oltre al testo integrale della costituzione, sono state riportate le leggi fondamentali attinenti all'ordinamento regionale, accompagnate dalle massime ricavate dalle sentenze della Corte costituzionale dal 1956 al 1970, in modo da offrire al lettore un quadro esauriente della copiosa giurisprudenza formatasi in tema di regioni. Nella seconda parte, precedute dalle norme di attuazione relative alle singole materie, sono state raccolte le leggi della Regione Friuli-Venezia Giulia, secondo l'ordine sistematico delle competenze legislative (primaria, secondaria e interattiva), riportate in corrispondenti sezioni e fa-

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Renato Sinceri, nel trigesimo, dalle famiglie dott. Protti e dott. Vaccari 5000 pro Ass. Spasatici (bambini).

In memoria di Wanda Corradini, nel trigesimo, da Rita e Gaetano Marvona 3000 pro Ass. Spasatici (bambini).

In memoria di Gloria Berz (complesso), dal marito 5000 pro Domus Lucis; da Gisella 2000 pro Ass. Spasatici.

In memoria di Sergio Rozzo, nel XXIV anniv., da Pia Rozzo e figli 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Bradascchia, nel II anniv. della moglie Lucy Bradascchia, 5000 pro Associazione Sportiva Edera e 5000 pro Ricreativo Giglio Padovani.

In memoria di Gastone Purri, nel giorno del suo compleanno (24.8), dalla mamma, sorella e cognato 10 mila pro Centro Tumori.

In memoria di Elsa Lazzeri, nel XIII anniv., da Pia Rozzo 3000 pro Ass. Spasatici (bambini).

In memoria di Antonio Buttignoni, nel X anniv., dal figlio Renato 5000 pro Ass. Spasatici (bambini) e 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Difettosità Muscolare; dalle figlie Nevina e Norma 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dante Candussi, dalla moglie Marina Candussi 5000 pro Unione Italiana Crechi e 5000 pro Istituto Ruffino Cur di Gesù; da Luisa Secoli 2000 pro Istituto Ruffino Cur di Gesù; da Alma ved. Cozzi 5000 pro famiglia dott. Ramiro Cozzi 5000, da Renata e Angelo Cozzi 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Valeria Bodini Natali, dall'Uff. U.C.A. 15.000 pro Unione Italiana Lotta alla Difettosità Muscolare.

In memoria di Mario Tommasini, dai cognati Giuseppe e Maria Serra 3000, dai nipoti Rainero e Mariuccia Fiodi 3000, dal nipote Nino e Mariuccia Serra 3000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Gastone De Vittor 3000 pro Ass. Esperantistica Triestina; da Bruno De Vittor 3000 pro Ass. Esperantistica Triestina.

In memoria di Marino Tomadin, dagli amici: Luciano, Severino, Paolo, Bruno e Anzi 10.000, da Angela e Sergio Beni 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Greta Schiavon, da De Vittor 3000 pro Ass. Esperantistica Triestina.

In memoria di Marina Tomadin, dagli amici: Luciano, Severino, Paolo, Bruno e Anzi 10.000, da Angela e Sergio Beni 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Delina Stanta Marino, da Olga Fiego e Mariuccia Benelli 3000 pro Unione Italiana Lotta alla Difettosità Muscolare.

In memoria di Maria Perinich, dalla madre Agostina ved. Perinich 25.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Pietro Gloria, da C.G. 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Salvatore Marzese, dalla famiglia Ierale-Leone 1500 pro Centro Tumori.

In memoria di Fulvia Spiegel, da Clara e Paolo 10.000 pro Casa Gentilomo.

In memoria di Mons. Giovanni Greco, dalla sorella Fortuna 5000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Elisabetta Bellizzi, da Nerio-Fino 3000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'ing. Cesare d'Henry, da Fulvia Schiavon 10.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria del Cav. Giuseppe Marzese, da Angela e Sergio Beni 5000 pro Ass. Spasatici (bambini).

In memoria di Pia Alle, da Luliga Roberti e Wanda Beni 50.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome); da Bianca Valmarin 3000 pro Liceo Petrarca (fondo Licio Sals).

In memoria di Maria Perinich, dalla madre Agostina ved. Perinich 25.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Fulvia Spiegel, da Clara e Paolo 10.000 pro Casa Gentilomo.

In memoria di Pietro Gloria, da C.G. 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Salvatore Marzese, dalla famiglia Ierale-Leone 1500 pro Centro Tumori.

In memoria di Delina Stanta Marino, da Olga Fiego e Mariuccia Benelli 3000 pro Unione Italiana Lotta alla Difettosità Muscolare.

In memoria di Maria Perinich, dalla madre Agostina ved. Perinich 25.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Fulvia Spiegel, da Clara e Paolo 10.000 pro Casa Gentilomo.

In memoria di Pietro Gloria, da C.G. 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Salvatore Marzese, dalla famiglia Ierale-Leone 1500 pro Centro Tumori.

In memoria di Delina Stanta Marino, da Olga Fiego e Mariuccia Benelli 3000 pro Unione Italiana Lotta alla Difettosità Muscolare.

In memoria di Maria Perinich, dalla madre Agostina ved. Perinich 25.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Fulvia Spiegel, da Clara e Paolo 10.000 pro Casa Gentilomo.

In memoria di Pietro Gloria, da C.G. 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Salvatore Marzese, dalla famiglia Ierale-Leone 1500 pro Centro Tumori.

In memoria di Delina Stanta Marino, da Olga Fiego e Mariuccia Benelli 3000 pro Unione Italiana Lotta alla Difettosità Muscolare.

In memoria di Maria Perinich, dalla madre Agostina ved. Perinich 25.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Fulvia Spiegel, da Clara e Paolo 10.000 pro Casa Gentilomo.

In memoria di Pietro Gloria, da C.G. 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Salvatore Marzese, dalla famiglia Ierale-Leone 1500 pro Centro Tumori.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

IL FILM A SOGGETTO DI UN ETNOLOGO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

UN AFRICANO ALLA SCOPERTA DELLA «TRIBÙ DEI PARIGINI»

Se Jean Rouch che l'ha diretto si è proposto di divertire, ci è riuscito

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 22. Il futuro del mondo si gioca ovunque, tranne che nella vecchia Europa. Si gioca in Asia, in Africa, nel Sud America, non da noi, un continente spremuto ormai come un limone, e forse nemmeno negli Stati Uniti, dove il folgorante cammino di un secolo ha inevitabilmente lasciato aperti troppi problemi che oggi stanno chiedendo la loro soluzione con un'urgenza spesso drammatica. In Asia, nell'area delle guerre e il Sud America in quella dei folli di guerriglia, a tentare misure e rapporti rimane l'Africa, con i suoi Paesi freschi di indipendenza dopo lunghi anni di colonialismo e di protezioni più o meno interessate. Tuttavia anche se in questa linea generale, la situazione dell'intero continente non è meno convulsa e pericolosa delle altre. Malintesi, vizi d'origine, pregiudizi e complessi alimentano la confusione. Se una nazione non può nascere da un giorno all'altro, figuriamoci un continente!

Che tutta questa sia materia di grosse preoccupazioni non v'è dubbio. Facile poi adoperando certe armi per un determinato taglio dire «tutto Africa addio». Meno facile invece, trovare un modo intelligente e garbato di sorridere sulla nuova realtà venuta a creare in Africa: ricominciare sopra con spirito, mettere nella stessa caldaia neri e bianchi e lasciarli cuocere al fuoco basso del paradosso, del sofisma, dell'ammiccamento lieve, fatto con stile e amicizia.

Ci si è provato, riuscendo. Il francese Jean Rouch, etnologo e sociologo prima che uomo di cinema, approdando dopo una lunga esperienza di documentarista e di pioniere del «cinema-verité» a questo «Poco a poco» presentato oggi alla Mostra.

Va subito detto che nella filmografia di Rouch «Poco a poco» segna una tappa importante. Servito sempre dal linguaggio delle immagini per documentare e testimoniare nel modo più autentico e fedele la realtà umana e sociale che andava studiando, con questo film Rouch lascia il rigore scientifico e presta la sua esperienza di attento analizzatore delle possibili contemporaneità alla fantasia a quella dell'improvvisazione, stabilendo la traccia di una storia (o forse di un teorema) ma lasciando libera la sua costruzione nel fluire spontaneo del dialogo.

La storia nasce sulle sponde del Tigri, dove animali, pascoli, frutta e pesca danno una certa ricchezza a un gruppo di indigeni che formano una società. Ma cosa fare di tanto denaro? Saputo che un gruppo analogo di un vicino villaggio sta per costruirsi una sede a più piani, come usano i bianchi, ecco Demour, uno dei soci, autorizzato ad andare a Parigi per vedere come si può vivere in casa a più piani e per farsi fare un progetto. Ma lui più vera la definizione di Parigi città tentacolare. Dalla capitale francese, Demour manda cartoline, notizie informative sulla «tribù dei parigini» e sui loro modi di vita, ma non si decide a prendere l'aereo del ritorno. Così che a ripescarlo viene mandato un altro socio, Lam, il quale a sua volta non si trova male. Ma la patria chiama, e quando essi tornano hanno a rimorchio Safi, specie di «cover-tact» girlo di colore, Ariane, ballerina-dattilografa scovata in un night, e Philippe, autentico clonchard incontrato lungo la Senna. Con questi tre, e con il nuovo edificio, la società «petit à petit» dovrebbe funzionare meglio. In realtà Safi, che ha aperto una bottega, vede rifiutare i suoi modelli; Ariane si trova a picchiare sui tasti di una macchina per scrivere come a Parigi, con l'aggiunta del caldo, e Philippe, il barbone, che pensava di trovare sul Tigri la vera libertà, non ha mai lavorato tanto in vita sua, e per di più senza vino. Così se ne vanno, e la loro fuga «ideologica» susci-



Venezia — Una scena del film francese «Petit à petit» (Poco a poco) di J. Rouch, presentato ieri

ta in Damouré e Lam una presa di coscienza: manché gratificati e palazzini Allen, di nuovo gregge, piroga e capanna; «la moderna», la nuova civiltà non può ispirarsi al modello gregge scoperto a Parigi. «Poco a poco» è un film a momenti delizioso (tutta la prima parte parigina di Damouré), in altri divertente, ma affiora gracie dove appoggiandosi al paradosso si capisce che in materia non desidera emettere nessun giudizio, non vuole prendere partito per nessuno. Perché l'affettuosa simpatia per i negri non basta, rimane solo annunciata nella preferenza finale per la vita all'aria libera a pescare lungo il grande fiume e a pascolare le mandrie nella savana. Una simpatica adesione a Rousseau, visto che viene da un francese colto, ma anche tanti interrogativi che restano aperti. Ma forse Rouch non intendeva fare con «Poco a poco» una professione di fede o un'inchiesta sul mondo dei bianchi e su quello dei negri. Voleva solo divertirsi a divertire, e c'è riuscito. E già qualcosa.

Libero Mazzi

QUESTA SERA SUL VIDEO

Canzoni di Tom Jones «Le terre del Sacramento»

«Le terre del Sacramento» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la prima puntata del ciclo tratto da questo romanzo di Tom Jones. Insieme al personaggio del protagonista, Enrico Cammarale, padrone delle terre del Sacramento, si proiettano quelli di sua cugina Clelia, delusa, amareggiata e innamorata da parte di lui che invece è attratto da una donna affascinante, Laura, e di Lino Marano, figlio di contadini, che riesce a iscriversi all'università con enormi sacrifici. Il giovane incontra Laura e ne rimane incantato. I ruoli principali sono interpretati da Adalberto Maria Merli, Paola Pitagora, Renato De Carmine, Fosco Giachetti, Maria Fiore, Regina Bianchi, Mario Carotenuto.

«Questo è Tom Jones» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera la terza puntata di questo programma dedicato al cantante gallese, impositosi con le canzoni delle quali è anche autore, alcune delle quali incise anche da Joan Baez. Come di consueto, stasera, Tom Jones interpreterà alcune sue canzoni di successo, e presenterà gli altri ospiti dello spettacolo: tre personaggi noti nel mondo della canzone e dello spettacolo anglosassone: Jo Anne, Laine Kazan e Lynn Redgrave.

«Habitué» (TV-2, ore 22.05) — Questo programma di Giulio

Macchi ospita questa settimana due servizi dedicati rispettivamente ai costi di gestione della casa e ai problemi di sicurezza del traffico connessi con la pubblicità stradale. Un rapporto filmato sui porti turistici si concluderà l'odierna puntata.

Posti in concorso nell'orchestra del «Verdi»

L'Ente autonomo del Teatro «Giuseppe Verdi» ha indetto un concorso nazionale al quale sono ammessi i musicisti di tutte le età. Il primo premio è un posto nell'orchestra stabile dell'Ente; altri tre posti sono a titolo onorario. Il concorso si svolgerà dal 23 settembre al 27 ottobre. Per ogni informazione gli interessati potranno richiedere il bando di concorso alla Sovrintendenza dell'Ente.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La serata inaugurale sarà do-

DAL 19 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE IL TRADIZIONALE FESTIVAL

Ricca di novità per l'Italia la XXV Sagra musicale umbra

Chiuderà il nutrito ciclo delle manifestazioni l'omaggio a Beethoven a 200 anni dalla nascita: Sawallisch dirigerà la «Missa solennis»

Perugia, 22. La XXV «Sagra musicale umbra» è stata definitivamente varata nel suo programma, già illustrato dal direttore artistico, maestro Francesco Siciliani nel corso dell'assemblea del Festival. La sagra, edizione 70, si svolgerà dal 19 settembre al 2 ottobre a Perugia, Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Todi, Gubbio, Nocera Umbra, Norcia, Orvieto, Sangemini, Terni e Todi.

La serata inaugurale sarà do-

dicata interamente al compositore contemporaneo polacco Penderecki del quale saranno eseguiti lo «Stabat Mater» e l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

Dal 23 al 27 settembre il complesso studentesco «Le Angeli Jubilee Singers» diretto dal maestro Albert McNeil eseguirà un programma stabilito con la

direzione artistica della Sagra comprendente musiche «negro spirituali». Il 26 settembre il complesso di camera «Città di Mantova» eseguirà l'oratorio «La sepoltura di Cristo» (Missa russa), quest'ultimo in «prima» per l'Italia, con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Roma, diretta dal maestro Józef Kosiński.

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia, sotto la direzione del maestro Adam Palka, presenterà brani di autori europei. Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per coro e orchestra con la «Missa in do» di Beethoven e del «Te Deum» di Reich; diretti dal maestro Vaclov Smekacek, apriranno il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» di Praga.

Il 24 settembre, in prima esecuzione assoluta, sarà presentata un'oratoria di Nino Rota, «La vita di Maria». Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghensi. Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella.

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale «Nuovo concerto italiano» di Mantova, sotto la direzione del maestro Claudio Gallico, presenterà l'oratorio «Per Santa Francesca Romana» di Caldara. Il complesso «Schola Cantorum» di Stoccarda, diretto dal maestro Cilius Gottwald, per la prima volta al Festival, svolgerà un programma polifonico dedicato ai autori moderni contemporanei quali Weber, Bussotti, Stockhausen, Schnebel, Kagel e Lachenmann. Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati i loro in prima esecuzione per l'Italia. Il concerto è previsto per sabato 26 settembre.

Domenica 27, il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra sinfonica «Foka» sotto la direzione del maestro Smekacek eseguiranno un lavoro di Caldara «Missa Sanctificationis Nepomuceni» e un oratorio del compositore terano Alessandro Casagrande intitolato «Il piano della Madonna», in prima assoluta. Il Coro filarmonico di Praga, diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky. Il 30 settembre il coro da camera della RAI di Roma, diretto dal maestro Nino Antonelli eseguirà musiche di Turchi, Pelagallo, Borena e Monteverdi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli inserzionisti devono presentare all'ufficio della consiliazione un documento valido per la loro identificazione. I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

OFFERTI prestaservizi referenziata. Telefonare lunedì ore 8.30-10.30, 812445, 28727 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. MONFALCONE. Cercasi domestica prestaservizi stabile, buon trattamento familiare. Telefonare lunedì 72303 Monfalcone.

A. MONFALCONE. Cercasi prestaservizi mattinata. Nistri, Garibaldi 10, Monfalcone.

A signora o signorina darsi camerino cambio servizi da accordarsi. Telefonare 807062, 75280 B

CERCASI domestica stabile giovane telefonare 761131.

CERCASI prestaservizi referenziata massimo 35enne, cinque ore giornaliere. Telefonare n. 35116, 28354 B

CERCASI domestica pratica. Telefonare 410893, 28953 B

CERCASI prestaservizi stabile per trattoria. Telefonare n. 812303, 75282 B

CERCASI donna tutto fare stabile vitto alloggio buon trattamento. Telefonare lunedì dalle ore 10 in poi al 94555, 28997 B

CERCASI stabile massimo 40 anni, referenziata per piccola famiglia, 80.000 mensili, ottimo trattamento. Tel. 61932, 28661 B

CERCASI stabile o prestaservizi tutto il giorno capace cucinare, stipendio adeguato centro. Telefonare 35818, 28747 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare per 4-5 ore mattina. Presentarsi domenica, via S. Spiridione 7, IV p. sinistra, 28362 B

CERCASI stabile fidata ottimo trattamento, stanza con servizi. Telefonare 416336, 28839 B

CERCASI tutolare famiglia due persone. Telefonare dalle 15 alle 16 o dopo le 20. Telefono 749286, referenza, 28897 B

CONIUGI soli cercano stabile sappia cucinare referenziata possibilità vitto alloggio casetta per marito o parente oppure due sorelle o anche capaci serie con buone referenze cassetta 49752 B SPI.

GOVERNANTE referenziata per anziana sola cercasi. Telefonare lunedì dopo le 17 al n. 37586, 75254 B

RAGAZZA stabile referenziata ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Telefonare n. 61246, 75252 B

RAGAZZA referenziata stabile per Milano, casa medico, cercasi. Presentarsi Ariston piazza Garibaldi 2, 28905 B

STABILE pratica referenziata cerca famiglia 3 persone. Telefono 24484, 28779 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DI CIANNOVENNE diploma superiori cerca occupazione. Tel. 749737 dalle 17 alle 21, 28362 C

DIPLOMATICA contabile aziendale diciassettenne conoscenza inglese tedesco cerca primo impiego. Telefonare n. 727226 lunedì mattina 28392 C

IMPIEGATA perfetta conoscenza lingua slovena croata pratica esportazioni occuperebbe presso seria ditta; telefonare 24712, 75204 C

OFFERTI contabile mezza giornata, cassetta 28641 C SPI.

PENSIONATO 60enne offresi fattorino 3-4 ore giorno. Telefonare lunedì mattina 65159, 49644 C

PULTRICE mezza età referenziata, assoluta fiducia cerca lavoro presso ufficio. Telefono 812162, 28671 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanza bar appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare n. 752054, 28797 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, vasto assortimento marmettoni plastica, garanzia lavoro massima puntualità. Di Tori, telefoni 753492, 753090, 744717, 28811 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corniglioni 2, telefono 92444, 29430 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Intemperati Abatangelo & Gaspari. Gambini 27, tel. 90497, 27933 CC

ANTILOPE, pelle liscia, pulisce ricolora Pultura Cattaruzza con garanzia. Via Giulia 13, 28545 CC

DATTILOGRAFA esegue lavoro a domicilio. Telef. 66705, 28957 CC

ESTETISTA provetta offresi per appuntamenti. Telefono 62093, 75236 CC

FALEGNAMIE esegue lucidatura mobili. Tel. 759050, 28931 CC

FRITTOLE PARCHETTI. Raschiatura e verniciatura. SVEDESE. Per tutti i pavimenti mobili autolucidante LUSTRA BLOND CONCESSIONARIO ESCLUSIVO, via S. Zenone 6, tel. 750895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 5 o 6 giorni. 28979 CC

PEDICURE manicure offresi anche servizio a domicilio. Telefono 62093, 75236 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate. Telefono 764432, 49920 CC

PITTORE decoratore appartamenti camere cucine ville preventivi modici. Telefonare n. 66240, 28665 CC

IMPRESA COSTRUZIONI BUFO & MALLARDI

VIA MAZZINI 30 - TEL. 29122

ha ancora disponibili:

VIA CUMANO - GRIMANI - (capolinea 18)
(a duecento metri dalla scuola materna - elementare e media)

LOCALI D'AFFARI PER ATTIVITA' VARIE (self-service - bar - parrucchiere ecc.)
APPARTAMENTI - biservizi - ampi poggiali - parcheggio - consegna agosto

VIA DIAZ

UN APPARTAMENTO SALONCINO - DUE STANZE - CUCINA - BISERVIZI - consegna immediata

ZONA OSPEDALE NUOVO

APPARTAMENTI SIGNORILI IN PALAZZINE zona verde - con giardino e terrazze

RIPARAZIONI radio transistori giradischi registratori televisori rasoi. Universalradio, via Settefontane 1, 48131 CC

SARTORIA pianoterra, Manzoni 2 A rimoderna e assume anche riparazioni antipelle per abiti maschili e femminili. 28677 CC

SGOMBERO cantine abitazioni piccoli traslochi. Telef. 725597 festivi 9-12, feriali 18 in poi. 28959 CC

TAPPEZZIERE materassi pu- re a domicilio. Telefono n. 417131, 28663 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCANSI macchiniste, confezionatrici e apprendiste magliare. Presentarsi ore 10-12 Magliificio, via Matteotti 36/A, 49664 D

A.A.A.A. SONO aperte presso agenzia generale INA Trieste lezioni corso teorico pratico istruzione et avviamento professione assicuratore al corso durata 40 giorni possono partecipare abbassata presenza cultura moralità terminale corso idonei immediatamente inquadrati in base vigente contratto collettivo lavoro informazioni rivolgersi Agenzia generale INA via Carducci, 2 Trieste. 75188 D

A.A. APPRENDISTA commessa commesso negozio radio tv e operaio radiotecnico con patente cercansi. Telef. 761777, ore 16-19, 75153 D

A.A. AUTISTI servizio pubblico cercansi. Società Aurora, D'Annunzio 73, 28917 D

A.A. CERCANSI apprendista e aiuto banconiere. Presentarsi bar Eugen, via Carducci 32, 28188 D

A.A. CERCANSI lavorante - mezzalavorante apprendista parrucchiere ottima paga, telef. 723342, 49694 D

A.A. TORREFAZIONE La Portizza, Borsa 5 cerca cassiera capace, signorine aiuto banconiere bella presenza. Presentarsi feriali, 28757 D

A.A. CASSIERA giovane bella presenza pratica referenziata cercasi per bar. Scrivere età posti occupati Cassetta 28188 D SPI.

A.A. APPRENDISTA commessa commesso negozio radio tv e operaio radiotecnico con patente cercansi. Telef. 761777, ore 16-19, 75153 D

A.A. AUTISTI servizio pubblico cercansi. Società Aurora, D'Annunzio 73, 28917 D

A.A. CERCANSI apprendista e aiuto banconiere. Presentarsi bar Eugen, via Carducci 32, 28188 D

A.A. CERCANSI lavorante - mezzalavorante apprendista parrucchiere ottima paga, telef. 723342, 49694 D

A.A. TORREFAZIONE La Portizza, Borsa 5 cerca cassiera capace, signorine aiuto banconiere bella presenza. Presentarsi feriali, 28757 D

A. APPRENDISTA parrucchiere cerca salone Trieste, via S. Caterina 8, telef. 37947, 49642 D

A. SOCIETA' cerca impiegata 18-22, datilografata conoscenza inglese. Cassetta 28577 D SPI.

A. STUDIO fotografico cerca signorina pratica assunzioni tessere. Buona retribuzione. Scrivere Cassetta 28773 D, SPI.

A. AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rinta», via S. Euplio 126, Catania.

A. AFFIDIAMO possibilità di lavoro immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Merceda, Casella Postale n. 270-9810 Messina. 6338 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

AD ETTETISTA, massaggiatrice o simile offresi interessante combinazione. Scrivere indicando recapito telefonico a Casella 2820 D SPI

AD INSEGNANTI ruolo et ruolo a pensionati statali et parastatali dinamici ente stato offre possibilità integrare stipendio pensione mezza facce interessante dignitoso lavoro esterno organizzato. Cassetta 75190 D SPI.

AFFERMATA società americana, dovendo completare e formare organico, ricerca personale ambizioso. L'offerta interessa persone libere immediatamente. I prescelti hanno la possibilità, dopo periodo training, di iniziare una carriera protetta al raggiungimento di condizioni economiche e sociali raramente offerte. Requisiti indispensabili: titolo di studio superiore, referenze controllabili, età minima 23 anni. Informazioni specifiche saranno fornite solo in sede di colloquio, prefissato telefonatamente. Telefonare lunedì ore 9.30-12; 15.30-20 e martedì 9.30-13 ai numeri 26275 e 30344 Trieste.

AFFIDIASI mansioni incassista signora volenterosa remunerazione percentuale, orario libero da accordarsi. Presentarsi lunedì 10.30-11.30, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rinta», via S. Euplio 126, Catania.

A. AFFIDIAMO possibilità di lavoro immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

A. AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6308 D

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spaghe dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIA D'ORO
LIGNANO PINETA
MARINA DI ERACLEA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEgge
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VENAS DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Spaghe del Tirreno

FIUMETTO
FORTE DEI MARMI
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
MOTRONE
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Pedemontana pordenonese

AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVERETO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spiliberghe

CASTELNOVO DEL FRIULI
CLAUZZETTO
MEDUNO
SEQUALS
SPILBERGO
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

ALBA DI CANAZI
BORGO VALSUGANA
CAMPIELLO DI FASSA
CANAZI
CAVALESE
FIERA DI PRIMERIO
GRIGNO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TIGERO DI FIEMME
VISO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTE TERME
BATTAGLIA TERME
CHIACCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RONCIGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGGIA

Prima di partire per le ferie fate un abbonamento speciale a

NELLA CAPITALE LA POLIZIA INTERROMPE IN PIENA NOTTE UN «PARTY-DROGA» SUL PRATO

IN ARRESTO QUATTORDICI GIOVANI FUMAVANO HASCISC A VILLA BORGHESE

Quattro sono italiani, gli altri stranieri - Erano seduti intorno a un falò e suonavano Alla vista degli agenti, che li avevano circondati, hanno tentato inutilmente di fuggire

Roma, 22. Quattordici giovani, dieci dei quali stranieri, sono stati arrestati la scorsa notte dalla Squadra mobile per uso e detenzione di stupefacenti. Il gruppo è stato sorpreso da agenti della Squadra mobile all'interno di villa Borghese.

I giovani erano seduti in cerchio intorno ad un falò in un grande prato di villa Borghese, verso le tre di stamani, appoggiati agli zaini ed ai sacchi a pelo arrotondati. Alcuni di loro suonavano chitarra, armoniche a bocca e «scacciapensieri»; tutti fumavano, passandosi a turno sigarette e pipe contenenti hascisc.

Il gruppo è stato scorto da alcuni agenti della speciale «sezione narcotici» della Squadra mobile, i quali hanno dato l'allarme. Nella zona, detta della «fontana rotonda», sono arrivati gli agenti di altre due sezioni della Mobile, dirette dal dott. Cecchi e dal dott. Jovinella.

Alla vista delle guardie, che avevano circondato completamente la zona, i giovani hanno cercato di scappare, buttando via le pipe e le sigarette, ma sono stati tutti bloccati e trasportati in questura.

I quattro italiani arrestati sono: lo studente Filippo Consoli, di 17 anni, di Mirabella Bacara (Catania), il commesso Giovanni Pifferi, di 18 anni, nato nel Ravennate e residente a Bologna, l'operaio Salvatore Plebani, di 18 anni, di Pedrango (Bergamo) ed un giovane, privo di documenti, il quale ha detto di chiamarsi Luigi Proietti, di 19 anni, di Roma.

Gli stranieri sono: i tedeschi Kurt Jürgen Sadler, di 20 anni, John Duwer, di 18, Carlisle Müller, di 16, di Hiltrup; lo jugoslavo Vladimir Nardelli, di 22, studente in chimica; l'infermiere svizzera Monique Kost, di 19 di Zurigo; i francesi Jean Renalt e Rogers Loup, entrambi di 23 (quest'ultimo è studente in matematica); l'egiziano Mohamed Shafiq Maged, di 20, studente in ingegneria; lo spagnolo Javier Carra, di 22, nato a Barcellona ma residente a Nantes, in Francia; l'austriaco Michel Fronal, di 17. Tutti gli arrestati sono stati trasferiti stamani in carcere.

Alcuni dei quattordici giovani, mentre si trovavano in questura, hanno rifiutato le sedie e sono seduti sul pavimento. Qualcuno ha tentato di suonare le chitarre e gli «scacciapensieri». Sulla provenienza dell'hascisc usato nella festicola notturna, i quattro italiani non hanno dato indicazioni. Gli stranieri si trovavano in Italia da pochi giorni e si erano incontrati occasionalmente. L'agente di quartiere, che ha portato all'arresto del 14, è scaturito da accertamenti sui movimenti di alcuni giovani stranieri soliti a trascorrere le notti sul prato o fra i ruderi. Le indagini erano cominciate alcuni giorni fa sotto la direzione del vice capo della Squadra mobile dott. Michele Ferrante.

Il commissario Jovinella, per varie notti, ha fatto appostare gli uomini della Squadra mobile e della Sezione narcotici nelle zone dove si riunivano i giovani senza dimora. Quando hanno portato all'irruzione della scorsa notte nel prato dove era stato organizzato lo «happy ending», i quattordici giovani sono stati arrestati con la scusa di detenzione ed uso di stupefacenti.

Sono in corso indagini per stabilire se i quattordici giovani siano stati in contatto con Al-Helmar, il pittore di viale Mazzini, e il pittore romano Oreste Sabatini, arrestati tre giorni fa dai carabinieri perché trovati in possesso di hascisc e coperti da una tenda del camping di Castelnuovo.

Due trevigiani in carcere per spaccio di droga

Trivigno, 22. Due giovani trevigiani, Gianfranco Penozzi, di 23 anni, e Gianmarco Zorzo, sono stati arrestati la scorsa notte mentre tentavano di vendere un chilo e cento grammi di hascisc. I due, durante gli interrogatori, hanno negato ogni addebito, ma sono stati trasferiti alle carceri, in quanto erano stati visti dagli agenti mentre deponevano il pacco contenente la sostanza stupefacente dietro una bancarella di fiori situata in piazza San Vito, nel pieno centro della città.

Per tutta la giornata un furgone delle pompe funebri, dentro il quale vi erano alcuni agenti - collegati via radio con la questura - ha sorvegliato in prossimità di un bar del centro. In serata si è svolto l'incontro ed i due hanno rivelato dove sarebbe stato lasciato il pacco con l'hascisc. Più tardi il pacco è stato trovato nella bancarella di fiori. La polizia, avvertita, era in attesa ed immediatamente è entrata in azione.

«Guerra della spazzatura» TAORMINA DENUNCIA il sindaco di Messina

Taormina, 22. (F. S.) La guerra della spazzatura tra il comune di Taormina e quello di Taormina Mare avrà uno strascico giudiziario: il sindaco di Taormina, dottor Garipoli, ha infatti dato incarico a un legale di denunciare il primo cittadino di Messina. Contemporaneamente, gli albergatori del noto centro turistico hanno presentato un esposto alla Procura di Taormina, denunciando in quel lamento che i sacchetti della spazzatura del comune di Messina continuano a «navagare» verso Taormina mettendo in pericolo, oltre alla purezza del mare, il turismo locale.



Suonavano nenie per il «viaggio»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Ecco il materiale sequestrato nel corso dell'operazione anti-stupefacenti a Villa Borghese: 25 grammi di hascisc, numerose pipe ancora piene di droga, cicche di sigarette pure drogate, un pugnale, un tubetto di pastiglie psichiatriche e una ventina di pillole «stimolanti».

Fra gli arrestati è anche lo studente (foto a lato) Filippo Consoli di 17 anni, di Mirabella Bacara (Catania), che un agente di polizia scortato in carcere. Il Consoli ha in mano una delle chitarre con le quali, assieme a fisarmoniche e a «scacciapensieri», veniva «arrivato» il «party» sul prato, dove si suonavano nenie per accompagnare i lunghi «viaggi» di chi si drogava. Questo «viaggio» è stato però breve e s'è concluso a Regina Coeli.

L'operazione, condotta dalla sezione narcotici della Squadra mobile romana, è stata resa possibile grazie al tempestivo impiego di una quarantina di agenti e di una decina di «volanti» che hanno circondato la zona, permettendo di cogliere in flagrante il gruppo di giovani.

COLPO DI SCENA DELL'ACCUSA CHE AFFERMA DI AVERE DUE IMPORTANTI TESTI

Manson incontra Sharon Tate nella villa prima della strage

Sarebbe stato visto dal proprietario dell'edificio e dal fotografo dell'attrice Finora la difesa aveva sostenuto che «Satan» non si era mai recato a Bel Air

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Los Angeles, 22

Colpo di scena al processo contro Charles Manson: l'accusa afferma di avere due testimoni in grado di affermare che l'imputato fu nella villa di Sharon Tate prima dell'eccidio, incontrando l'attrice. La difesa ha invece finora sostenuto che il trentacinquenne leader della «famiglia hippie» non si recò mai a Bel Air nell'estate del '69, e mai ebbe l'opportunità di vedere da vicino la Tate, massacrata con altre quattro persone che si trovavano nella villa, l'8 agosto dell'anno scorso.

Secondo fonti del tribunale, i due testimoni sarebbero il proprietario della villa affittata da Sharon Tate e dal marito, il regista Roman Polanski, e un altro testimone, un fotografo di nome David La Bianca, che si recò alla villa, l'8 agosto dell'anno scorso, per fotografare la Tate e la sua famiglia. La Bianca, che si recò alla villa, l'8 agosto dell'anno scorso, per fotografare la Tate e la sua famiglia, ha raccontato che si recò alla villa, l'8 agosto dell'anno scorso, per fotografare la Tate e la sua famiglia.

La villa era stata in precedenza affittata da Terry Melcher, figlio dell'attrice Doris Day. Già allora Manson vi si sarebbe recato per la prima volta, nel tentativo di persuadere Melcher, che faceva parte di un complesso musicale noto con il nome di «Beach Boys» a far uso di alcune sue composizioni. Nella sua testimonianza davanti al Gran Jury, una delle tre ragazze che con Manson sono accusate dell'uccisione della Tate, degli altri quattro che si trovavano con lei nella villa di Bel Air, e dei coniugi La Bianca, aveva affermato che quando si recò alla villa, l'8 agosto dell'anno scorso, non sapeva che lì vi fosse, e a suo giudizio non lo sapeva neanche Manson.

Al banco dei testimoni, dopo l'annuncio a sorpresa della prossima deposizione di Rudy (Gore) Altobelli e di Hatami, è stato chiamato il coroner della contea di Los Angeles, dottor Thomas T. Noguchi. Ciascuna delle sedici coltellate dalle quali la Tate è stata colpita, ha detto, avrebbe potuto essere quella mortale. Noguchi ha detto di aver condotto personalmente più di quattromila autopsie, ha aggiunto che l'attrice era incinta da otto mesi e mezzo, ma che nessuna delle ferite deve essere risultata fatale per il feto maschile che

portava in grembo, ma che non deve essere sopravvissuto alla morte della madre più di una ventina di minuti.

Il vice procuratore distrettuale, Vincent Bugliosi, ha insistito sulla causa del decesso, e Noguchi ha ribattuto: «A provocare la morte sono state le ferite multiple da coltello al petto e all'addome, seguite da abbondante emorragia. Quattro sono state riscontrate al torace, una all'addome, otto alla schiena, una nella parte superiore del braccio sinistro, una altra al braccio destro, ed una alla caviglia destra». C'erano poi, ha aggiunto, tagli qua e là sul resto del corpo, e nessuna traccia di ferite da arma da fuoco. L'accusa ha allora presentato

una foto a colori del corpo della vittima, con ciascuna ferita segnata da un tratto di penna, e Noguchi ha già identificato una ad una.

Infine la deposizione del sergente Michael McGann, della brigata criminale. Dopo la macabra scoperta del quintuplo omicidio, ha detto, nella villa si è trovata marijuana e cocaina. McGann ha precisato che settantacinque grammi di marijuana sono stati trovati nel soggiorno, e trenta grammi di hascisc in cucina. Un grammo di cocaina è stato infine rinvenuto nel cassetto della vettura sportiva di Jay Sebring, il parrucchiere delle dive, una delle cinque vittime. Il sergente ha poi detto di non aver

constatato sparizione di denaro, dalla villa, anche se le condizioni in cui la casa fu trovata erano tali da far ritenere il contrario. Dieci dollari sono stati rinvenuti su un comodino, mentre i portafogli della vittima erano rimasti tutti ben forati. (Linda Kasabian, la super-teste di questo processo, aveva affermato invece che uno dei membri della famiglia aveva lasciato la villa solo dopo aver prelevato settanta dollari).

In seguito poi alle dichiarazioni della casa paterna, per consentire al bambino di vivere in condizioni finalmente dignitose. Come è potuto accadere tutto questo? I Gustetti abitano nei sobborghi di Taormina, a circa sei chilometri dalla casa paterna, in un appartamento di tre stanze, in un «bunker» lasciato dai tedeschi sulla spiaggia. Un fortino buio e umido da non crederci. La polizia di Taormina, a Taormina, ha detto, non sapeva che il neonato non muore. Nello stesso momento, il lido «scopre» che nell'isola d'oro non ci sono soltanto luci accese, ma anche «tolleranza» e auto di lusso. Ma è troppo tardi. Armando Gustetti, secondo quanto affermano le autorità competenti, non ha mai mostrato ai competenti organi comunali una richiesta per ottenere un appartamento.

Armando Gustetti lavora come uomo di fatica in un vicino deposito di bibite gasate a Taormina Mare. Al mese, nel dicembre del 1966 la polizia femminile viene informata del «caso» di questa famiglia dalla federazione provinciale dell'OMNI. L'ispettrice di polizia fa

un sopralluogo e propone al genitore (che allora avevano tre figli) di farli ospitare in qualche istituto, ma i Gustetti rifiutano. Non resta che fare intervenire la magistratura e, infatti, nel febbraio del 1967, in seguito ad un'ordinanza di allontanamento dalla casa paterna, firmata dal presidente del tribunale dei minorenni, i tre ragazzi vengono accolti in istituti del Veneto.

Il 15 giugno del 1968 nasce Alessandro, e un mese e mezzo fa, il piccolo Giovanni. La polizia femminile non lo viene a sapere finché il neonato non muore. Nello stesso momento, il lido «scopre» che nell'isola d'oro non ci sono soltanto luci accese, ma anche «tolleranza» e auto di lusso. Ma è troppo tardi. Armando Gustetti, secondo quanto affermano le autorità competenti, non ha mai mostrato ai competenti organi comunali una richiesta per ottenere un appartamento.

Gigi Bevilacqua

BARBARAMENTE ROTTO UN LUNGO PERIODO DI CALMA NELLA BARBAGIA

Pastore che «parlava troppo» ucciso e seviziato a Orgosolo

E' stato «giustiziato» con due colpi esplosi a bruciapelo alla tempia destra Dopo gli hanno reciso la gola ed è stato sfigurato a coltellate «per vendetta»

Nuoro, 22

Il pastore Antonio Onorato Corraire, di 32 anni, da Orgosolo (Nuoro) è stato barbaramente trucidato questa notte. Agente del commissariato di Orgosolo e della squadra mobile di Nuoro hanno piantonato la zona e cominciato i primi rilevamenti.

Il corpo del pastore è stato rinvenuto in località «Pira Pinta», a circa due chilometri da Orgosolo, con la gola recisa e la faccia sfregiata, oltre alle ferite al volto, presentava anche una vasta lacerazione provocata da un corpo contundente alla parte posteriore della testa. Il luogo dove è stato rinvenuto il cadavere è a pochi metri dallo civile che il Corraire aveva in comproprietà con un altro pastore orgosolese, Paolo Corraire (che non è parente della vittima ma soltanto un omonimo).

Antonio Onorato Corraire era

sposato e padre di tre figli, tutti in tenera età e uno di pochi mesi. In paese era giudicato un bravo giovane e non aveva nessun precedente penale. Dopo il sopralluogo effettuato dal sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro dottor Giuseppe Falconi, il corpo del pastore è stato rimosso e trasportato all'obitorio di Nuoro per l'autopsia. Una vasta battuta nella zona, alla ricerca dell'arma del delitto e di qualche piezza macchiata di sangue, non ha dato alcun esito.

L'omicidio commesso ieri sera ad Orgosolo viene a rompere un lungo periodo di calma nel centro barbaricario. Dai primi accertamenti effettuati dagli inquirenti gruppo carabinieri e squadra di Nuoro, sembra che il giovane Antonio Onorato Corraire sia stato ucciso per vendetta. Gli investigatori stanno accertando se il giovane pasto-

re avesse assistito negli ultimi tempi a qualche episodio delittuoso. Su questa base, polizia e carabinieri stanno esaminando i fascicoli di numerosi episodi criminali legati ai furti di bestiame nella provincia di Nuoro per stabilire un nesso tra l'omicidio del Corraire con qualcuno di questi atti. L'ultimo omicidio ad Orgosolo risale al 7 maggio 1967, quando venne ucciso a raffiche di mitra ed a pochi passi dalla propria abitazione il giovane diciottenne Antonio Francesco Soro.

Antonio Onorato Corraire, prima di essere sfigurato a colpi di coltello, è stato ucciso con due colpi di arma da fuoco esplosi a bruciapelo alla tempia destra. E' quanto è stato accertato dal professor Giovanni Marras dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Sassari, che, giunto in mattinata a Nuoro, ha eseguito la autopsia

del cadavere in presenza del sostituto procuratore di Nuoro dottor Ammirati.

Gli inquirenti escludono qualsiasi legame tra l'omicidio del pastore di Orgosolo ed il sequestro dell'allevatore di Sorgho Antonio Manca, avvenuto il 20 luglio di quest'anno e che è tuttora prigioniero dei malviventi. Secondo gli inquirenti, Antonio Onorato Corraire è stato «giustiziato» dalla mala orgosolese per non aver saputo mantenere il segreto su qualche circostanza delittuosa.

BIMBA A MILANO SFUGGE DI MANO al padre e muore

Milano, 22

Una bambina di 3 anni è stata investita questa mattina da un'auto in viale Palmiro Togliatti, a Milano. La piccola, Carmela Sorrenti, è morta poco dopo nell'ospedale di Niguarda, dove era stata trasportata con una auto di passaggio. L'incidente è accaduto proprio davanti alla casa dove abita la famiglia Sorrenti; il padre, Guerrino di 30 anni, era appena sceso in strada tenendo per mano la figlialetta. Carmela, però, è improvvisamente sfuggita al padre e si è infilata fra due auto in sosta accanto al marciapiede, trovandosi così sulla strada.

Una «Fiat 124» condotta da Palmiro Casini, abitante a Sesto San Giovanni, ha investito in pieno la piccola, scaraventandola a vari metri di distanza. La piccola è stata soccorsa dal padre e dallo stesso investitore. La corsa all'ospedale è stata però inutile: la bambina è morta quasi subito a causa delle gravi ferite riportate in tutto il corpo ed alla testa.

NELL'ORISTANESE MUORE UN BAMBINO travolto da un'auto

Oristano, 22

Un bambino di 7 anni, Roberto Pili, di Nurachi, tratto agricoltore dell'Oristane, è stato travolto da un'auto mentre attraversava una strada del proprio paese per recarsi a casa di un amico. Il piccolo, che è morto sul colpo, non si è accorto del sopraggiungere di una «Opel 1100», condotta da Gerolamo Carta di 42 anni, da Riola Sardo (Cagliari), il quale non ha potuto evitare di travolgerlo.

U. P. I.

SEMPRE LATITANTE IL GIOVANE COINVOLTO NEL «CASO LAVORINI»

Vangioni si presenterebbe al reggimento di Opicina

Però quando scadrà la licenza di convalida: il 18 settembre I carabinieri cercano intanto di sollecitare la sua costituzione

Viareggio, 22

Nessuna novità in tutto il pomeriggio a Viareggio, sul caso Lavorini. Pietro Vangioni non si è fatto vivo: d'altra parte, così come ha ripetuto anche stasera il suo difensore, aveva detto «ci risentiremo a settimana nuova».

Quasi sicuramente Pietro Vangioni, più comunemente chiamato Pietro, il giovane contro cui il giudice istruttore dott. Mazzocchi ha spiccato mandato di cattura, si nasconde sempre nell'alta Garfagnina, in una zona della provincia di Lucca.

Dopo il colloquio telefonico che il giovane, ormai al centro di tutta la vicenda del «caso

Lavorini», ha avuto ieri con il suo legale, avvocato Carlo Alberto Antognoni, si attende che si rifaccia vivo a stabilire l'appuntamento definitivo nel corso del quale, come lui stesso ha detto ieri, concordate le modalità per presentarsi all'autorità giudiziaria.

Nei contatti che Pietro Vangioni ha avuto con l'avv. Antognoni e con il padre Lorenzo (con il quale il giovane avrebbe avuto anche un incontro di cultura, si nasconde sempre nell'alta Garfagnina, in una zona della provincia di Lucca).

Dopo il colloquio telefonico che il giovane, ormai al centro di tutta la vicenda del «caso Lavorini», ha avuto ieri con il suo legale, avvocato Carlo Alberto Antognoni, si attende che si rifaccia vivo a stabilire l'appuntamento definitivo nel corso del quale, come lui stesso ha detto ieri, concordate le modalità per presentarsi all'autorità giudiziaria.

Nei contatti che Pietro Vangioni ha avuto con l'avv. Antognoni e con il padre Lorenzo (con il quale il giovane avrebbe avuto anche un incontro di cultura, si nasconde sempre nell'alta Garfagnina, in una zona della provincia di Lucca).

Dopo il colloquio telefonico che il giovane, ormai al centro di tutta la vicenda del «caso Lavorini», ha avuto ieri con il suo legale, avvocato Carlo Alberto Antognoni, si attende che si rifaccia vivo a stabilire l'appuntamento definitivo nel corso del quale, come lui stesso ha detto ieri, concordate le modalità per presentarsi all'autorità giudiziaria.

Pietrino, incontro al quale, nella prossima settimana, dovrebbe partecipare anche il sostituto procuratore della Repubblica, l'avv. Enrico Maltoni di Lucca, che sta rientrando da un viaggio all'estero.

A proposito della posizione dei «dall'altre» Pietro Vangioni, va rilevato che non si tratta, come hanno fatto notare gli stessi investigatori, di un criminale pericoloso e quindi, ad esempio, i carabinieri cercano soltanto di sollecitare la sua costituzione per giungere al più presto possibile alla conclusione della prima parte di questa vicenda.

IN UNO SCONTRO DUE CONIUGI SICILIANI morti in Jugoslavia

Fiume, 22

Due coniugi siciliani sono morti e cinque jugoslavi, tra i quali due bambini, sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto a Prizna, sulla litoranea adriatica tra Karlobag e Senj.

Un'Alfa Romeo GT, targata Milano, guidata dall'ing. Marco Piga di 41 anni, che aveva sposato la moglie Maria Maddalena Strocchia di 30 anni, entrambi di Siracusa, stava procedendo verso Senj, quando, per cause imprecisate, si è scontrata con un autotreno proveniente in senso inverso. L'automobile è poi rimasta contro una parete rocciosa. In quel momento è sopraggiunta una vettura jugoslava con a bordo cinque persone, che si è schiantata contro i rottami dell'automobile italiana.

Nell'incidente i coniugi Piga sono morti sul colpo. Gravemente feriti sono rimasti due donne e due bambini che trovavano sulla vettura jugoslava guidata da Milja Vukosovic, di Sokolaj, il quale ha riportato ferite leggere. I feriti più gravi sono stati ricoverati nell'ospedale di Zara con prognosi riservata. Il Vukosovic è stato trasportato nell'ospedale di Senj.

I coniugi italiani stavano rientrando in Italia dopo un breve soggiorno nel centro balneare di Zivogose, a Makarska, in Dalmazia.



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Venezia — Armando e Giovanna Gustetti, genitori del bimbo morto per denutrizione, tentano di allontanare i fotografi. Dietro si riconosce il figlio Alessandro, di due anni, che lunedì sarà affidato a un istituto come già altri quattro fratelli

DRAMMA DI UNA FAMIGLIA SISTEMATASI IN UN EX FORTINO BUIO UMIDO E PRIVO DI SERVIZI IGIENICI

Muore per denutrizione bimbo al Lido di Venezia

Per poter farli vivere in condizioni dignitose altri quattro fratelli erano stati affidati a istituti veneti - Due però erano ignorati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Venezia, 22

Al lido di Venezia, in questa striscia di terra che vive in tutta la sua stagione balneare ed è nelle cronache di tutti i giornali del mondo, perché ospita la mostra internazionale d'arte cinematografica, è accaduto un fatto inaudito: un bimbo, di appena un mese e mezzo, è morto per denutrizione. Pessava poco più di due chili.

Il dramma ha avuto per testimoni gli occhi angosciati di una madre, Giovanna Gustetti, di 35 anni e di un fratello, Alessandro, di 2 anni, ora fuori. A mezzanotte di ieri, il piccolo Giovanni si agita nella cuccia «si vedeva che stava male», dirà più tardi la madre. La donna ha chiamato il cognato, che abita anch'egli nel forte, e assieme, correndo per la spiaggia e poi sulla strada deserta, i due hanno portato il bambino all'ospedale al mare. Troppo tardi.

I coniugi Gustetti hanno altri cinque figli, quattro dei quali si trovano in alcuni istituti del Veneto. Con loro ora è rimasto solo Alessandro, ma probabilmente domani il giudice firmerà un decreto di allontanamento dalla casa paterna, per consentire al bambino di vivere in condizioni finalmente dignitose. Come è potuto accadere tutto questo? I Gustetti abitano nei sobborghi di Taormina, a circa sei chilometri dalla casa paterna, in un appartamento di tre stanze, in un «bunker» lasciato dai tedeschi sulla spiaggia. Un fortino buio e umido da non crederci. La polizia di Taormina, a Taormina, ha detto, non sapeva che il neonato non muore. Nello stesso momento, il lido «scopre» che nell'isola d'oro non ci sono soltanto luci accese, ma anche «tolleranza» e auto di lusso. Ma è troppo tardi. Armando Gustetti, secondo quanto affermano le autorità competenti, non ha mai mostrato ai competenti organi comunali una richiesta per ottenere un appartamento.

Armando Gustetti lavora come uomo di fatica in un vicino deposito di bibite gasate a Taormina Mare. Al mese, nel dicembre del 1966 la polizia femminile viene informata del «caso» di questa famiglia dalla federazione provinciale dell'OMNI. L'ispettrice di polizia fa

Gigi Bevilacqua

CRONACHE SPORTIVE

INCOMPLETE LE INDICAZIONI DELLE AMICHEVOLI DI PRECAMPIONATO

MILAN: A CORA NON CI SIAMO

Lazio e Catania marcano già sicure - La Sampdoria frenata dal Pisa - Oggi altri grossi impegni

Manca più di un mese all'inizio del campionato — che comincerà il 27 settembre — ma tutte le squadre di Serie A stanno accelerando i tempi della preparazione: tra una settimana, infatti, scatterà la «Coppa Italia».

Dopo il più intenso mercatello della nuova stagione, il week-end iniziato ieri propone alcune partite ad alto livello: in pratica i primi grossi confronti con due «derby», quello dell'«Appennino» tra Fiorentina e Bologna, e quello «della Mole» fra Juventus e Torino, entrambi in programma oggi.

Quasi tutte le scontate protagoniste della battaglia dello scudetto hanno approntato varianti alla propria struttura. Le amichevoli di questi giorni hanno lo scopo appunto di offrire ai tecnici indicazioni che servano ad illuminarli sulla reale efficienza delle soluzioni studiate e realizzate.

Ieri le più attese alla prova erano il Milan a Rimini e il Cagliari a Cesena.

MILAN: SOLITI PROBLEMI

Le severe critiche di Sparaco Nereo ai rossoneri dopo la prova così e così di Trento, non sono evidentemente servite. Nel

Milan che ieri si è imposto a Rimini per 2-0 si è visto solo Rivera, le due reti, nel primo tempo quella di Biasolo e nella ripresa quella di Comin, sono state proiettate da due «penetrate» del capitano, la cui classe non è bastata comunque a nascondere le manchevolezze dei compagni. Il Milan ha deluso soprattutto all'attacco, dove le punte (Rognoni, Comin e Prati) sono apparse inconsistenti. Anche Zignoli ha confermato di non essersi ancora inserito negli schemi di gioco. Un Milan ancora in cantiere, quindi, con molti problemi da risolvere e poco tempo a disposizione prima dei prossimi importanti impegni.

SAMPDORIA: PAREGGIO

La Sampdoria, al suo esordio casalingo, non ha certo fornito una prova esaltante. L'undici di Bernardini è stato bloccato sul pareggio dal Pisa. La squadra ligure, nonostante l'ottimo lavoro di Suarez e Lodetti a centrocampo, non è riuscita a rendere molto pericolosa in zona

tiro. I timori del tecnico biancheriato non erano quindi infondati circa il rendimento dell'attacco. Dei due uomini schierati al centro della prima linea, Cristin e Spadetto, il migliore è risultato di gran lunga il primo che ha siglato l'unica rete per i genovesi.

VARESE «B»: TROPPO FACILE

Contro un Verbania ancora in ritardo con la preparazione e privo di due validi giocatori come Signorini e Baroni, per il Varese «B» è stato un giochetto facile risultato e gioco (3 a 1). I biancorossi in formazione sperimentale (una seconda squadra ha giocato a Busto Arsizio), hanno confermato di es-

sere già a buon punto. Le tre reti varesine portano le sigle di Bonatti, Perego e Gorin. Per il Verbania ha realizzato Marforio su rigore concesso per un fallo di Sogliano, che poi ha dovuto raggiungere anzitempo gli spogliatoi (è il primo espulso della stagione).

LAZIO: TUTTO SEMPLICE

La Lazio ha vinto l'amichevole di Grosseto (2-0) senza forzare. Pur priva di alcuni elementi di spicco come Chinaglia, Massa, Governato e Mazzola, la compagine di Lorenzo ha dato una buona impressione, soprattutto a centro campo. I laziali hanno messo a segno le due reti nel primo tempo con Morrone e Faccio.

VARESE «A»:

PUNTEGGIO VALIDO

Ledholm ha presentato a Busto Arsizio, l'altra metà del suo Varese («A» squadra «B» era impegnata a Verbania) ed ha ottenuto contro i «tigrotti» lo stesso risultato di 3-1. Con curiosità era attesa la prova di Mascheroni, prelevato dalle file del Genoa, che ha fatto centro due volte. Il terzo gol è di Braida, mentre per i «bustocchi», già a buon punto, ha realizzato Dentì.

CATANIA:

DOPIPIETTA CAVAZZONI

Un buon Catania, quello che ha espugnato il campo dell'Arezzo. Rubino ha presentato nel primo tempo quella che dovrebbe essere la formazione-base e nei primi 45' il gioco del catanese è stato brillante. A centrocampo la coppia Perini-Fogli ha retto molto bene e si può ritenere riuscito l'esperimento di Gavazzi quale terza punta. Le due reti del Catania, entrambe messe a segno nel primo tempo, sono state realizzate da Cavazzoni.

LUCIANO PROVINI

PUGILATO

Pravisan - Weiner

Mondiale «versione Est»

La Federazione jugoslava avrebbe intenzione di allestire, assieme ad altri Paesi dell'Est europeo, una organizzazione di pugilato dissociata sia dalla WBA, sia dal WBC. Per dare attuazione pratica a tale progetto, è già stato programmato un incontro valevole per il titolo mondiale, versione Est, fra i due pugili, categoria welter leggeri, non comprometterebbe l'effettuazione del match già programmato per essi, sempre a Lubiana, il 25 settembre.

Fogli: colonna catanese

CESENA-CAGLIARI: 0-0

La maggiore coesione del rognoni ha potuto imbrigliare la classe più limpida degli isolani. Il gioco più pregevole fatto vedere dalla squadra campione d'Italia è stato quello del cen-

*Modena - Cremonese 3-0

*Atalanta - Brescia 1-1

*Pro Vercelli - Casale 2-1

*Livorno - Genoa 2-0

LE PARTITE DI OGGI

JUVENTUS - TORINO

FIORENTINA - BOLOGNA

PERUGIA - NAPOLI

MASSA - ROMA

ROVERETO - VICENZA

MANTOVA - SANPAOLO

VERONA - DINAMO B.

trocampista Nené, spesso sostituito ai compagni dell'attacco, svogliati ed imprecisi. I pochi palloni giunti nello specchio della porta cesenate hanno trovato sempre un vigile e pronto Annibale.

Nella ripresa si sono accentuate le manovre offensive della squadra locale e Albertosi è quindi entrato in scena mostrandosi già in discreta forma.

La partita ha mostrato che c'è ancora molto da lavorare per Scipigno sia sui singoli che sul gioco di squadra. Non ha giocato Riva (grane economiche in vista?).

MONTENEGRO BOLOGNA

Nella partita di semifinale della Coppa Europa dei Campioni di calcio, il Montenegro Bologna ha battuto il Bell di Aversa per 6-3.

SNABERDO: PARATORE

La Snaberd di Udine ha comunicato di avere lasciato libero da impegni «dietro sua richiesta» l'allenatore Giancarlo Benvenuti e di avere assunto quale responsabile tecnico il prof. Carmine Paratore.

Enna, 22

Il belga Jackie Ickx, su BMW, ha realizzato il miglior tempo nelle prove per il Gran Premio automobilistico del Mediterraneo, prova valevole per il trofeo europeo di formula due e per il campionato italiano assoluto di velocità.

Ieri, nella prima giornata di pro-



ve il belga era stato terzo, dietro François Cevert (Fr) su Teco (11). Villa, Manzoni, Borgogna, Caloni II (2), Villani, ARBITRO: Bassi di Lodi.

HOCKEY SERIE «A» - ALTRA BELLA SODDISFAZIONE PER I TIFOSI ALABARDATI

La Triestina in edizione di lusso impone lo «stop» all'Iris Modena

Ha deciso Perok nella ripresa - Il portoghese Solipa è calato alla distanza

Triestina-Iris Modena 1-0

TRIESTINA: Mari (Chlandusi), Cerro, Prinz, Pockay, Perok (1), Bissoli, Gregori; IRIS MODENA: Fontana (Tonioni), Facchini, Solipa, Moncalieri, Baraldi, Malagoli, Luppi; ARBITRO: Margheriti di Novara.

Gli alabardati hanno imposto un severo «stop» alle premesse modenesi sullo scudetto, conquistando una prestigiosa vittoria a spese di un avversario di alto bordo. Quella di ieri sera è stata una partita molto equilibrata ed emozionante. L'ha risolta con una rete di scorta la Triestina, che è riuscita nella ripresa a domare un avversario, il quale aveva iniziato la gara spingendo sull'acceleratore.

I modelli si, infatti, avevano impostato in apertura una manovra a largo raggio, imperniata principalmente sulla condotta sbarazzina del portoghese Solipa, che ha fatto da catalizzatore dello schieramento emiliano. Davvero un forte elemento questo iberico, precisissimo e puntuale nelle interazioni, abile nel passaggio, capace di agganciare i compagni. Forse a Solipa si poteva — dopo averlo osservato nei primi 25' di gioco — obiettare la scarsa mobilità nel rientrare nelle proprie retrovie. Nella ripresa egli è calato paurosamente alla distanza ed allora la squadra ospite si è leggermente sbilanciata, tanto che non è riuscita a replicare alla segnaporta di Perok, benché i modenesi disponessero di 11' per rimediare al gol di svantaggio. Il Modena, comunque, ha lasciato una buona impressione anche se Solipa

I RISULTATI

*Triestina - Iris Modena 1-0
*Pro Follonica - «Breganze» 4-3
*Novara - Marzotto 12-2
*Salsomaggiore-Lodi 4-3
*Monza - Bari 2-2

LA CLASSIFICA

Novara 13 11 2 0 119 47 24
Monza 13 10 1 2 114 41 21
Modena 12 10 0 2 98 30 20
Triestina 13 7 1 5 81 44 15
Brescia 12 6 1 5 74 31 12
Lodi 13 5 2 6 56 68 12
Marzotto 12 5 1 6 41 76 11
Pro Follonica 13 3 1 9 43 72 7
S. Follonica 13 3 0 11 45 106 4
Bari 13 1 0 12 55 133 2

LE PARTITE DEL 23.8.1970

Pro Follonica - Triestina (3-4)
Lodi - Novara (3-13)
Monza - S. Follonica (9-2)
Modena - Breganze (6-3)
Bari - Marzotto (4-7)

È stato a mezzo... servizio

Moncalieri non è stato in grado di vena: insidiosissimo taceva Malagoli.

Triestina superlativa ed ancora una prova veramente entusiasmante. De Mari all'angolo con Gregori (il solo Bissoli, al pari di Luppi, non è entrato in pista) la squadra ha girato e lottato come ai tempi d'oro; in certi momenti i triestini si sono permessi di fare dell'acrobazia, il che avendo di fronte dei modenesi e quindi era giusto che si aggiungesse al match.

L'unico «gol della serata» è venuto fuori al 14' della ripresa ed è nato da un passaggio di Gregori a Perok, abile, tenace, e ancora una volta in un'occasione di quest'anno. In precedenza (11') una rete di Gregori era stata giustificata dalla palla sbattuta sulla base del montante destro. La direzione arbitrale ha ritenuto che si trattasse di un fallo, per cui la partita è stata interrotta.

Bruno Ivo

SERIE B

Ferrovio - Monza 12-3

FERROVIARIO: Brunner (Busechian), Beré, Fontani (3), Rosselli.

Mezz'ora di ritardo alla ricerca

disperata del nono uomo da schierare in campo; gli allenatori milanesi finalmente riescono a recuperare la junior Acquisti e la partita può così incominciare.

Morelli, Cecotti e Soranzo

iniziano la serie a favore del Cumint e il Pirelli poco o nulla riesce a fare per togliere le foga degli ospiti, che forse indotti dalla lunga attesa, non si lasciano minimamente intimorire dai padroni di casa. Il pri-

Monza, 22

Contro un Arengo imbottito di riserve, il Ferroviario non ha minimamente faticato per imporsi, risolvendo già nel primo tempo l'incontro.

Nella ripresa i padroni di casa si sono successivamente aperti in difesa e i giuliani si sono limitati a segnare soltanto a conclusione di spunti tecnici invero apprezzabili. L'allenatore Scignano nel finale ha sostituito fra i palli Brunner con il rincalzo Busechian, il quale soltanto un paio di volte è stato chiamato in causa.

Indipendentemente dal fatto che non sono stati adeguatamente marcati, Kalk e Martellani IV sono apparsi due grandi giocatori, sciupati per la Serie B.

G. B.

BASEBALL «A» - ANCHE IL PIRELLI CEDE AI RONCHESI

Passeggiata del Cumini netto vincitore a Milano

Cumini-Pirelli 13-6

CUMINI: 6,0, 4, 0, 2, 1,0, 3 = 13
PIRELLI: 2,0, 1, 0, 3, 0, 0 = 6

Cumini: Morelli, Cecotti, Soranzo

Gobet, Carabini, Giorgi, Vianini, Ullian, Geron (Miani). PIRELLI: Bianconi, Fontana, Salvadori, Lecchi, Scatelli, Grazzini, Pedretti, Barbera, Acquisto. ARBITRI: Dosenna di Milano e Cerrai di Roma.

Milano, 22

Mezz'ora di ritardo alla ricerca disperata del nono uomo da schierare in campo; gli allenatori milanesi finalmente riescono a recuperare la junior Acquisti e la partita può così incominciare.

Morelli, Cecotti e Soranzo iniziano la serie a favore del Cumint e il Pirelli poco o nulla riesce a fare per togliere le foga degli ospiti, che forse indotti dalla lunga attesa, non si lasciano minimamente intimorire dai padroni di casa. Il pri-

Mezz'ora di ritardo alla ricerca

disperata del nono uomo da schierare in campo; gli allenatori milanesi finalmente riescono a recuperare la junior Acquisti e la partita può così incominciare.

Morelli, Cecotti e Soranzo

iniziano la serie a favore del Cumint e il Pirelli poco o nulla riesce a fare per togliere le foga degli ospiti, che forse indotti dalla lunga attesa, non si lasciano minimamente intimorire dai padroni di casa. Il pri-

Mezz'ora di ritardo alla ricerca

disperata del nono uomo da schierare in campo; gli allenatori milanesi finalmente riescono a recuperare la junior Acquisti e la partita può così incominciare.

Morelli, Cecotti e Soranzo

iniziano la serie a favore del Cumint e il Pirelli poco o nulla riesce a fare per togliere le foga degli ospiti, che forse indotti dalla lunga attesa, non si lasciano minimamente intimorire dai padroni di casa. Il pri-

Mezz'ora di ritardo alla ricerca

disperata del nono uomo da schierare in campo; gli allenatori milanesi finalmente riescono a recuperare la junior Acquisti e la partita può così incominciare.

Morelli, Cecotti e Soranzo

iniziano la serie a favore del Cumint e il Pirelli poco o nulla riesce a fare per togliere le foga degli ospiti, che forse indotti dalla lunga attesa, non si lasciano minimamente intimorire dai padroni di casa. Il pri-

Mezz'ora di ritardo alla ricerca

disperata del nono uomo da schierare in campo; gli allenatori milanesi finalmente riescono a recuperare la junior Acquisti e la partita può così incominciare.

Morelli, Cecotti e Soranzo

iniziano la serie a favore del Cumint e il Pirelli poco o nulla riesce a fare per togliere le foga degli ospiti, che forse indotti dalla lunga attesa, non si lasciano minimamente intimorire dai padroni di casa. Il pri-

GARY HALL: 4'31" NEI 400 QUATTRO STILI

Quinto record mondiale ai campionati di nuoto USA

Mark Spitz ha segnato 1'54"6 nei 200 crawl

ULTIMA ORA

Spitz: mondiale 200 farfalla (2'5"4) Brian Job: 200 rana

Los Angeles, 22. Gary Hall, l'uomo tutto farfalla del nuoto statunitense, autore del solo primato del mondo della giornata e Mark Spitz, con un secondo titolo al suo attivo, sono stati gli elementi più in vista nelle gare di venerdì ai campionati di nuoto degli USA.

La prima vittoria della giornata è andata ad Ann Simmer, che non ha tuttavia fatto dimenticare l'assenza di Debbie Meyer sulla distanza del 200 stile libero, specialità che sta marcando il passo dopo il ritiro di Sue Pedersen, Jan Henne e Linda Gustavson. Ci si attendeva di più anche nella finale maschile da uno Spitz che non aveva mancato le sue ambiziose intenzioni. Leggendo ancora una volta per la temperatura fresca (il termometro segnava appena 17 gradi nello «Swim Stadium») Spitz ha messo al suo attivo un straordinario primato, battendo il record precedente di 1'54"6, stabilito da Spitz tre anni fa.

Il tedesco occidentale Hans Fassnacht ha migliorato il suo record mondiale nel 200 farfalla vincendo una gara di qualificazione ai campionati americani di nuoto in 2'5"4. Il vecchio record di 2'57" era stato stabilito da Spitz tre anni fa.

Nel 400 quattro stili uomini, Gary Hall ha abbassato di 2"9 il suo primato mondiale,

staccando di quasi 7" il secondo classificato, Steve Power. La gara ha avuto un avvio incerto, con tutti i nuotatori in gruppo ancora al m 100 dopo la frazione di 200 metri. Hall si è distaccato nel corso del secondo settore, passando al m 200 con circa quattro metri di vantaggio su Power e Colella. Quest'ultimo, buon nuotista, si è ritirato poi un po' più tardi, dopo aver conquistato il suo primato di 4'31"6.

Il limite precedente apparteneva al sovietico Nikolai Penkin con 2'25"4, stabilito nell'aprile 1969.

Nella gara del m 400 s.l. quattro stili donne, la vittoria è andata a Susie Atwood davanti alla Triestina e alla Meyer. Quest'ultima è passata in testa nella prima frazione ma, nel corso, sua specialista, Susie Atwood si è assicurata un enorme vantaggio (oltre 6 metri). Ella è riuscita a controllare la controparte Debbie Meyer nella frazione a 200 metri e a cedere il minimo nei 100 metri stile libero. Cindy Plasted, ex nuotista della Triestina, ha potuto alla fine conquistare il secondo posto.

M. 200 s.l. donne: 1) Ann Simmons 2'38"6; 2) Cindy Schilling 2'40"6; 3) Roberta Watt 2'41"1.

M. 200 s.l. uomini: 1) Mark Spitz 1'54"6; 2) Mark Lambert 1'58"6; 3) Frank Busch 2'00"6.

M. 400 quattro stili donne: 1) Susie Atwood 4'31"6; 2) Cindy Plasted 5'07"7; 3) Debbie Meyer 5'11"3.

M. 400 quattro stili uomini: 1) Gary Hall 4'31"6 (record del mondo); 2) Steve Power 4'38"6; 3) Rick Colella 4'39"9.

Monfalcone-Patt. Verdi 7-1

MONFALCONE: Kodra (Bartoli), Baccarella (1), Mazzoli (4), Pedretti (3), Bonini, Da Re, Gon. PAT. VERDI: Battistella (Vachere), De Mattis, Raffin, Viers, De Feo, Bani, Pilot (1). ARBITRO: Andreoli di Trieste.

Goriziana - Ferroviario 8-2

GORIZIANA: De Filippi (Lazzari), Zini, Valente (3), Lemardi (1), Etni, Persoglio, Gorlato (4). DOPO. LAVORO FERR: Fenda (Scabbia), Furian (1), Scighi, Trella, Schiavina (1), Brancolin, Chianis. ARBITRO: De Santis di Trieste.

Edera Grado-H. Triestini 6-4

HOCKEISTE TRIESTINE: Saldarich (Clabatti), Tramontini, Lusi (2) ed un autogol, Russiani (1), Mietto, Schizil, Bilevich (1). EDERA GRADO: Tempa (Stefanich), Ratti (1), Abram (3), Giorgione (1), Lugan. ARBITRO: Bartoloni di Trieste.

NUOTO

Vince la Triestina il pentagonale di Padova

Padova, 22. Dominio triestino nel pentagonale di nuoto, intitolato a Luigi Silvestri, giornalista padovano scomparso 17 anni fa, allestito dalla Società Nuotatori Padovani.

Il convegno, al quale hanno preso parte l'U.S. Triestina, la Edera Trieste, la Nuotatori Padovani, il Nuoto Club Verona e la Rari Nantes Lignano, è stato sviluppato attraverso un programma di gare molto interessanti e combattute fino all'ultimo. La Coppa Luigi Silvestri è stata vinta dall'U.S. Triestina, che ha preceduto il sodalizio concittadino Edera mentre la Nuotatori Padovani è finita al terzo posto.

Un risultato a sorpresa si è avuto nell'ultima prova, la staffetta 4x200 nel libero maschile. La Nuotatori Padovani, che fino ad allora aveva capeggiato la classifica provvisoria, ha avuto la staffetta squalificata per cambio irregolare alla terza frazione e si è classificata così terza.

L'U.S. Triestina ha avuto i suoi atleti migliori in Franco Lugnani e Arvio Zori. Renzo Colautti e Mauro Astolfi.

L'Edera Trieste, che è stata la degna avversaria dell'Unione Sportiva Triestina, ha presentato un'équipe di tutto livello con alla testa Sergio Illello, imperatore negli 800 metri stile libero e Rinaldo Lator, vincitore dei metri 100 farfalla.

La classifica finale per società è la seguente: 1) U.S. Triestina punti 12,538; 2) Edera Trieste punti 11,938; 3) Nuotatori Padovani p. 11,819; 4) R. N. Bologna p. 11,053; 5) Nuoto Club Verona p. 9,666.

Athlito Trivellato

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

VELA: ADRIATICO

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

ATHLITO TRIVELLATO

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

ATHLITO TRIVELLATO

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

ATHLITO TRIVELLATO

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

ATHLITO TRIVELLATO

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

ATHLITO TRIVELLATO

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

ATHLITO TRIVELLATO

L'«Invasione» di Athlito Righe condotta da Ivano-Sirota di spallato ha vinto la prima prova del 15.º campionato adriatico per la classe «Singles» in corso di svolgimento sulle acque di Chioggia. Al terzo posto il triestino Sirota, al quarto posto i monfalconesi Masutti-Nocenti con «Clamoro II».

BELLA PROVA COLLETTIVA DELL'UNDICI BIANCONERO

CRONACHE SPORTIVE

PRIMO CONTATTO DEI TIFOSI ALABARDATI CON LA SQUADRA AFFIDATA A PISON

BATTESIMO DELLA NUOVA TRIESTINA
AD AURISINA CONTRO L'UDICI DEL VESNA

Già annunciata la formazione di partenza con Marcolini, Fregonese e Roda - Inizio ore 17.30

L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio alle 17.30. Ad Aurisina la Triestina edizione 1970-71 compie la sua prima uscita ufficiale precampionato, incontrando, com'è ormai tradizione, una squadra dell'altipiano. Quest'anno tocca al Vesna, la prima società della periferia ad essersi guadagnata la promozione alla prima categoria dei dilettanti. L'udici di Santa Croce, che presenterà numerose novità rispetto alla passata stagione, alla guida di Mandanici ha compiuto passi da gigante negli ultimi due anni, quando militava ancora nella terza categoria dilettanti.

C'è molta attesa per questa prima uscita della Triestina e non solo sull'altipiano, dove verranno riservate agli alabardati le calorose accoglienze di sempre, ma anche negli ambienti sportivi locali. La squadra affidata a Sergio Pison ha saputo crearsi molte simpatie, per cui è facile prevedere che attorno al rettangolo di Aurisina si raduneranno numerosi tifosi. Non mancano certo le novità nelle file alabardate. Con curiosità e interesse verranno osservati i nuovi Marcolini, un difensore che ha saputo dare sicurezza a tutto il reparto arretrato; il centrocampista Roda, un ragazzo molto interessante, e il centravanti Fregonese, una punta che si è già fatta ammirare martedì scorso nel galoppo sostenuto al «Grazz» mettendo a segno una tripletta. Attesa anche per il giovanissimo Marino Rakar e per gli altri giocatori, già noti agli sportivi, che Pison alternerà sul campo.

Il tecnico alabardato ha detto: «L'inizio ad Aurisina la serie di partite amichevoli che nel giro di tre settimane, attraverso le gare, dovrà portarci alla condizione migliore. In questa prima fase abbiamo lavorato a buon ritmo; ora si tratta di ritrovare la tenuta e sul piano del gioco qualche intesa che oggi non può, per ovvie ragioni, essere ancora perfetta. Pison ha confermato che inizialmente giocherà la forma-

zione-base: Colovatti, D'Er, Martinielli, Marcolini, Del Piccolo, Moretti, Tumati, Scala, Fregonese, Roda, Rakar. Nella ripresa verranno impiegati anche Chendi, Braico, De Gasperi, Ravaglio, Naldi, Tugliach e Pestrin.

C. N.

Buffoli «bipapò»

Sandro Buffoli, l'appassionato dirigente della Triestina che risiede a Pilzone d'Isola, è diventato padre per la seconda volta. Elena, la primogenita, ha ora una bella sorellina alla quale è stato imposto il nome di Giovanna. Vivissimi auguri e felicitazioni.

Ridolfi operato: o.k.

Giovanni Ridolfi è stato operato d'appendicite ieri mattina. L'intervento, effettuato dal prof. Marin, è perfettamente riuscito. Il giocatore dovrà rimanere in clinica per cinque o sei giorni. Allo sfornito attaccante i migliori auguri di una pronta guarigione.



(Foto di Roda) Marino Rakar, il più atteso alla prova fra i giovani alabardati

GROSSO ESORDIO STASERA IN UNA CORSA BILIONARIA

La velocissima Keystone Lady
attrazione nel Premio dello Spazio

Brunico in ottima forma non si considera già battuto

Un grosso esordio stasera a Montebello nel bilionario Premio dello Spazio. Vittoria Guzzini, presenterà per conto della Soudier Zermatt la 5 anni americana Keystone Lady, una figlia di Hickory Pride e Lady Frost, in possesso di un record assoluto, ottenuto in America, di 1.18.6. Ammirata cronometrista delle piste di San Siro e Stupinigi, Keystone Lady arriva a Trieste preceduta da voci di una ottima condizione. Quest'anno l'americana ha ottenuto soltanto quattro successi (ma deve impegnarsi sempre in compagnia ad alto livello) e ha trionfato, senza piazzarsi, in 1.17.7 a San Siro. Nel suo primo tentativo triestino, con conseguente esperimento in pista a raggio ridotto, Keystone Lady troverà ad affrontarla un gruppetto di ottimi soggetti che avranno a capo il derbywinnyer Brunico, in serie di prestazioni esaltanti e senz'altro in grado di impegnare l'importazione. Brunico, dopo aver vinto a ripetizione (fra l'altro anche a Montebello), si è piazzato quarto nella Tris di Cesena,

e ora, dopo un breve periodo di riposo, si ripresenta in questa attraente corsa. Lo spigliato allievo di Renzo Leoni sarà sicuramente un avversario pericolosissimo per Keystone Lady; la femmina dovrà tenerlo.

Keystone Lady-Brunico, un match esaltante, ma anche gli altri in gara, a parte San Domingo che sulla distanza e in questa... proibitiva compagnia, ci sembra un tantino in sott'ordine, potranno fare bene. Infatti, sia Perma che Cacio, ma in maniera superiore la femmina, possono correre con profitto e, secondo noi, sarà proprio Perma a indossarsi i panni del terzo incomodo in questo scolaro che si disputerà alla pari sulla distanza dei 2060 metri.

Programma ricco, comprendente anche una bella Totip sul miglio, dove Far Pra potrà ripetere la vittoriosa prestazione di domenica. Avversari insidiosi per il cavallo di Bragaloni, Happiness e Icar. Fra i «gentleman» impegnati sul doppio chilometro, in vista la coppia Gru-

sovin-Menzolo, che potrebbe affermarsi, ma non da trascurare pure Cotalé, Ingegno, e Gibbiana.

Duello Timo - Sora Amelia fra i due anni del Premio Asteroidei, poi una bella corsa per i 3 anni con Tubilla da indicare nei confronti di Gracco, Endine e del penalizzato Bangkok ed Erculeo.

ELETTORISTI operai ed apprendisti assumono officina via della Tesa 8. Telef. 731339. 28819 D.

FALEGNAMI pratico riparazioni e apprendisti cercai. Telefono 28769. Rittume 28819 D.

FALEGNAMERIA operaio cercai. Piacardi 34. Brezzi. 28828 D.

FALEGNAMERIA meccanica in Trieste cerca falegnami di fine bianco mezzi lavoratori apprendisti manovali impiego stabile ottimo trattamento economico. Mobilia, via Grimaldi 42, Trieste, tel. 730505. 90080. 28719 D.

FALEGNAMI per allestimento navale cercai. Tel. 820223. 28902 D.

GIOVANE motorizzato operaio matino cercai. Lateralvia, via Romagna 36. 28368 D.

GIOVANNOTTO robusto, pratico elettrodomestici, patente «A» assunsi. Indirizzo S. 28922 D.

IMPIEGATA stenodattilografa cercai pronta assunzione. Manoscrittura a Cassetta n. 28831 D. S.P.I.

IMPIEGATA conoscenza contabilità cercai. Offerte Cassetta 28943 D. S.P.I.

IMPORTANTE negozio abbigliamento sede Milano cerca bravo commesso a cui affidare mansioni di responsabilità per proprio negozio Trieste. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta 28815 D. S.P.I.

IMPORTANTE ditta pavimentazione rare edile navale assume giovani apprendisti desiderosi iniziare carriera posatori piastrelle viniliche inoleum moquette. Offerte con dettagliato curriculum via indirizzate a Cassetta 28270 D. S.P.I.

INSTALLATORE impianti riscaldamento buone condizioni. La squadra triestina del Pontiana si presenterà a Mossa con i nuovi acquisti Moro, Pozzocco e Milocco e con i prestiziosi alabardati Coloni e Saule, in predileto di vestire la maglia di Coloni. L'allenatore Germaini ha convocato i seguenti quindici giocatori: Zappadoro, Pozzocco, Rossetti, Saule, Coloni, Campion, Quercini, Segna, Kodrich, Moro, Fini, Farento, Covacchi, Milocco, Grozio.

Le finali del torneo di Mossa si disputeranno domenica prossima.

Esordio del Pontiana
al «Città di Mossa»

La nuova stagione del calcio dilettantistico regionale si inizia oggi con le semifinali del torneo quadrangolare «Città di Mossa», cui prendono parte Pontiana, Cervignano, Cormonese e Mossa. Le partite di questo pomeriggio vedranno di fronte sul campo della cittadina isontina (ore 16) Pontiana-Mossa e Cervignano-Cormonese. Il Cervignano ha preso l'ultimo momento il posto del Pieris, Tutta e quattro le partecipanti al torneo di Mossa saranno al via nel prossimo campionato di promozione.

La squadra triestina del Pontiana si presenterà a Mossa con i nuovi acquisti Moro, Pozzocco e Milocco e con i prestiziosi alabardati Coloni e Saule, in predileto di vestire la maglia di Coloni. L'allenatore Germaini ha convocato i seguenti quindici giocatori: Zappadoro, Pozzocco, Rossetti, Saule, Coloni, Campion, Quercini, Segna, Kodrich, Moro, Fini, Farento, Covacchi, Milocco, Grozio.

Le finali del torneo di Mossa si disputeranno domenica prossima.

Premio e Sola (L. 3.000.000, m. 2040, corsa tris): 1) Cabral (G. Baldi) Scuderia Fido Mar, al km 121,1; 2) Mibano di Jesolo, 3) Canadese, 4) Scansano, n.p.; Alpicola, Tricolore, Verdeluna, Bacoli, Farnese, Genio, Mongolfieri, Pitti, O. P. Jet, Ego, Rallo, Sacripanti.

Tot, 75, 36, 35, 33 (96). Combinazione vincente tris: 16, 8, 13. Quota: lire 154.265 per 397 vincitori.

Basket - Definiti gironi
delle Serie C e D «regionali»

Il 31 agosto si chiuderanno le iscrizioni ai vari campionati nazionali di pallacanestro e dopo tale data si saprà quante saranno le società triestine, di quelle aventi diritto, a prendere parte. Si parla infatti, in loco, di alcune rinunce che fra alcuni giorni dovranno avere conferma o meno.

La Federazione ha intanto approntato i vari gironi nelle quattro serie nazionali. Permettendo quelli delle Serie sud, vedrà opposti i nuovi arrivati alla C e D hanno avuto delle variazioni (A e B) quelli relativi alla C e D hanno avuto delle variazioni che determinano i seguenti schieramenti:

Serie C girone B: Torre Regio Emilia, G. D. Bologna, Marchi Pordenone, Libertas Imola, Vicenza, Libertas Rimini, Piarobon Padova, Italsider Trieste, D'Ala Venezia, Delino Pesarò, Lancio Osimo, Sangiorgese di Porto S. Giorgio. Squadre riserve: Trieste Basket, Olimpia Ancona, Don Bosco Trieste, Robur Trieste.

Serie D girone C: Robur Trieste, Quattro Torri Ferrara, Novellara Reggio Emilia, Castel Franco Veneto, Don Bosco Rigo, Leonardo Gorizia, Costi Reggio Emilia, Treviso, Robur Trieste, Trieste Basket, Don Bosco Trieste, Friulana Udine, San Donà di Piave, Trattoria 5 Ocarina di Budrio (Bologna). Se una di queste 14 squadre rinuncerà, subentreranno le riserve: Robur Ravenna, Zuccheri Bologna, Italcanti Montebelluna.

P. B.

Serie C girone B: Torre Regio Emilia, G. D. Bologna, Marchi Pordenone, Libertas Imola, Vicenza, Libertas Rimini, Piarobon Padova, Italsider Trieste, D'Ala Venezia, Delino Pesarò, Lancio Osimo, Sangiorgese di Porto S. Giorgio. Squadre riserve: Trieste Basket, Olimpia Ancona, Don Bosco Trieste, Robur Trieste.

OGGI
A TRIESTE

CALCIO
Amichevoli: Vesna-Triestina, campo Aurisina, ore 17.30.
SOFTBALL
Campionato regionale: Opicina - Peanut Ronchi, campo di Villa Opicina, ore 18.
NUOTO
Semifinali campionati regionali. Piscina «B. Bianchi» di Riva Gornone, ore 10.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

CHIUSURA DEI CAMPIONATI REGIONALI ESORDIENTI ALLA «BIANCHI»
LA FRANZA E PAOLA MARTINUZZI
ALLA RIBALTA NELLA SECONDA GIORNATA

Con le prove di ieri pomeriggio si sono conclusi alla «Bianchi» i campionati regionali maschili e femminili della categoria esordienti. Anche in questa seconda giornata le atlete Franza e Martinuzzi hanno dato prova di essere in buona forma, in continuo miglioramento e di essere attualmente le migliori ondine del vivaio locale. Carolina Franza ha registrato nel 400 stile libero, in cui ha stabilito l'ottimo tempo di 5'35"8, a pochi secondi dal record regionale «ragazze» e inoltre, con questa prestazione, la brava triestina ha stabilito il tempo limite posto dal Comitato della FIN per prendere parte ai campionati regionali assoluti della prossima settimana.

Nella prova che ha visto brillare la Franza si erano distinte anche Carolina Franza e Paola Martinuzzi che, conclusa in 5'56"8, Paola Martinuzzi della Triestina ha primeggiato e con ottimi tempi, nelle prove in cui ha nuotato (200 stile libero e 100 dorso), mentre nel delitto e nella rana si sono distinte la Coloni e la Giorgi.

Nel settore maschile, positive le prove fornite da Luciano Martinuzzi nel 100 stile libero e da Zupplini nel 100 rana.

A. C.

Coppa Scaroni
al bagno Ausonia

Questa mattina, con inizio alle ore 10, si è effettuato al bagno Ausonia (m. 50, mare) le prove valevoli per la semifinale della Coppa Scaroni. Vi partecipano i nuotatori delle società locali che si cimenteranno sulle distanze di 50 metri negli stili di dorso, delitto, rana e crawl con programma unico sia per il settore femminile che per quello maschile.

La Tris: 16-8-13

Montecatini, 22. Gran folia al Sesana, che ospitava la settimanale corsa tris, Premio De Sola, handicappato ad invito su 200 metri, con 16 concorrenti suddivisi su tre nastri, Cabral, uno dei massimi penalizzati, ha superato brillantemente l'insidia della pista piccola, imponendosi con percorso d'abbordaggio. Conseguente la maggiore forza di penetrazione del suo alleato, Giancarlo Baldi ha pilotato l'ammalata senza mezzie misure, portandolo all'attacco sin dal primo giro, dopo aver recuperato senza affanni la penalità.

288 mila Cat A: 1) Bonetta Piero (CAN) 4'32"2.
100 m. Cat A: 1) Fontana Fabio (ASE) 1'8"3; 2) Mirarchi Mauro (USTN) 1'13"7; 3) Perco Franco (ASE) 1'14"2; 4) Gabellieri Adriano (USTN) 1'15"6.
100 m. Cat B: 1) Martinuzzi Luca (CAN) 1'27"4; 2) Cecchi Bruno (USTN) 1'28"9; 3) Perco Stefano (id.) 1'30"3; 4) Nider Dario (ASE) 1'34"1; 5) Mirarchi Mauro (USTN) 1'42"1.
68 mila Cat C: 1) Olivari Ranieri (CAN) 1'15"2.
280 mila Cat A: 1) Fontana Flavio (ASE) 2'55"8.
68 mila Cat C: 1) Minin Gino (CAN) 1'8"3.

IL PICCOLO

CERCASI stitricce via Mallo: ca 9 tintoria Rico. 28889 D.
CERCASI fattorino con patente. Tel. 211147, Banne 75. 28889 D.

CERCASI commesso conoscenza sloveno. Autoforniture Kozul via Machiavelli 7, 38702. 28820 D.

CERCASI commesse e commesse, volentieri, dinamici, conoscenza lingua slovena-croata presentarsi alla Fotocentrica, Carducci, 25. 28246 D.

CERCASI giovane elemento cognizioni elettrotecniche da avviare ramo apparecchiature fotodocumentazione, Fotocentrica, via Carducci, 25. 28246 D.

CERCASI apprendista commesso per alimentari. Via Colonna 76. 75156 D.

CERCO aiuto banconiera e internista viale Romolo Gessi 18 Gelateria Viti. 28312 D.

CERCO praticante ufficio deve conoscere inglese stenografia dattilografia massimamente vent'anni signorina con patente presentarsi Modital, via Romagna 24. 28833 D.

CERCO lavorante, mezzalavorante, apprendista parrucchiere. Tel. 96762. 48586 D.

CERCO operante sarto uomo 350 lire all'ora anche orario ridotto, via Industria 8, sartoria. 28761 D.

CHEF, cuochi, aiuto cuochi a turni per ristorante rosticceria, tavola calda aperto tutto l'anno cerca 3 primi settembre. Cassetta n. 3907 D.S.P.I. 34100 Trieste.

COMMESSE conoscenza slovena, croato, anche primo assistente cercai. Cassetta 28881 D. S.P.I.

COMMESSE pratica abbigliamento cercai possibilmente conoscenza sloveno. Telefono 87876. 28136 D.

COMMESSE cercai per pasticceria. La Cubana Roma 12. 49636 D.

COMMESSE e apprendista, conoscenza sloveno, croato, presentarsi orario negozio, via San Nicolò 11, magazzino Kazim. 75216 D.

COMMESSE bella presenza e esperienza vendita pellicce, ricerca cercai cassetta 28178 D. S.P.I.

COMMESSE per Self Service alimentari assumi trattamento ottimo. Telef. 815292. 28106 D.

CUOCO e aiuto cuoco cerca albergo. Telefonare 68132. 75246 D.

DATTILOGRAFA assume studio legale. Scrivere età precedenti impieghi Cassetta 28821 D. S.P.I.

DATTILOGRAFA pratica paghe previdenze mezza giornata cercai. Telefonare 83106, lunedì. 75156 D.

DITTA commerciale uffici centro città cerca impiegata mansioni stenodattilografa segretaria. Offerte manoscritte Cassetta 75232 D. S.P.I.

DONNA di pulizia lavori leggeri svelta ordinata cerca Hotel de la Ville; presentarsi ore 9.12. 75208 D.

ELETTORISTI operai ed apprendisti assumono officina via della Tesa 8. Telef. 731339. 28819 D.

FALEGNAMI pratico riparazioni e apprendisti cercai. Telefono 28769. Rittume 28819 D.

FALEGNAMERIA operaio cercai. Piacardi 34. Brezzi. 28828 D.

FALEGNAMERIA meccanica in Trieste cerca falegnami di fine bianco mezzi lavoratori apprendisti manovali impiego stabile ottimo trattamento economico. Mobilia, via Grimaldi 42, Trieste, tel. 730505. 90080. 28719 D.

FALEGNAMI per allestimento navale cercai. Tel. 820223. 28902 D.

GIOVANE motorizzato operaio matino cercai. Lateralvia, via Romagna 36. 28368 D.

GIOVANNOTTO robusto, pratico elettrodomestici, patente «A» assunsi. Indirizzo S. 28922 D.

IMPIEGATA stenodattilografa cercai pronta assunzione. Manoscrittura a Cassetta n. 28831 D. S.P.I.

IMPIEGATA conoscenza contabilità cercai. Offerte Cassetta 28943 D. S.P.I.

IMPORTANTE negozio abbigliamento sede Milano cerca bravo commesso a cui affidare mansioni di responsabilità per proprio negozio Trieste. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta 28815 D. S.P.I.

IMPORTANTE ditta pavimentazione rare edile navale assume giovani apprendisti desiderosi iniziare carriera posatori piastrelle viniliche inoleum moquette. Offerte con dettagliato curriculum via indirizzate a Cassetta 28270 D. S.P.I.

INSTALLATORE impianti riscaldamento buone condizioni. La squadra triestina del Pontiana si presenterà a Mossa con i nuovi acquisti Moro, Pozzocco e Milocco e con i prestiziosi alabardati Coloni e Saule, in predileto di vestire la maglia di Coloni. L'allenatore Germaini ha convocato i seguenti quindici giocatori: Zappadoro, Pozzocco, Rossetti, Saule, Coloni, Campion, Quercini, Segna, Kodrich, Moro, Fini, Farento, Covacchi, Milocco, Grozio.

Le finali del torneo di Mossa si disputeranno domenica prossima.

Premio e Sola (L. 3.000.000, m. 2040, corsa tris): 1) Cabral (G. Baldi) Scuderia Fido Mar, al km 121,1; 2) Mibano di Jesolo, 3) Canadese, 4) Scansano, n.p.; Alpicola, Tricolore, Verdeluna, Bacoli, Farnese, Genio, Mongolfieri, Pitti, O. P. Jet, Ego, Rallo, Sacripanti.

Tot, 75, 36, 35, 33 (96). Combinazione vincente tris: 16, 8, 13. Quota: lire 154.265 per 397 vincitori.

Premio e Sola (L. 3.000.000, m. 2040, corsa tris): 1) Cabral (G. Baldi) Scuderia Fido Mar, al km 121,1; 2) Mibano di Jesolo, 3) Canadese, 4) Scansano, n.p.; Alpicola, Tricolore, Verdeluna, Bacoli, Farnese, Genio, Mongolfieri, Pitti, O. P. Jet, Ego, Rallo, Sacripanti.

Tot, 75, 36, 35, 33 (96). Combinazione vincente tris: 16, 8, 13. Quota: lire 154.265 per 397 vincitori.

Premio e Sola (L. 3.000.000, m. 2040, corsa tris): 1) Cabral (G. Baldi) Scuderia Fido Mar, al km 121,1; 2) Mibano di Jesolo, 3) Canadese, 4) Scansano, n.p.; Alpicola, Tricolore, Verdeluna, Bacoli, Farnese, Genio, Mongolfieri, Pitti, O. P. Jet, Ego, Rallo, Sacripanti.

Tot, 75, 36, 35, 33 (96). Combinazione vincente tris: 16, 8, 13. Quota: lire 154.265 per 397 vincitori.

Premio e Sola (L. 3.000.000, m. 2040, corsa tris): 1) Cabral (G. Baldi) Scuderia Fido Mar, al km 121,1; 2) Mibano di Jesolo, 3) Canadese, 4) Scansano, n.p.; Alpicola, Tricolore, Verdeluna, Bacoli, Farnese, Genio, Mongolfieri, Pitti, O. P. Jet, Ego, Rallo, Sacripanti.

Tot, 75, 36, 35, 33 (96). Combinazione vincente tris: 16, 8, 13. Quota: lire 154.265 per 397 vincitori.

Premio e Sola (L. 3.000.000, m. 2040, corsa tris): 1) Cabral (G. Baldi) Scuderia Fido Mar, al km 121,1; 2) Mibano di Jesolo, 3) Canadese, 4) Scansano, n.p.; Alpicola, Tricolore, Verdeluna, Bacoli, Farnese, Genio, Mongolfieri, Pitti, O. P. Jet, Ego, Rallo, Sacripanti.

Tot, 75, 36, 35, 33 (96). Combinazione vincente tris: 16, 8, 13. Quota: lire 154.265 per 397 vincitori.

Premio e Sola (L. 3.000.000, m. 2040, corsa tris): 1) Cabral (G. Baldi) Scuderia Fido Mar, al km 121,1; 2) Mibano di Jesolo, 3) Canadese, 4) Scansano, n.p.; Alpicola, Tricolore, Verdeluna, Bacoli, Farnese, Genio, Mongolfieri, Pitti, O. P. Jet, Ego, Rallo, Sacripanti.

AL XXII CONGRESSO SULLA COSMESI DI BARCELONA

In garanzia il trattamento
contro la caduta dei capelli

Ettore Magni del centro estetico MES di Padova, Brescia e Trieste, invitato a ripetere la sua conversazione in Brasile e a Parigi-Costa 200 miliardi all'anno l'industria della bellezza per la quale si sacrificano anche farfalle

Sotto lo stesso titolo che riportava «La Voce di Padova» ha dedicato una nota di un suo redattore al Congresso Cosmologico di Barcellona e all'intervento del Centro MES, che opera con crescente successo a Padova, Padova e Trieste. Siamo lieti di riportare integralmente l'articolo.

Presieduto dal dott. Paolo Rovesti, si è concluso nei giorni scorsi a Barcellona il XXII Congresso di estetica e cosmologia, il quale ha messo in evidenza come l'industria della bellezza sia divenuta ormai una vera e propria scienza, abbandonando definitivamente le vecchie formule in contrasto col fattore igienico.

Fra i numerosi interventi, proprio a sintetizzare questo nuovo balzo in avanti, largamente apprezzato ed attentamente seguito è stato quello del signor Ettore Magni, direttore del Centro Estetico MES, l'organizzazione che, considerando come gli italiani per migliorare il proprio aspetto fisico, sacrificano annualmente alla dea Bellezza oltre duecento miliardi di lire, ha già creato speciali Centri Estetici a Trieste, Brescia, Padova e Parma.

Nella sua applaudita relazione, il signor Magni non ha annunciato la scoperta di farmaci portentosi o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale spesso, sorprende la scoperta di farmaci portatori o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, né tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su metodici studi ed esperienze, secondo la quale se l'industria tecnica ha raggiunto l'ideale

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile



un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

APPARTAMENTO due stanze, stanza, cucina, servizi, affittasi anche arredato, via Vecellio, telefonare 820822.

APPARTAMENTO (centro) tre stanze, cucina 17.000 affittasi, S. Lazzaro 19, Amsterdam.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina 1 piano via Cologna. Affittasi. Klauer tel. 29159.

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno centralina ascensore affitta primo ingresso immobiliare CIVA piazza S. Giovanni 4.

AUTOBOX in via del Pane Bianco 4 affittasi. Tel. 816263.

BARRIERA 2 stanze stanzetta salone cucina bagno, affitta 35.000 tel. 734257.

CERCANSI affittanza appartamenti piccoli grandi vuoti mobiliati. Telefonare 61309, ore ufficio.

CRISPI 3 affittansi appartamenti tutti comforti casa nuova. Telefonare 28723 ore ufficio.

DUE stanze, stanzetta, camerino, via Diaz, libere primo settembre. Telefonare al 89300, 9-12.

GIULIA stanza cucina wc, affitta 16.500 telefonare 734257.

GRETTA saloncino stanza cucina bagno tutti comforti affittasi immobiliare VESTA Gallina 4.

IACP scambiasi camera cucina, via Meucci 2, Piccolo. 28736 I.

LOCALE 4 porte mq 330 per magazzino o autorimessa centro affittasi Amministrazione Micheluzzi, tel. 93650 (9-13).

LOCALE d'affari affittasi in BORGO S. SERGIO via Macvaz 25 telefonare oggi dalle 8 alle 12, 232170.

LOCALI affari via Giacinti (Rojano) edati attività varie, al tri uso deposito: Pisoni (Giulia) 120 mq 55.000, Crispi 55 mq 29.000. Affitta immobiliare Giuliana, tel. 28300, 28769 I.

MARINA signorile 6 stanze cucina servizi comforti rimesso nuovo affittasi tel. 734257.

MOBILIATO centralissimo tre stanze, cucina, tutti comforti affittasi. Telefonare 61309, lunedì.

MOBILIATO affittasi 2 stanze cucina bagno centralina Rondella del Boschetto. Telefonare lunedì 757336.

MONFALCONE via S. Polo 147 affittasi appartamento in villa telefonare Trieste 32991.

PIED-A-TERRA, arredato tipo ufficio letto completamente indipendente, acqua, corrente riscaldamento centrale affittasi indirizzo cassetta 49680 I SPI.

PIEDE a terra mobilato centralina bagno, Marina 35.000 affittasi. Tel. 89000, 28711 I.

ROIANO stanza cucina ripostigli rimesso nuovo affitta 25 mila tel. 734257.

SEVERO 48 affittasi appartamento tutti comforti. Telefonare 28723 ore ufficio. 28799 I.

UFFICIO bizzanze servizi ingresso libero 1 piano zona tribunale affittasi. Tel. 761909 feriali 9-12, 16-19.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L. Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela con la sua esperienza, si impegna e garantisce con la massima assistenza una rapida affiliazione senza alcuna spesa. Prezzi telefonare 76163.

A. ABBISCONI affittamenti 1, 2 stanze. Telefonare 76137, 762076, feriali. 27782 I.

CERCASI primingresso 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiori intermediari. Telefonare 733244 dalle 16 alle 20.

CERCASI affitto appartamento due stanze, stanza, cucina, bagno, massimo 30.000. Telefono 76214.

CERCO appartamento in affitto camera, cameretta, cucina, persona sola, massimo 25.000. Cassetta 49610 I. SPI.

DUE impiegate statali cercano affitto appartamento centrale mobilato, possibilmente riscaldamento, prezzo moderato. Tel. 767888.

DUINO mare villa affitto cerca si per tutto l'anno. Telefonare 61450 8-10.

MAGAZZINO in affitto cerca si paraggi Ginevra-Rossetti. Telefonare 90360.

PENSIONATA cerca affitto piccolo appartamento con riscaldamento. Cassetta 28176 I. SPI.

SIGNORA sola cerca affittanza camera cucina gabinetto. Telefonare 71943.

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CALDAIA marina di 1200 cal. compreso Riello 69 e accessori, funzionante, vendesi albergo Perù, Ghega 2.

CAMINETTO alari anche uso copri radiatore occasione vendesi telefonare 746670.

CARROZZELLA baby's cars nuova completa di passeggino vendesi occasione telefonare pomeriggio al 65406.

CUCCIOLA cockers spaniel fulva, pedigree vendesi. Telefono 97391.

FRIGORIFERI due perfetti 12 mila, 22.000 negozio Alfieri 14. Tel. 75421, pagamento anche rateale.

GATTINI stamessi venditori, telefono 34675 lunedì. 28705 M.

GRU a torre, portata kg 1500, braccio m 20 con carrello, stanza edilizia e servizio stanzionario vendesi prezzo modico. Tel. 726205.

OCCASIONE vendesi frigo lavatrice automatica L. 30.000 causa partenza, tel. 73417 o 12-14.

OCCASIONE stereo per professionisti primaria marca vendesi telefonare 66036.

OCCASIONE lucidatrice nuova, lavatrice usata vendi 30.000. Telefonare 746473.

PELLICCERIA Zilotti via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Vasto assortimento pelli esteri importazione. Modelli ultime creazioni estere. Prezzi incredibili.

RECALO gattino maschio per persone di cuore. Telef. 746578.

VENDESI bilancia di bambini portata dodici chili, telefono 735597.

VENDITORI due bellissimi cavalli da tiro di 3 anni, colore bianco e nero. Informazioni Hunyadi Janos Kecel Kossut Utes 22, Ungheria.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi, quadri, stampe, pianoforti, mobili antichi, salotti, studi stile. Vuotiamo appartamenti soffitti. Telefonare 31428.

ACQUISTIAMO quadri, pianini, soprammobili, mobili tutti tipi. Sgombero soffitti. Telefonare tutti giorni 31621.

SCOMBERO gratuitamente canile soffitti appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 38884, festivi 813556.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A. SCONTI eccezionali cucine soggiorni camere da letto tutto modernissimo garantito 5 anni. Inizio sverdata speciale in via Castaldi 3 angolo via Molino a vento i primi di settembre, e via Barbariga 5, Roiano, Accertatevi attendete visitateci e ci ringrazierete e con certezza diventerete i nostri cari amici.

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permafex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 9400.

A. ARMADI plastici 9.800, legno noce 25.000, guardaroba diverse misure attaccapanni 9.000, poltroncino 30.000, brancine 5.800, scale scarpieri mobili singoli librerie scrivanie poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lenzuola, cuscini, coperte, materassi, fasciati seggioloni recinti salottiletti 85.000, cucine materassi prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 93640.

A. PIANINO corde incrociate acquisto privatamente telefonare 62656 tutti i giorni.

ARMADIO 4 porte altro 5000, vetrina letti stuoie materassi salotto, vendi Bosco 12 magazzino.

CAUSA partenza vendesi soggiorno in buone condizioni. Telefonare 25513.

CUCINA, salotto, macchina cucire, venditori. Tel. 747617.

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento, assumoni ordinazioni, mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera).

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosi, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49.

MATRIMONIALI lussuosi, grande occasione, massima garanzia, realmente (Attenzione: Bosco 36).

MOBILI camera, cucina venditori occasione, anche singoli oggetti. Telefonare 92062, 13-16.

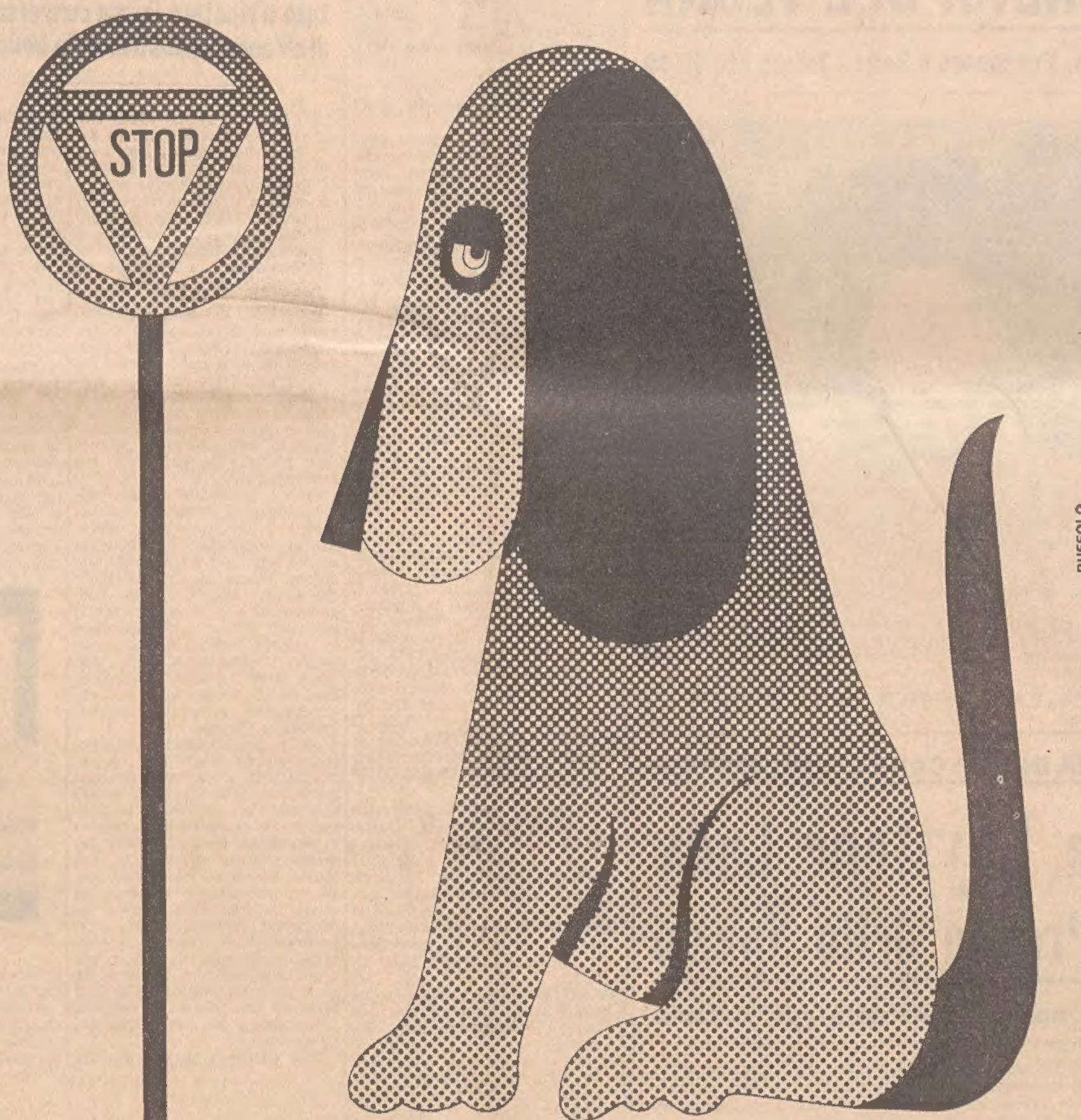
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume venditore ambasciati ai quali affidare in deposito articoli esclusivi di biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a cassetta SPI 39/R - 30170 Mestre.

se vuoi arrivare..

fermati allo stop



PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
26 luglio 24 agosto 1970



AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122. Tel. 767450.

NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO. A 30 MESI VENDITORI.

SI 1750 coupé, berlina '68, '69, '70, Super '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '40, '41, '42, '43, '44, '45, '46, '47, '48, '49, '50, '51, '52, '53, '54, '55, '56, '57, '58, '59, '60, '61, '62, '63, '64, '65, '66, '67, '68, '69, '70, '71, '72, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79, '80, '81, '82, '83, '84, '85, '86, '87, '88, '89, '90, '91, '92, '93, '94, '95, '96, '97, '98, '99, '00, '01, '02, '03, '04, '05, '06, '07, '08, '09, '10, '11, '12, '13, '14, '15, '16, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, '26, '27, '28, '29, '30, '31, '32, '33, '34, '35, '36, '37, '38, '39, '4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Pechino
cambia tono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 22

Durante la parata del Primo Maggio quest'anno a Pechino il Presidente cinese Mao Tse-tung abbandonò la tribuna presidenziale e si avviò verso l'apposito settore dove erano radunati gli invitati e i funzionari dei paesi stranieri e con ognuno di loro scambiò brevi parole di circostanza. Quando si trovò di fronte all'incaricato d'affari inglese, John Denson, Mao disse: «Porgete i miei migliori auguri alla Regina». L'episodio che venne a rompere un muro di silenzio che durava praticamente dallo scoppio della rivoluzione culturale potrebbe un po' sintetizzare lo spirito della nuova politica adottata dai dirigenti di Pechino dopo quattro anni di isolamento.

Che qualcosa, per ora è prematuro dire quanto, sia cambiato nella politica di Pechino lo si avverte un po' in tutti gli scacchieri del mondo, in Africa come in Europa. Nei contatti di Pechino con i paesi dell'Europa orientale e dell'Europa occidentale, l'imminente visita in Tanzania e Zambia del primo ministro cinese Chou En-lai, la prima che un alto dirigente cinese compie dall'aprile del 1966 ad oggi, e quella che fonti diplomatiche dicono che Chou compirà a Parigi, rientrano senza dubbio nel nuovo corso dei dirigenti cinesi.

Ma il dove si avverte il cambiamento operato da Pechino è nella vera e propria offensiva diplomatica messa in atto dai dirigenti cinesi. Alcune sedi estere che fino ad oggi erano rette da incaricati d'affari, come ad esempio quella in Francia e in Svezia, sono state elevate ora a rango ambasciatale. Non solo ma dopo la Francia e la Svezia, per restare nell'ambito dell'Europa occidentale, sembra che sarà la volta di Svizzera e Norvegia ad avere un ambasciatore di Pechino nelle rispettive legazioni.

Si sa inoltre che Canada e Cina hanno iniziato lo scorso anno una serie di conversazioni che si svolgono nel più assoluto riserbo e che dovrebbero portare al reciproco riconoscimento diplomatico. Un capitolo a parte, per i passi compiuti è quello della normalizzazione dei rapporti tra Pechino e Londra. Per la prima volta quest'anno l'incaricato d'affari cinese nella capitale, Ma Chia-chun, è apparso a un'agrad-party svoltosi a Buckingham Palace e alle corse di Ascot. Erano dallo scoppio della rivoluzione culturale che non si verificava un fatto simile.

Quando il governo di Pechino decise di rilasciare l'ingegnere inglese George Watt, abbreviando i termini della pena cui era stato condannato perché riconosciuto colpevole di spionaggio, l'incaricato d'affari cinese si premurò di informare in anticipo il governo inglese. In tutti i casi precedenti Londra apprendeva la scarcerazione di un proprio suddito condannato in Cina soltanto quando questi passava il confine a Hongkong. Per quanto riguarda infine i rapporti della Cina con i paesi del blocco sovietico non vi è dubbio che anche qui Pechino abbia deciso di rivedere le sue posizioni.

Ambasciatori del governo cinese prenderanno fra pochi giorni possesso delle sedi di Budapest e Belgrado mentre è imminente la nomina di un nuovo ambasciatore a Mosca. Per quanto riguarda in particolare le relazioni tra i due giganti dell'Asia c'è da notare che sono ormai quattro mesi che sulla stampa sovietica non comparivano articoli ostili al Governo di Pechino.

A. P.

BEFFA PER I 14 MILA SOLDATI PRESENTI IN CITTA'
SEI «TUPAMAROS» A MONTEVIDEO
IRROMPONO IN UNA STAZIONE RADIO

L'astuzia di un tecnico ha però impedito la trasmissione

Montevideo, 22. I sei guerriglieri sono più che mai alla ribalta, contrariamente alle voci che li volevano intimoriti e incerti sui dafarsi. Un gruppo di guerriglieri, quattro uomini e due donne, che hanno ammesso di appartenere al movimento si sono impadroniti di una stazione radio nel centro di Montevideo. L'azione è stata veloce e audace: i «tupamaros», nonostante la presenza nella capitale uruguayana di quattordicimila uomini dell'esercito, hanno puntato le armi contro i novelli impiegati della radio e hanno piazzato dinanzi ai microfoni un nastro registrato, contenente un messaggio che volevano diffondere alla popolazione.

E' stata l'astuzia di un tecnico, che ha manovrato un congegno, a evitare la trasmissione del testo del comunicato. Una volta piazzato il piccolo registratore davanti ai microfoni,

i sei guerriglieri sono scomparsi, senza lasciare traccia di sé. Poco dopo è giunta la polizia che però si è rifiutata di rendere pubblica la sostanza del comunicato e di precisare se questo avesse qualcosa a che fare con la sorte dei due rapiti. I console brasiliano Diaz Gomide e l'esperto agrario americano Claude Fly.

In serata si è appreso che vi sarebbe comunque un nuovo sviluppo nel caso dei sei detenuti rapiti e tenuti dagli ostaggi dai «tupamaros». Il governo uruguayano ha fatto sapere ufficialmente di non avere nulla in contrario a che governi di altre nazioni o istituzioni private tentino di trattare con i ribelli marxisti il rilascio dei due ostaggi. I due sono il console brasiliano a Montevideo Diaz Gomide e il consulente tecnico americano Claude Fly.

Benché il governo di Monte-

video rimanga ufficialmente fermo sulla sua posizione di non trattare con i terroristi la liberazione di non meno di 150 prigionieri politici in cambio del rilascio dei due ostaggi, l'annuncio appena dato porge una luce di speranza sulla possibile liberazione di Gomide e Fly. «Non ci opporremo, dice il comunicato, e non potremmo farlo, con nessun mezzo legale, se altri paesi o istituzioni, riuscissero ad ottenere il rilascio del console del Brasile Aloysio Mares Diaz Gomide e del consulente agrario americano Claude Fly, sempre che non avengano interferenze nel nostro ordine».

Tale annuncio apre la porta a una eventuale trattativa fra il governo brasiliano e i terroristi «tupamaros». L'ambasciatore brasiliano in Uruguay, tuttavia, ha smentito le notizie secondo cui tali trattative sarebbero già iniziate.

NIXON AVREBBE AUTORIZZATO L'ALLARGAMENTO DEI BOMBARDAMENTI
Via libera ai raid aerei
sopra tutta la Cambogia?

L'aviazione americana interverrebbe a dar man forte alle truppe governative ovunque si trovasse in difficoltà - Nuova tattica di infiltrazione comunista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 22

Il Presidente degli Stati Uniti, Nixon, avrebbe autorizzato la aviazione americana a compiere missioni in ogni parte della Cambogia, per colpire nordvietnamiti e vietcong che da giorni esercitano una violenta pressione sulla capitale. Osservatori nella zona di operazioni hanno però affermato che gli aerei americani hanno fatto la loro comparsa solo giovedì e venerdì scorsi, allorché più micidiale è stato l'attacco delle truppe comuniste contro le fragili difese di terra cambogiane.

Per quanto concerne i combattimenti, le truppe cambogiane, dopo i continui bombardamenti dell'aviazione, hanno iniziato oggi un rastrellamento in una zona distante tra i 10 e i 15 chilometri dalla capitale, per cercare di contrastare il passo delle forze comuniste.

A proposito dell'aviazione di Nixon all'aviazione, nei circoli politici cambogiani si afferma che gli aerei americani e sudvietnamiti colpiscono ora gli obiettivi dovunque essi si trovino; non appena le forze

di terra cambogiane si trovano in difficoltà, gli aerei americani accorrono in men che non si dica a detto una fonte militare. Tali informazioni sono la conferma indiretta della politica americana, intesa a sostenere con la copertura aerea le forze di terra cambogiane le quali, male armate e male addestrate come sono, sarebbero facilmente prese dagli attacchi dei vietcong e dei nordvietnamiti. Ufficialmente il comando americano del Sud Est asiatico preferisce però descrivere tali missioni come «di interdizione»; il loro scopo principale sarebbe quello di tagliare i rifornimenti delle truppe comuniste, e impedire una serie di missioni di terra alleate che operano nel Vietnam.

I nordvietnamiti e i vietcong hanno intanto adottato la nuova tattica di infiltrarsi in piccoli gruppi nella parte settentrionale del Vietnam del Sud attraverso il Laos e la Cambogia, per evitare i bombardamenti delle aviazioni alleate. «Essi usano diverse strade, non esclusi i fiumi e i canali», ha riferito un ufficiale - e per questo i bombardieri hanno iniziato a colpire anche le vie d'acqua che passano dal Laos alla Cambogia nel Vietnam del Sud. L'autorizzazione alle missioni di bombardamento che sarebbe stata data all'Air Force dal Presidente Nixon, prevede anche alcune limitazioni, tra cui quella di non avvicinarsi alle rovine di Angkor Wat, dove si trovano i magnifici templi buddhisti degli antichi sovrani indocinesi, divenuti recentemente una roccaforte delle truppe comuniste.

Prattanto, nel Vietnam meridionale, la situazione militare viene sempre definita «di scarsa entità» da parte dei militari alleati: gli americani hanno perso oggi il secondo elicottero in due giorni: si tratta di un « Huey » dell'esercito, colpito da una contraerea comunista e precipitato in fiamme, in una zona di 45 chilometri a oriente di Saigon: un membro dell'equipaggio è rimasto ucciso. Nell'unico combattimento terrestre sostenuto da forze americane, dieci nordvietnamiti sarebbero rimasti sul terreno.

A. R.

Nell'anniversario della morte
TITO ESALTA
la figura di Togliatti

Belgrado, 22

Nell'anniversario della morte di Palmiro Togliatti, il quotidiano «Politika» pubblica il testo di un'intervista di Tito che ha evocato alcuni suoi ricordi del grande rivoluzionario.

Il Maresciallo ha detto d'avere incontrato per la prima volta Palmiro Togliatti, una personalità eccezionale, di grande rilievo nel movimento operaio internazionale, a Mosca nel '35, al settimo congresso del comunisti. All'ordine del giorno dei lavori figurava un tentativo di unificazione delle forze progressiste per opporre una resistenza al fascismo. Tito ha rivelato che a quell'epoca Togliatti aveva mostrato delle riserve verso certe manifestazioni, non desiderando che si manifestassero allora in seno al movimento operaio internazionale ed anche nella stessa Unione Sovietica.

Togliatti, secondo Tito, era un uomo molto fedele alla rivoluzione d'ottobre ed ai suoi ideali. «Gli è stato perciò difficile sopportare la deformazione di questi principi. E' proprio perché ha sentito profondamente lo spirito d'ottobre che egli si rese conto che il socialismo, considerato le sue condizioni molteplici e diversificate, non poteva essere edificato seguendo un modello unico».

«Togliatti, ha concluso il maresciallo, respingeva l'idea di un unico centro: il movimento comunista internazionale, così come i metodi di lotta, basati su un solo schema, per la costruzione del socialismo».

di terra cambogiane si trovano in difficoltà, gli aerei americani accorrono in men che non si dica a detto una fonte militare. Tali informazioni sono la conferma indiretta della politica americana, intesa a sostenere con la copertura aerea le forze di terra cambogiane le quali, male armate e male addestrate come sono, sarebbero facilmente prese dagli attacchi dei vietcong e dei nordvietnamiti. Ufficialmente il comando americano del Sud Est asiatico preferisce però descrivere tali missioni come «di interdizione»; il loro scopo principale sarebbe quello di tagliare i rifornimenti delle truppe comuniste, e impedire una serie di missioni di terra alleate che operano nel Vietnam.

I nordvietnamiti e i vietcong hanno intanto adottato la nuova tattica di infiltrarsi in piccoli gruppi nella parte settentrionale del Vietnam del Sud attraverso il Laos e la Cambogia, per evitare i bombardamenti delle aviazioni alleate. «Essi usano diverse strade, non esclusi i fiumi e i canali», ha riferito un ufficiale - e per questo i bombardieri hanno iniziato a colpire anche le vie d'acqua che passano dal Laos alla Cambogia nel Vietnam del Sud. L'autorizzazione alle missioni di bombardamento che sarebbe stata data all'Air Force dal Presidente Nixon, prevede anche alcune limitazioni, tra cui quella di non avvicinarsi alle rovine di Angkor Wat, dove si trovano i magnifici templi buddhisti degli antichi sovrani indocinesi, divenuti recentemente una roccaforte delle truppe comuniste.

Prattanto, nel Vietnam meridionale, la situazione militare viene sempre definita «di scarsa entità» da parte dei militari alleati: gli americani hanno perso oggi il secondo elicottero in due giorni: si tratta di un « Huey » dell'esercito, colpito da una contraerea comunista e precipitato in fiamme, in una zona di 45 chilometri a oriente di Saigon: un membro dell'equipaggio è rimasto ucciso. Nell'unico combattimento terrestre sostenuto da forze americane, dieci nordvietnamiti sarebbero rimasti sul terreno.

A. R.

Nell'anniversario della morte
TITO ESALTA
la figura di Togliatti

Belgrado, 22

Nell'anniversario della morte di Palmiro Togliatti, il quotidiano «Politika» pubblica il testo di un'intervista di Tito che ha evocato alcuni suoi ricordi del grande rivoluzionario.

Il Maresciallo ha detto d'avere incontrato per la prima volta Palmiro Togliatti, una personalità eccezionale, di grande rilievo nel movimento operaio internazionale, a Mosca nel '35, al settimo congresso del comunisti. All'ordine del giorno dei lavori figurava un tentativo di unificazione delle forze progressiste per opporre una resistenza al fascismo. Tito ha rivelato che a quell'epoca Togliatti aveva mostrato delle riserve verso certe manifestazioni, non desiderando che si manifestassero allora in seno al movimento operaio internazionale ed anche nella stessa Unione Sovietica.

Togliatti, secondo Tito, era un uomo molto fedele alla rivoluzione d'ottobre ed ai suoi ideali. «Gli è stato perciò difficile sopportare la deformazione di questi principi. E' proprio perché ha sentito profondamente lo spirito d'ottobre che egli si rese conto che il socialismo, considerato le sue condizioni molteplici e diversificate, non poteva essere edificato seguendo un modello unico».

«Togliatti, ha concluso il maresciallo, respingeva l'idea di un unico centro: il movimento comunista internazionale, così come i metodi di lotta, basati su un solo schema, per la costruzione del socialismo».

E' GIUNTO A VIENNA
FANFANI CONCLUDE
la visita a Mosca

Mosca, 22

Il Presidente del Senato Amintore Fanfani ha lasciato questa mattina Mosca alla volta di Vienna dove si tratterà per un paio di giorni in forma privata prima di rientrare in Italia.

All'aeroporto Scaremietiev, il senatore Fanfani è stato salutato dall'ambasciatore d'Italia a Mosca, Federico Sensi, e da funzionari del ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica. Fanfani era arrivato a Mosca in visita privata lunedì scorso per assistere ai lavori del tredicesimo congresso internazionale di scienze storiche.

PUGNI, BOTTE E TAVOLE LANCIATE COME MISSILI IN UNA CASERMA STATUNITENSE

Furibonda rissa tra americani
a Berlino: nove feriti, cinque arresti

Uno dei militari versa in gravi condizioni - La lite scoppiata dopo un'accesa discussione tra bianchi e negri su questioni razziali - I responsabili saranno «severamente puniti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 22

Una violenta rissa tra soldati americani bianchi e negri, scoppiata all'improvviso nella caserma dell'improvvisata caserma di stanza a Berlino Ovest, ha causato nove feriti, tra cui un poliziotto militare che versa in condizioni abbastanza gravi all'ospedale. Cinque soldati, tra cui due bianchi e due negri, sarebbero stati tratti in arresto.

La rissa è avvenuta giovedì sera nei pressi del teatrino della caserma, ma l'esercito americano ne ha dato conferma solo oggi. Il comando di brigata ha fatto sapere che i militari

arrestati verranno «accusati in modo specifico per gli incidenti. Il tutto è nato allorché quattro militari, due bianchi e due negri, sono passati alle vie di fatto dopo una animata discussione vicino all'edificio principale della caserma. Subito dopo una folla si è radunata attorno ai quattro e il numero dei combattenti è aumentato notevolmente».

Quasi contemporaneamente interveniva una pattuglia della polizia militare che tentava di rianimare i dividenti e a tornare nelle proprie camerette, ma i soldati hanno continuato a darsi del caso ignorando del tutto l'ordine degli agenti. La polizia militare allora ordinava immediatamente

di cessare il tafferuglio e faceva giungere nello stesso tempo rinforzi. Un gruppo di militari negri è rimasto nelle vicinanze e ben presto la zuffa si riaccendeva. I poliziotti militari hanno dovuto prendere i risanti uno per uno, prima di sedare del tutto i disordini.

Alcuni soldati americani che hanno assistito alla zuffa, hanno detto che ad un certo punto sono state viste balenare baionette, ma nessuno di quelli medicati in ospedale presenta ferite di arma da taglio. Il comando americano ha anche smentito che la polizia militare abbia dato ordine ai suoi uomini di caricare i fucili e tenersi pronti a sparare se i risanti non si fossero dispersi. Il comandante della brigata, generale Harold Hayward, si è precipitato sul luogo della zuffa dopo che gli era stato comunicato il «carattere» razziale dello scontro fra i militari. Il generale Hayward ha detto che i responsabili dei disordini saranno puniti «in modo esemplare». Nello stesso tempo le autorità hanno deciso di svolgere una approfondita inchiesta per accertare come sia nata la zuffa.

La polizia militare ha riferito che ad un certo punto i soldati impegnati nella rissa si sono trovati accanto a un cumulo di materiali da costruzione. Tavole di legno sono state usate come «missili» per colpire lo avversario ed un militare bianco ha ricevuto una «epitaffio» sul collo che lo ha lasciato in terra svenuto per molto tempo. A quanto si sa si tratta del primo, grave incidente in cui siano rimasti coinvolti soldati americani bianchi e negri a Berlino.

A. P.

CORSI DI CINESE
istituiti in Jugoslavia

Zagabria, 22. La normalizzazione dei rapporti della Jugoslavia con la Cina Popolare ha avuto una singolare conseguenza: l'istituzione di corsi di lingua cinese.

Una prima iniziativa in questo campo è stata presa in occasione della visita di condoglianza (Servizio Comunale T.F. tel. 38608).

Partecipa al lutto la famiglia RUSTIA.

Il 22 agosto si è spento
Luigi Mainardis

lasciando nel dolore la famiglia e i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 24 agosto alle ore 11 della Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Amelia Fabris

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla famiglia Musina.

Il marito e la figlia

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Marino Tomadin

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia TOMADIN

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Deganut

ringraziamo tutti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore alla Direzione e ai colleghi della «Corvigliana» S.P.A.

La mamma e i parenti

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Elena Ved. Figliola

nata Peratti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I figli e i parenti tutti

Oggi, 23.8.70, secondo anniversario della scomparsa di

Aurelio Micol

la moglie ANNA e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.

Silvestro Tomasi

la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipoti lo ricordano con affetto.

19 agosto 1967

Cannoni a difesa di Phnom Penh



Phnom Penh — Alcuni civili passano dinanzi a una postazione dell'artiglieria cambogiana, installata a cinque miglia dalla capitale per colpire le linee comuniste, sulla riva del Mekong

†
Il giorno 21 agosto 1970 ha concluso serenamente la Sua esistenza la nostra cara

Maria Caterina
de Posarelli
ved. Ercolessi
di anni 92

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli CESIRA ved. MAGGI e il dott. ADOLFO ERCOLESSI, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie:
— dott. CAMILLO SEGATA
— dott. MARIO PRETI

I medici e il personale del SANATORIO PINETA DEL CARSO di Aurisina, con profondo cordoglio, prendono parte al lutto per la scomparsa della signora

Maria Ercolessi
madre del Direttore dott. Adolfo Ercolessi.

† Ad un anno di distanza ha raggiunto la sua diletta consorte il mio amatissimo papà

Carlo Perschel
Maestro del Lavoro

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Gorizia.
Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e al personale tutto della Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore.

La desolata figlia ANNY

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
— ERNESTO e LIDIA CECOVINI

Prendono parte al lutto l'amica
TITTY ROETL e mamma.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra mamma

Erminia Cruciat
nata Wolbang

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Il marito e i familiari tutti

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Delfina Stanta

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I FAMILIARI nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Matilde Brundula
ved. Pegan

I FAMILIARI commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al loro caro

Giuseppe Famularo

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Leopoldi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Ricorre domani il secondo anniversario della scomparsa di

Elio Macovelli

La moglie, la figlia, i genitori, la sorella e i parenti tutti Lo ricordano con profondo rimpianto e immutato affetto.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 25, alle ore 9, nella Chiesa di Gesù Divino Operario, in via Flavia.

Domani, lunedì 24 agosto, ricorre il 1° anniversario della scomparsa di

Anna Giurisevich

Il marito OTTONE, i figli SILVANO e NADIA, la nuora La ricordano con infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Luigi alle ore 8.

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

19 agosto 1967

BAR analcolico centrale d'arredo, bestie gestione famiglia mestiere. Telefonare 61909. 2893 R

BAR latteria gelateria vendesi lire 3.000.000 trattabili. Telefono 28529. 75210 R

BAR buffet, via d'Alviano, bene avviato, cede, arredamento, licenza 6.000.000, informazioni 35664. 3263 R

BANCONIERE barman cerca impiego stabile oppure gestione bar. Telefonare 755192. 28835 R

CEDESI licenza alcoolici. Telefono 416286. 28751 R

CERCASI socia, banconiera o rappresentante. Tel. 80343. 49628 R

LATTERIA caffè ottima attività vendesi, cede gestione. Telefonare 35095, lunedì. 75448 R

LIRE 600.000 vengo piccola attività per pensionato, lavoro di pochi giorni al mese. Cassa 28961 R. SPI.

NEGOTIO abbigliamento, cartoleria, giornali e articoli plastica periferico, bene avviato vendesi. Strada Friuli 291 (Cassa Gialla). 49550 R

NUOVO salone parrucchiere vendesi, cede gestione. Telefono 76694. 28244 R

OSTERIA centrale cede oppure in gestione famiglia competente. Telef. 748903. 49618 R

PICCOLI prestiti concedono a proprietari autovaloci. Telefonare 35904, pomeriggio. 38859 R

PICCOLO bar superaffidabile vendesi, tel. 74253 ore pasti. 28929 R

PIZZERIA ristorante BAR avviatissima cede prontamente, anche in gestione, tel. 75585, orario 16-19.30. 28835 R

SALEONE parrucchiere centrale buon lavoro causa trasferimento cede in gestione, telefonare 61243. 49574 R

SOCIO con modesta cauzione per sala custodia autotimesse, cede. Cass. 49616 R. SPI.

TRATTORIA centrale cede gestione a persona capace. Tel. 412579 o 75383. 49596 R

VENDISI trattoria lungomare, avviatissima. Telefonare n. 727312 dalle 16 alle 17. 28835 R

VENDO avviatissimo laboratorio pasticceria vasta clientela. Tel. 35655. 49598 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. IN CASETTA costruzione recentissima 2 appartamenti INDIPENDENTI CON VISTA MARE, 3 stanze soggiorno, cucina bagno, poggolo riscaldamento giardino box macchina, venditori singolarmente 9.000.000, 10.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A.B. MIRABELLA RESIDENZA nella zona tra il verde tranquillo e panoramico di via COMMERCIALE vista città e golfo; iniziano le prenotazioni di appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate giardini garage, ascensore, servizio idrico centralizzato impianto riscaldamento modernissimo con mobili termocostruttivi a regolazione indipendente rifiniture extra lusso pavimenti in marmi e moquette rivestimenti in carta da parati a scelta; ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A.B. SOSTIANA villa in parco alberato soggiorno con caminetto 4 stanze bagno, 3 stanze riscaldamento, appartamento di servizio garage vasto giardino vendesi 28.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO palazzina nel bellissimo PARCO alberato tra VIALE MIRABILE E GRETTA vendono ultimi signorili appartamenti 45 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO complesso residenziale via Balmaine PREZZI CONVENIENTI rifiniture accuratissime, venditori ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE servizi ascensori moderni centralizzati. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. GRETTE CONDOMINIO sopraelevato PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) consegna imminente, venditori appartamenti da 2-3 stanze cucina o cucinino servizi centralizzati ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE V. GIULIA prenotazioni appartamenti da 1, 2, 3, 4 o più stanze cucina o cucinino doppi servizi separati poggolo centralizzato ascensore RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da sole, negozi, linea fioriera, possibilità acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE nonché APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze servizi centralizzati ascensore. Mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgarsi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (v. Brandes) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi VISTA LIBERA, prenotazioni appartamenti 2, 3, 4, 5 stanze cucina o cucinino servizi centralizzati ascensore. Mutuo fino 75%. SVOLGIMENTO GRATUITO domande mutuo e pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in costruzione QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da 2, 3, 4 stanze servizi TERRAZZE centralizzati ascensore. Attici con VASTISSIMA TERRAZZA da 3-5 stanze doppi servizi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. PALAZZINA «LE QUERCHE» San Luigi, venditori ultimi due appartamenti signorili (mq 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE massimo comfort GARAGE possessori. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde pronto ingresso venditori appartamenti signorili, appartamenti RIFINITI da 3-4 stanze cucina doppi servizi poggolo terrazzo GARAGE PRIVATI centralizzati ascensori. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 (zona stazione) Centrale in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da 3, 4 o più stanze ricchi servizi massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 76163. 49684 R

A.A.A.C. MANSARDA CENTRALE PRIMO INGRESSO esposizione a mezzogiorno vista panoramica e mare, salone stanza climatizzata cucinino bagno gabinetto ripostiglio grande terrazza ascensore centralizzata. VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTRO. 63 S

A.A.A.C. PALAZZO signorile piano alto esposizione tranquilla vista panoramica e mare, salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconata terrazza veranda centralizzata ascensore acqua calda centralizzata. RIFINITURE EXTRA LUSO CON PAVIMENTI IN MARMO E TRIPOLI SERRAMENTI. VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTRO. 63 S

A.A.A.C. ROZZOL palazzina con posto auto, zona signorile, 4 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggolo cantina. VENDESI OCCASIONE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTRO. 63 S

A.A.A.C. ZONA RESENGHI casa signorile primo ingresso, 9 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggolo terrazza ascensore centralizzata acqua calda centrale finiture signorili, pronta entrata VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTRO. 63 S

A.A.A.C. XX SETTEMBRE casa nuova primo ingresso, camera cameretta cucina servizi separati terrazza tutti i comfort moderni. VENDESI 8.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTRO. 63 S

A.A.A. CENTRALISSIMO vendesi quattro stanze anche ufficio. Telefonare 2481. 28338 R

A. A. BAIA MONTI. Palazzina consettore fine anno, appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina o cucinino bagno POGGIOLO VISTA MARE ascensore centralizzato. RIFINITURE ACCURATE. MUTUI AGEVOLATI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDESI direttamente ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29335. 28765 S

A.A. INIZIO VENDITE appartamenti palazzina via Caracciolo saloncino 4 stanze doppi servizi cantina garage giardino lussuoso arredamenti. Immobile VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 49654 S

A.A. MUGLIA, CAPOLINEA P. LOVIA 20. MUGLIA. CONDOMINIO MAZZARELLI. Palazzina consegna fine anno vista mare. Appartamenti 2, 3 stanze cucina bagno poggolo ogni comfort moderno. Acqua centralizzata. RIFINITURE EXTRA COMPRESSE NEL PREZZO. ATTICI GRANDI TERRAZZE. MINIMO CONTANTO 1.500.000. Rimanenza mutuo. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. VENDITORI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ORE 15-19. Informazioni telefonare 29235. 28765 S

A.A. ZONA Nevale libero due stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralizzato panoramico. S. LUIGI tre stanze cucina bagno con sopralavanti marciapiedi box auto. BAIA MONTI stanza cucinino bagno. Vende Immobile Giuliana, piazza Dalmazia 3. 28769 S

A.A. MONFALCONE. Appartamenti lussuosi di varie grandezze, attici panoramici, ampie terrazze soleggiate, tutti comfort, grandi garage, pavimenti moquette, consegna autunno, venditori, possibilità mutui 70%. Immobile Nistri, via Garibaldi 10, Montalcino, tel. 72203. 602 S

A.N. MONFALCONE. Palazzina zona verde venditori appartamenti 2 stanze salone ampia cucina poggolo ripostiglio giardino garage. Immobile Nistri, via Garibaldi 10, tel. 72203. 602 S

A.N. MONFALCONE. Casetta 1 stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio vendesi 3.600.000. Immobile Nistri, via Garibaldi 10, Montalcino. 604 S

A. BONONEA alta (Monte Radio) venditori panoramici 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno garage zona tranquilla verde servita autobus. Ottimo investimento. Visite cantieri feriali 8-12-15-17. AGEF, Crispi 14. 28280 S

A. CAMERA cameretta cucina libero 1.800.000 vendesi. Telefono 9390. 28711 S

A. CARLO ALBERTO vendesi forti facilitazioni pagamento signorile trisette stanzone biservizi poggolo. AGEF, Crispi 14. 28280 S

A. CARPINETO venditori appartamenti 1, 2, 3 stanze bagno centralizzato giardino facilitazioni pagamento. AGEF, Crispi 14. 28280 S

A. ECCEZIONALE convenienza legge 1179, mutuo 25 anni interesse 5,5% prezzi controllati venditori. Stanzone grande soggiorno bagno stanza Eccezionale alta (Monte Radio); visite cantieri, feriali 8-12-15-17. AGEF, Crispi 14. 28278 S

A. INIZIO costruzione palazzina STADIO 2, 3 stanze cucinino poggolo acqua centralizzata posto macchina, mutuo massimo agevolato VENDORI. Immobile VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 49654 S

A. LOCALE 90 mq Matteotti vendesi. AGEF, Crispi 14. 28272 S

A. LOCALI nuovi centro commerciale Roiano primo ingresso venditori. AGEF, Crispi 14. 28274 S

A. BAIA MONTI consegna ottobre 2 stanze soggiorno cucinino grande bagno POGGIOLO ascensore centralizzato. MINIMO CONTANTI 3.600.000 rimanenza mutuo 25 anni già concesso. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29335. 28713 S

A. OCCASIONE vendesi attico trisette stanze biservizi terrazza. Mansarda 80 mq garage cantina. Contanti 15.000.000 (dall'acquisto) saldo 7.500.000 mutuo 25 anni, legge 1179 (soli 4 eventi diritto) interesse 5,50%. Bonomea alta (Monte Radio). AGEF, Crispi 14. 28278 S

A. PALAZZINA Commerciale signorile prossima consegna 3, 4 stanze venditori. AGEF, Crispi 14. 28258 S

A. ROMAGNA in palazzina signorile primo ingresso, vendesi trisette stanzone biservizi garage cantina. Zona verde tranquillissima. AGEF, Crispi 14. 28280 S

A. SEVERO bistranze soggiorno bagno centralizzato vendesi. AGEF, Crispi 14. 28286 S

A. TERRENO costruzione palazzina cede. Telefonare n. 68957. 28256 S



la mattina del giorno dopo è più bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI

basta la parola

ACQUISTEREI alloggio da una a tre stanze in cantieri. Telefono 9390. 28711 S

ACQUISTO affitto mansarda stanza cucinino bagno zona centrale. Patente D 2804 fono posta centrale Trieste. 28294 S

ACQUISTO magazzino o box 500.000. Telefonare lunedì pomeriggio 755014. 28254 S

AFFARE vendesi casetta 10 mq 400 mq 4.500.000. Amministrazione Battisti 7. 28937 S

APPARTAMENTI pronto ingresso 2 stanze stanzone accessibili. Vende lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, festivi. 49652 S

APPARTAMENTO «ereditato» occasione vengo zona commerciale, matrimoniale soggiorno servizi centralizzati ascensore. Telefonare 97000. 28775 S

APPARTAMENTO BAIA MONTI vista mare 3 stanze cucina bagno poggolo centralizzato ascensore vende Immobile CIVICA piazza S. Giovanni 4. 28805 S

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO, 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggolo vende Immobile CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 28805 S

APPARTAMENTO ROIANO avanzata costruzione 3 stanze cucina bagno poggolo piano alto vende facilitazioni Immobile VESTA Gallina 4, tel. 730344. 49654 S

APPARTAMENTO in centro adatto anche ufficio 3 stanze accessori ottimo stato VENDEDUTO Immobile VESTA Gallina 4 tel. 730344. 49654 S

APPARTAMENTO moderno salone tre stanze oppure saloncino quattro stanze piani al-

ti zona San Vito Sant'Andrea acquistasi, offre Cassetta n. 28749 S. SPI.

APPARTAMENTO SALITA GRETTA salone 3 stanze cucina doppi servizi centralizzati ascensore garage vende Immobile CIVICA piazza S. Giovanni 4. 28805 S

BARCOLA vengo appartamento vista meravigliosa terrazza giardino, tel. 412708. 28971 S

BONOMO 15, appartamento 2 camere cucina 2.650.000, soleggiatissimo. Vendesi facilitazioni. Visite lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, festivi. 28791 S

SISTIANA palazzina panoramica 4 stanze, doppi servizi, garage, consegna prima vera, facilitazioni, vende direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

STABILE qualunque posizione terreni edificabili compra società padovana disordini. Cassetta 28737 S. SPI.

STRADA LONGERA ultimo appartamento palazzina vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 3263 S

TERRENO Barcola 1600 mq edificabile presso ultima casa stadi Contovello lato mare vendesi. Informazioni lunedì ore 13-14. Telefono 411323. 75214 S

TERRENO altipiano alberato acqua luce costruibile vendesi a lotti da lire 700.000; telefonare 755290. 01 S

TERRENO mq 2000 anche altipiano cerca impresa edile per deposito. Cassetta 28597 S. SPI.

TERRENO Gabrovizza alberato acqua luce telefono costruibile 2 piani vendesi. Telefono 755290 ore 10-15. 75140 S

TRE stanze cucina bagno centrale rimesso nuovo vendesi. Tel. 93090. 28711 S

VENDISI casetta 4 vani Comovelli. Rivolgarsi Prosacco 138, Martignuzzi. 50473 S

VENDO casa terreno Vicolo delle Rose. Tel. 416379. 28865 S

VENDO palazzina per albergo 14 stanze, comodo per bar, telefono 412700. 28971 S

VENDITORI zona Redipuglia villa con capannone mq. 200 nuova costruzione terreno 1530 mq. Telef. 72403-72377. 601 S

VILLA cerco per acquisto, scrivere Cassetta 27998 S. SPI.

ZONA industriale appartamento 2 stanze stanzone cucina bagno poggolo cantina vendesi. Immobile Nistri, via Garibaldi 10, Montalcino. 604 S

ZONA Stazione palazzina signorile vengo pronto ingresso: Attico meraviglioso tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage due stanze soggiorno cucina; matrimoniale soggiorno cucinino. Vaste terrazze, ascensore, centralizzato. Visite 16-18 Impresa Stenbach, via Solito 1/1. 28398 S

ZONA FIERA signorili 2, 3 stanze, informazioni 35664. 3263 S

ZONA Molino Vento 1 stanza cucina wc doccia grande arredo, vista panoramica soleggiato vendesi prontamente. Telef. 734257. 28941 S

ACQUISTI alloggio da una a tre stanze in cantieri. Telefono 9390. 28711 S

ACQUISTO affitto mansarda stanza cucinino bagno zona centrale. Patente D 2804 fono posta centrale Trieste. 28294 S

ACQUISTO magazzino o box 500.000. Telefonare lunedì pomeriggio 755014. 28254 S

AFFARE vendesi casetta 10 mq 400 mq 4.500.000. Amministrazione Battisti 7. 28937 S

APPARTAMENTI pronto ingresso 2 stanze stanzone accessibili. Vende lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, festivi. 49652 S

APPARTAMENTO «ereditato» occasione vengo zona commerciale, matrimoniale soggiorno servizi centralizzati ascensore. Telefonare 97000. 28775 S

APPARTAMENTO BAIA MONTI vista mare 3 stanze cucina bagno poggolo centralizzato ascensore vende Immobile CIVICA piazza S. Giovanni 4. 28805 S

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO, 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggolo vende Immobile CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 28805 S

APPARTAMENTO ROIANO avanzata costruzione 3 stanze cucina bagno poggolo piano alto vende facilitazioni Immobile VESTA Gallina 4, tel. 730344. 49654 S

APPARTAMENTO in centro adatto anche ufficio 3 stanze accessori ottimo stato VENDEDUTO Immobile VESTA Gallina 4 tel. 730344. 49654 S

APPARTAMENTO moderno salone tre stanze oppure saloncino quattro stanze piani al-

ti zona San Vito Sant'Andrea acquistasi, offre Cassetta n. 28749 S. SPI.

APPARTAMENTO SALITA GRETTA salone 3 stanze cucina doppi servizi centralizzati ascensore garage vende Immobile CIVICA piazza S. Giovanni 4. 28805 S

BARCOLA vengo appartamento vista meravigliosa terrazza giardino, tel. 412708. 28971 S

BONOMO 15, appartamento 2 camere cucina 2.650.000, soleggiatissimo. Vendesi facilitazioni. Visite lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, festivi. 28791 S

SISTIANA palazzina panoramica 4 stanze, doppi servizi, garage, consegna prima vera, facilitazioni, vende direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

STABILE qualunque posizione terreni edificabili compra società padovana disordini. Cassetta 28737 S. SPI.

STRADA LONGERA ultimo appartamento palazzina vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 3263 S

TERRENO Barcola 1600 mq edificabile presso ultima casa stadi Contovello lato mare vendesi. Informazioni lunedì ore 13-14. Telefono 411323. 75214 S

TERRENO altipiano alberato acqua luce costruibile vendesi a lotti da lire 700.000; telefonare 755290. 01 S

TERRENO mq 2000 anche altipiano cerca impresa edile per deposito. Cassetta 28597 S. SPI.

TERRENO Gabrovizza alberato acqua luce telefono costruibile 2 piani vendesi. Telefono 755290 ore 10-15. 75140 S

TRE stanze cucina bagno centrale rimesso nuovo vendesi. Tel. 93090. 28711 S

VENDISI casetta 4 vani Comovelli. Rivolgarsi Prosacco 138, Martignuzzi. 50473 S

VENDO casa terreno Vicolo delle Rose. Tel. 416379. 28865 S

VENDO palazzina per albergo 14 stanze, comodo per bar, telefono 412700. 28971 S

VENDITORI zona Redipuglia villa con capannone mq. 200 nuova costruzione terreno 1530 mq. Telef. 72403-72377. 601 S

VILLA cerco per acquisto, scrivere Cassetta 27998 S. SPI.

ZONA industriale appartamento 2 stanze stanzone cucina bagno poggolo cantina vendesi. Immobile Nistri, via Garibaldi 10, Montalcino. 604 S

ZONA Stazione palazzina signorile vengo pronto ingresso: Attico meraviglioso tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage due stanze soggiorno cucina; matrimoniale soggiorno cucinino. Vaste terrazze, ascensore, centralizzato. Visite 16-18 Impresa Stenbach, via Solito 1/1. 28398 S

ZONA FIERA signorili 2, 3 stanze, informazioni 35664. 3263 S

ZONA Molino Vento 1 stanza cucina wc doccia grande arredo, vista panoramica soleggiato vendesi prontamente. Telef. 734257. 28941 S

CASSETTE Noghère due stanze servizio orologio 7.500.000. Cassa il tre stanze servizi 6 milioni. Faro quattro stanze terreno 10.000.000 vendesi libere amministrazione Crispi 9. 28737 S

CATTINARA nuovi, panoramici, 3 stanze, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

CONDOMINIO LAMARMORA 28 ultimi appartamenti piani si vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO - ERITA S. ANNA, appartamenti varie grandezze vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

COTTAGE ammobiliato, ampio soggiorno, stanza, servizi, giardino, ZONA MUGLIA, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

GRADO Chà Giardino venditori appartamenti proutingreso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefono 72731. Trieste, oppure 81170 di Grado. 3325 S

LOCALI AFFARI via Coronese (inizio) rendita 7,5%, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

LOCALI AFFARI E BOX venditori o affittarsi. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

MARINA appartamento libero 220 mq, 8 vani, poggolo ascensore riscaldamento centrale, adatto ufficio abitazione; altro 2 stanze cucina wo venditori facilitando via Economica visitare lunedì, martedì, mercoledì, 15-16-17-18-19. 32791 S

MINIAZZIONE agricola 90.000 mq., 80 ettoltri produzione vino Collio zona marchio, tutte varietà frutta, posto ideale per trattoria, vendesi lire 15.000.000. Telefonare 9437 Gradisca. 608 S

OPCAZIONE appartamenti 2, 3 stanze cucina bagno, centralizzato, privato facilitazioni. Telefonare 31335 oppure 730689. 28306 S

OPCAZIONE appartamenti 2, 3 stanze cucina bagno, centralizzato, privato facilitazioni. Telefonare 31335 oppure 730689. 28306 S